



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 9, dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, pubblicato sulla G.U. *Serie Generale* n. 46 del 23.02.2019 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240.

VERBALE N° 07/2020

Seduta del 11.06.2020

Si riunisce alle ore 09:53, in modalità telematica, mediante l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams.

Il Rettore presiede la seduta dal Rettorato, sito nella sede legale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente;	X		
Rappresentanti dei Direttori di Dipartimento			
<u>Macroarea n. 1 scientifica tecnologica</u>			
- il prof. LEONETTI Francesco	X		
- il prof. BELLOTTI Roberto	X		
<u>Macroarea n. 2 scienze biologiche, agrarie e veterinarie</u>			
- il prof. CORRIERO Giuseppe	X		

- il prof. OTRANTO Domenico	X		
<u>Macroarea n. 3 scienze mediche</u>			
- il prof. GIORGINO Francesco			X
- il prof. SABBA' Carlo	X		
<u>Macroarea n. 4 scienze umanistiche</u>			
- il prof. CANFORA Davide	X		
- il prof. PONZIO Paolo	X		
<u>Macroarea n. 5 scienze giuridiche ed economiche</u>			
- il prof. PERAGINE Vitorocco	X		
- il prof. VOZA Roberto	X		
<u>Sede decentrata</u>			
- il prof. PAGANO Riccardo	X		
Rappresentanti di area scientifico-disciplinare			
- la prof.ssa ROSELLI Teresa area n. 01 (scienze matematiche e informatiche) – II fascia	X		
- il prof. STRAMAGLIA Sebastiano area n. 2 (scienze fisiche) – II fascia	X		
- il prof. COLAFEMMINA Giuseppe area n. 3 (scienze chimiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa SCHINGARO Emanuela area n. 04 (scienze della terra) – II fascia	X		
- il prof. LA PIANA Gianluigi area n. 5 (scienze biologiche) - Ricercatore	X		
- il prof. SIGNORELLI Francesco area n. 6 (scienze mediche) – II fascia	X		
- il prof. ROMA Rocco area n. 7 (scienze agrarie e veterinarie) – II fascia	X		

- la prof.ssa BIANCO Rosanna area n. 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) - Ricercatore			X
- la prof.ssa PERLA Loredana area n. 11 (scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche) – I fascia	X		
- il prof. LOVATO Andrea area n. 12 (scienze giuridiche) – I fascia	X		
- la prof.ssa ROMANAZZI Patrizia area n. 13 (scienze economiche e statistiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa SALVATI Armida area n. 14 (scienze storiche e sociali) – Ricercatore	X		
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo			
- il sig. SCALISE Maurizio	X		
- il dott. DE SANTIS Guido Fulvio	X		
- il sig. MASTROPIETRO Benedetto	X		
Rappresentanti degli studenti			
- la sig.ra ANDRIULO Olga Maria	X		
- la sig.ra SASSANELLI Ilaria	X		
- la sig.ra LA TORRE Alba	X		
- la sig.ra MINELLI Giovina	X		
- il sig. DIGREGORIO Alessandro	X		
Rappresentante dei dottorandi di ricerca			
- il dott. QUARTA Emmanuele	X		

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, Prof.ssa Anna Maria CANDELA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, dott.ssa Filomena Luisa My.

Su invito del Rettore, assiste altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano; il prof. Danilo Caivano, del Dipartimento di Informatica, la prof.ssa Anna Paterno, Delegata del Rettore ai percorsi formativi e la dott.ssa Irene Albamonte dell'Ufficio Stampa.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dal Responsabile della U.O. Supporto al Senato Accademico, dott.ssa Maria Urso e dalla sig.ra Olimpia Esposito.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbali riunioni del 25.02.2020 e 26.03.2020
- Comunicazioni del Rettore/Direttore Generale

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. Emergenza Covid-19: fase 3
- 1bis Mozione del senatore accademico Digregorio su "Condanna ad ogni forma di razzismo e contro la repressione di manifestanti pacifici negli Stati Uniti"

DIREZIONE RISORSE UMANE

2. Mobilità dei Professori e Ricercatori universitari tra Dipartimenti
3. Proposte di chiamata di professori di prima e seconda fascia
4. Autorizzazione residenza fuori sede
5. Rinnovo Convenzioni ai sensi dell'art. 6, comma 11 della Legge 240/2010
6. Proposta di conferimento in convenzione con l'A.O.U. Policlinico di Bari di personale universitario, finalizzata all'implementazione delle attività di diagnostica molecolare per emergenza epidemiologica da Covid 19
- 6bis Proposta di collaborazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ASL Bari e Regione Puglia (Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti)
- 6ter Convenzione per la realizzazione dei tirocini a favore dei volontari del Servizio Civile tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Nomina S.r.l.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

7. Accordo attuativo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e lo Jožef Stefan Institute - Ljubljana (Slovenia) – Ratifica Decreto Rettorale
8. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la University of Medicine and Pharmacy "Carol Davila" di Bucarest (Romania): sostituzione Coordinatore
9. Convenzione Progetto Tempus IPM (158875-TEMPUS-IT-TEMPUS-JPCR) per il mutuo riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio magistrale in "Medicina delle piante - Master Degree in Plant Medicine": proposta di rinnovo
10. Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Commissariato Generale di Sezione dell'Italia a Expo 2020 Dubai e designazione di n. 1 componente del

- Comitato, ai sensi dell'art. 4
11. Convenzione quadro e Convenzione ai fini dello svolgimento di attività di didattica/ricerca tramite la condivisione di personale tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche: proposta di rinnovo
12. Ratifica Decreto Rettorale n. 1258 del 19.05.2020 (Emendamento all'art. 2 - "Alternanza dei periodi di ricerca" della Convenzione di co-tutela di tesi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Caen-Normandie (Francia))
13. Ratifica Decreti Rettorali:
- n. 1303 del 25.05.2020 (Approvazione schema e stipula Atto aggiuntivo alla Convenzione quadro, sottoscritta in data 02.12.2019, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari, per la modifica dell'articolo 2 su istituzione dottorati di ricerca in convenzione)
 - n. 1316 del 27.05.2020 (Approvazione integrazione compagine soggetti convenzionati composta da Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Politecnico di Bari e Consiglio Nazionale delle Ricerche, per l'istituzione del corso di dottorato di ricerca in "*Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione*" cicli XXXVI-XXXVII-XXXVIII e approvazione schema e stipula della Convenzione istitutiva)
 - n. 1317 del 27.05.2020 (Approvazione schema e stipula Accordo attuativo in esecuzione della convenzione quadro del 2019, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari, per la realizzazione del corso di dottorato in "*Gestione sostenibile del territorio*" cicli XXXVI-XXXVII-XXXVIII)
14. Spin Off: adempimenti
15. Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco) e l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale – A.Re.S.S. e nomina referente, ai sensi dell'art. 4
- 15bis Accordo della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e tutte le Università aderenti alla CRUI e designazione di un rappresentante, ai sensi dell'art. 4

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

16. Istituzione n. 1 (una) borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati sul tema "*Strategie nutrizionali atte a migliorare la capacità immunitaria del vitello*"
17. Bando di concorso pubblico per assegnazione n. 3 premi di specializzazione in beni archeologici "*Alessandra Liseno*" destinati ai migliori laureati specializzati in beni archeologici negli AA.AA. 2018/19, 2019/20 e 2020/21
18. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa per l'ammissione di Allievi Marescialli della Marina Militare al Corso di laurea in Informatica e Comunicazione Digitale, presso la sede di Taranto del Dipartimento di Informatica – A.A. 2020/2021
19. Equipollenza titoli di laurea
20. Ratifica Decreto Rettorale n. 1348 del 28.05.2020 (Proroga scadenze 2° e 3° rata tasse universitarie e delle Scuole di Specializzazione A.A. 2019/2020)
- 20bis Accordo di collaborazione culturale, scientifica e didattica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Deutscher Akademischer Austauschdienst/DAAD (servizio tedesco per gli scambi accademici) - Rinnovo
- 20ter Regolamento didattico dei corsi di studio - Obblighi formativi aggiuntivi ex art.6, comma 1, D.M. 22 ottobre 2004, n. 270

- 20quater Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Politecnico di Bari per certificazione PF24
- 20quinquies Mozione del senatore accademico Digregorio su "Richiesta discussione su Regolamento didattico del corso di laurea in Medicina e Chirurgia"

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

21. Proposta di costituzione del Centro Interdisciplinare Dipartimentale di Formazione e Ricerca per l'accoglienza e la tutela di minori e famiglie
22. Accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Centro di Eccellenza di Ateneo per la Sostenibilità) e il Consiglio Regionale della Puglia
23. Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Centro di Eccellenza di Ateneo per l'Innovazione e la Creatività) e Natura Sì

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

- 24 Centro interdipartimentale di ricerca in "Telemedicina": adempimenti

Nel corso della seduta alcuni componenti hanno iniziato il collegamento audio/video, altri lo hanno interrotto, senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

APPROVAZIONE VERBALI RELATIVI ALLE SEDUTE DEL 25.02.2020 E 26.03.2020

Il Rettore sottopone all'approvazione del Senato Accademico i verbali relativi alle riunioni del 25.02.2020 e 26.03.2020.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, con l'astensione degli assenti alle suddette riunioni, approva i verbali relativi alle succitate sedute.

DIREZIONE GENERALE**EMERGENZA COVID-19: FASE 3**

Il Rettore, dopo aver ricordato le precedenti delibere di questo Consesso in ordine all'argomento in oggetto, condivide con i presenti le ulteriori iniziative da adottare nell'ambito di quella che, in virtù dell'autonomia che contraddistingue le Università, ha voluto provocatoriamente definire "Fase 3" e sulle quali i Direttori hanno già espresso il proprio parere favorevole, nella riunione del Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuola, del giorno 10.06.2020.

L'intenzione è di delineare un percorso *in progress* che questa Università seguirà, sin dall'imminente mese di luglio e proseguirà dal mese di settembre p.v., per poter riprendere lo svolgimento dell'ordinaria attività di formazione culturale e di attività di ricerca scientifica.

Egli, quindi, con l'obiettivo di poter ritornare gradualmente alla normalità, suggerisce, in primo luogo, lo svolgimento in presenza, nel mese di luglio, delle sedute di laurea - all'aperto e con un numero contingentato di familiari e amici – secondo un protocollo operativo a definirsi in tempi brevi, in modo da garantire la maggiore sicurezza possibile agli studenti, senza privarli di un momento così simbolicamente importante. In secondo luogo, Egli propone che si svolga, nel mese di settembre p.v., la consegna dei diplomi, per gli studenti laureatisi nel periodo di sospensione e che, a far data dal 15.06.2020, venga prolungato fino alle ore 20:00 l'orario di apertura delle strutture, allo scopo di aumentare la fruibilità di laboratori e biblioteche, sempre su segnalazione dei Direttori dei Dipartimenti di didattica e di ricerca, nella piena tutela della salute di tutti.

Egli, nell'esprimere preoccupazione per la prospettata riduzione delle immatricolazioni al prossimo anno accademico a livello nazionale, con importanti ripercussioni a livello locale, di fronte alla quale gli Atenei situati nelle zone più colpite dalla pandemia hanno dichiarato di ricorrere alla didattica a distanza, non potendo contare sul solito flusso di studenti fuori sede, chiede, altresì, il parere del Senato Accademico a dichiarare pubblicamente la riapertura dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro in presenza, per l'anno accademico 2020/21.

Optare per la teledidattica sarebbe come equipararsi a tante altre realtà universitarie italiane, mentre occorre comprendere come poter valorizzare le proprie capacità, sul piano culturale, tanto più importante in uno scenario economico, legato alla tassazione

universitaria, che si profila preoccupante, per effetto dell'elevazione a € 30.000,00 della *no tax area* prevista dal Decreto Rilancio.

Entra, alle ore 10:17, il prof. Signorelli (inizio del collegamento audio/video).

Dichiarare che questa Università riapre in presenza vuole essere un segnale di ritorno alla normalità, con la sicurezza di poter attivare soluzioni alternative – anche in termini di un piano di didattica “misto”, in presenza e teledidattica, a seconda dei Corsi di studio – in caso di mutamento della situazione epidemiologica.

Egli ricorda, sempre in argomento, le nuove disposizioni per lo svolgimento delle prove selettive dei corsi a numero programmato a livello nazionale, su base provinciale, che coinvolgerà tutte le sedi universitarie e, considerata la previsione di un numero elevato di studenti, rende necessario il ricorso a spazi molto ampi per lo svolgimento delle prove, motivo per il quale si sta interfacciando anche con l'Ente Fiera del Levante, al fine di poter garantire il rispetto di una serie di requisiti.

Ritornare a svolgere le attività didattiche curriculari in presenza rappresenterebbe un passo importante, che darebbe alle famiglie un segnale di fiducia, anche e soprattutto nel fondamentale momento delle immatricolazioni, valorizzando sia l'offerta formativa, sia le attività di ricerca ed i loro contenuti erogati nei corsi di studio.

Tanto proposto, Egli invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Si svolge sull'argomento un ampio dibattito, nel corso del quale il prof. Corriero condivide l'idea di trasmettere un messaggio positivo, sia all'esterno, proprio nel momento chiave del percorso accademico dello studente, quale la seduta di laurea, sia all'interno dei Dipartimenti di didattica e di ricerca, con la progressiva ripresa delle attività di ricerca e dei laboratori e ritiene che i senatori accademici abbiano il dovere di dare un contributo al successo delle iniziative espresse dal Rettore; il prof. Leonetti, nel complimentarsi con tutti i componenti della comunità accademica per il lavoro svolto durante il periodo di *lock-down*, esprime il proprio assenso sia allo svolgimento in presenza, nel mese di luglio, delle sedute di laurea, sia alla ripresa della didattica in presenza, a partire da settembre, nonché a dichiarare pubblicamente l'adesione a queste iniziative; per di più, il prof. Leonetti suggerisce di procedere in presenza anche per lo svolgimento degli esami di profitto, mentre opterebbe per il non ricorso ai test in presenza per i corsi a numero programmato a livello locale.

Entra, alle ore 10:37, il prof. Sabbà (inizio del collegamento audio/video).

Il senatore accademico Mastropietro esprime il proprio consenso alle proposte formulate dal Rettore, mentre rappresenta talune difficoltà in merito all'organizzazione in

presenza dei test di accesso ai corsi a numero programmato a livello locale, che potranno, a suo avviso, svolgersi soltanto a far data dal mese di ottobre, quando si riavrà la massima disponibilità delle aule; la senatrice accademica Andriulo dichiara di essere favorevole alla ripresa delle attività in presenza ed, in particolare, affinché si ricominci con lo svolgimento delle sedute di laurea nel mese di luglio, chiedendo che i rappresentanti degli studenti vengano coinvolti nella fase organizzativa delle sedute stesse, onde poter dare agli studenti un'informazione più chiara e corretta. Ella chiede, altresì, di valutare la possibilità di consentire l'accesso degli studenti alle biblioteche e alle sale studio, già dal mese di luglio e che la decisione di riaprire l'Università in presenza dal mese di settembre venga assunta celermente, onde consentire agli studenti fuori sede di organizzarsi per tempo per l'inizio delle lezioni.

Il Rettore, in risposta a quanto testé segnalato, precisa: che l'ostacolo frapposto allo svolgimento degli esami in presenza si rinviene nel permanere dello stato di emergenza, almeno, per ora, sino al 31.07.2020, considerato, inoltre, che vi sono appelli che annoverano un grande numero di candidati; che si sta affrontando il problema delle prove di accesso ai corsi di laurea a programmazione locale, per i quali si verificherà la possibile attivazione di soluzioni alternative all'esame in presenza, che sarà oggetto di discussione all'interno di questo Consesso; che si coinvolgeranno gli studenti nell'organizzazione delle sedute del mese di luglio e che il Senato Accademico sarà chiamato in questa riunione ad esprimersi su quanto sopra proposto, potendosi, invece, rinviare ad un momento successivo la definizione degli aspetti di dettaglio organizzativo.

Seguono ulteriori interventi e, in particolare:

- la prof.ssa Roselli, nel condividere la proposta di comunicare tempestivamente la ripresa della didattica in presenza, con le sedute di laurea a luglio, che avranno, certamente il fascino del cerimoniale, diversamente da quelle condotte durante il *lock-down*, sostiene fermamente l'opportunità di attuare una gradualità nella riapertura, soprassedendo, nell'immediato, sullo svolgimento in presenza degli esami di profitto;
- il prof. Bellotti, nel riprendere il pensiero espresso dal prof. Corriero, condivide la linea di indirizzo tracciata dal Rettore, così come ha sostenuto la ripresa graduale, ma decisa, delle attività di ricerca e laboratoriali nei Dipartimenti, in funzione delle specificità di ciascuno, fermo il rispetto delle procedure di sicurezza;
- il prof. Ponzio, nell'aderire alle proposte formulate dal Rettore, evidenzia quanto le sedute di laurea svolte in telematica fossero piuttosto sofferte, considerata l'importanza di questo momento per molte famiglie, che corrisponde ad un

avanzamento della “scala sociale”. Egli, nell’esprimere compiacimento per l’iniziativa di coinvolgere gli studenti nell’organizzazione delle sedute di laurea, che potrebbe ben estendersi anche ai volontari del servizio civile UniBA, si sofferma sull’importanza del messaggio della ripresa delle lezioni in presenza, riconoscendo come insostituibile il valore della condivisione dell’esperienza universitaria in presenza e suggerisce, eventualmente, ove sussistesse la necessità di fare delle scelte, di preferire le lauree magistrali, che non annoverano un grande numero di iscritti e solamente il primo anno delle lauree triennali, come altri Atenei, per dare un buon impatto agli studenti che devono immatricolarsi e offrire loro quel momento di socialità che, come diplomandi, in questo anno particolare, non hanno potuto avere;

- la prof.ssa Perla, nel rispondere affermativamente a tutte le iniziative del Rettore, sottolinea l’importanza di giungere agli studenti ed alle loro famiglie con un messaggio molto chiaro, perché questa Università è pubblica e le lezioni si fanno certamente in presenza. Si è dimostrato egregiamente di essere pronti a fronteggiare l’emergenza, attivando una didattica ibrida, in cui si è saputo far interagire le tecnologie nella didattica d’aula, ma deve pervenire a tutti il messaggio politico della sostanza di questa Università, che è mancata agli studenti, i quali non hanno beneficiato dell’aspetto pedagogico-educativo-relazionale del percorso universitario;
- la prof.ssa Schingaro sottolinea il valore altamente simbolico della proposta del Rettore, cui aderisce totalmente, di grande impatto sia per la comunità accademica che per l’intero territorio e avalla la decisione di prolungare l’orario di apertura delle strutture, al fine di consentire lo svolgimento delle attività di ricerca, piuttosto penalizzate durante il periodo emergenziale;
- il prof. Canfora, nell’aderire pienamente alle proposte avanzate dal Rettore, ringrazia vivamente quest’ultimo per averle formulate, perché segno di coraggio ed intelligenza in questo particolare momento storico;
- il senatore accademico Di Gregorio esprime il suo assenso ad una ripartenza convinta e unitaria, quale segnale di voler rimettere al centro del dibattito l’Università pubblica, anche dialogando con le Istituzioni presenti sul territorio, per favorire la riapertura agli studenti delle sale lettura e biblioteche della città;
- la senatrice accademica La Torre propone di predisporre e razionalizzare gli spazi a cielo aperto a favore dello studio, anche negli atrii dell’Università.

Si allontana, alle ore 11:53, il prof. Canfora (interruzione del collegamento audio/video).

- il prof. Signorelli, nel dichiarare il proprio assenso alle proposte del Rettore, invita, al contempo, a valutare l'opportunità di mantenere una parte della didattica *on line*, avendone constatato anche pregi, in questi mesi di ricorso forzato, tra cui un aumento della partecipazione studentesca, talvolta maggiore rispetto alla didattica in presenza;
- il prof. La Piana evidenzia la mancanza di direttive a livello nazionale e sollecita un intervento della CRUI presso il Ministro perché si addivenga ad una regolamentazione univoca per tutte le Università, che scongiuri l'affermarsi di situazioni di vantaggio di alcune a scapito delle altre;

Esce, alle ore 12:15, il prof. Signorelli (termine del collegamento audio/video).

- il senatore accademico Scalise, nel condividere la linea politica tracciata dal Rettore, auspica che il tutto avvenga nel rispetto delle condizioni di sicurezza.

Il Rettore, in risposta a quanto sopra espresso, specifica: che si provvederà a definire il "come" della didattica in presenza solo in un momento successivo a quello odierno, profilandosi diverse soluzioni attivabili; che la reale difficoltà consiste nel tenere insieme la ricchezza della realtà universitaria, che non è annessa solo alla didattica, ma anche, per esempio, alle biblioteche, per le quali esiste una parcelizzazione notevolissima; che si era già pensato alla soluzione delle sale studio a cielo aperto, ma che questo richiede di allestire gli atrii universitari a favore dello studio ed occorre essere certi di poter monitorare il flusso di persone che sopraggiungono dall'esterno all'interno; che il messaggio della riapertura dell'Università deve essere diffuso e di impatto, ma non deve trattarsi di un'operazione di marketing, poiché non deve semplicemente affermarsi di aver riaperto l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ma deve dichiararsi di poter aprire, senza scetticismi; che la teledidattica non va né enfatizzata, né demonizzata e che vi saranno diversi ambiti in cui vi si ricorrerà, nel rispetto dei limiti di legge; che il Ministro della Ricerca e dell'Università non ha potere decisionale rispetto all'autonomia economico-finanziaria degli Atenei.

Rientra, alle ore 12:35, il prof. Canfora (ripresa del collegamento audio/video).

Al termine dell'ampio dibattito, il Rettore, nel riassumere l'orientamento emerso, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'esito dell'informativa resa dal Rettore sulla complessa problematica *de qua*, nel ribadire l'insostituibile valore della condivisione dell'esperienza universitaria in presenza e al fine di garantire una migliore formazione degli studenti, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla riapertura dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro in presenza, per l'anno accademico 2020/21.

L'organizzazione della riapertura sarà oggetto di un dettagliato studio di fattibilità per consentire di gestire al meglio la didattica, adattandone le modalità di erogazione all'evoluzione della situazione epidemiologica.

Il Senato Accademico, altresì, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole:

- allo svolgimento in presenza, nel mese di luglio, delle sedute di laurea - all'aperto e con un numero contingentato di familiari e amici – secondo un protocollo operativo a definirsi in tempi brevi, in modo da garantire la maggiore sicurezza possibile agli studenti, senza privarli di un momento così simbolicamente importante;
- alla consegna dei diplomi, nel mese di settembre, per gli studenti laureatisi nel periodo di sospensione;

- a far data dal 15.06.2020, al prolungamento, fino alle ore 20:00, dell'orario di apertura delle strutture, allo scopo di aumentare la fruibilità di laboratori e biblioteche, nella piena tutela della salute di tutti;
- a dare ampia informativa della presente deliberazione alla comunità universitaria e non.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

MOZIONE DEL SENATORE ACCADEMICO DIGREGORIO SU "CONDANNA AD OGNI FORMA DI RAZZISMO E CONTRO LA REPRESSIONE DI MANIFESTANTI PACIFICI NEGLI STATI UNITI"

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consesso la seguente nota a firma del senatore accademico Alessandro Digregorio, concernente la mozione di cui all'oggetto:

“OGGETTO: CONDANNA AD OGNI FORMA DI RAZZISMO E CONTRO LA REPRESSIONE DI MANIFESTANTI PACIFICI NEGLI STATI UNITI

VISTO

Quanto sta avvenendo negli USA in seguito alla morte di George Floyd il 25 maggio scorso, a causa dell'abuso di potere delle forze dell'ordine

VISTA

La frequenza e l'istituzionalità, negli Stati Uniti, dell'abuso di potere nei confronti della popolazione afro-americana

CONSIDERATO

L'attacco del Presidente degli Stati Uniti ai manifestanti antifascisti, e la conseguente violenta repressione da parte delle forze dell'ordine durante le manifestazioni pacifiche in molte città americane

CONSIDERATO

Il ruolo che ricopre il Presidente degli Stati Uniti nel panorama internazionale

CONSIDERATI

I valori dell'antifascismo su cui nasce la Repubblica Italiana e la sua Costituzione, nonché le istituzioni che la rappresentano, ivi incluse le Università pubbliche e gli Istituti di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica

CONSIDERATO

Il valore sociale rivestito dalle istituzioni di istruzione superiore, dalle Università e dagli Istituti di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica nella promozione e nello sviluppo della cultura

CHIEDE

che l'Università degli Studi di Bari:

- Condanni fermamente ogni forma di razzismo, in particolar modo nelle sue forme istituzionalizzate, particolarmente presenti negli Stati Uniti;
- Prenda posizione a fianco di chi denuncia le violenze e la repressione ingiustificata contro manifestanti pacifici negli Stati Uniti;
- Promuova la discussione e il confronto sulle forme di razzismo esistenti oggi a livello internazionale e conduca attivamente una battaglia contro ogni forma di discriminazione e razzismo.

...”

Il Rettore constata che, ad esclusione degli enunciati che alludono ai fatti tragici occorsi a George Floyd il 25.05.2020, la suddetta mozione riprende i principi espressi nello Statuto di questa Università, in particolare, quelli sanciti al punto 7 della Carta dei principi fondamentali dello Statuto, per cui *l'Università promuove la diffusione di una cultura fondata sui valori universali del rispetto della persona, dei diritti umani, della pace, ... e della solidarietà. Riconosce e garantisce a tutti uguale dignità e pari opportunità e si impegna a promuovere azioni idonee a rimuovere qualsiasi discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, all'origine etnica, alla diversa abilità, alla religione, alla lingua, alle opinioni politiche e alle condizioni personali e sociali.*

Il rilievo formale del Rettore è quello di non condividere, nel primo punto di richiesta, l'uso dell'avverbio “particolarmente”, che valuta come *deminutio*, mentre, con riferimento al secondo punto, sottolinea che non c'è bisogno di prendere “*posizione a fianco di chi denuncia le violenze*”, perché se si dichiara di condannare, ci si pone già a fianco di chi denuncia.

Interviene il prof. Voza, il quale, nel condividere il contenuto della mozione *de qua*, dichiara di non voler essere strumentalizzato nel rilevare che il richiamo all'antifascismo può risultare superfluo, perché il razzismo ha varie matrici, tra cui *anche* quella fascista, mentre è da enfatizzare l'assoluta contrarietà ad ogni forma di discriminazione.

Vengono, altresì, espresse talune perplessità in ordine all'espressione “*in particolar modo nelle sue forme istituzionalizzate*”, sempre nel primo punto di richiesta, ritenendo di potersi preferire l'espressione “*ancor più odiosa quando compiuta da rappresentanti delle Istituzioni*”, più rispondente alla realtà dei fatti.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel sottolineare, ulteriormente, che questa Università è sempre aperta a vigilare affinché non vi siano forme di razzismo nel mondo, invita il Senato Accademico a volersi pronunciare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- aderendo all'iniziativa promossa dal senatore accademico Digregorio, di cui alla mozione in oggetto, che prende le mosse da quanto sta avvenendo negli Stati Uniti, in seguito alla morte di George Floyd, a causa dell'abuso di potere delle forze dell'ordine;
- in piena sintonia con i principi espressi al punto 7 della Carta dei principi fondamentali dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per cui *l'Università promuove la diffusione di una cultura fondata sui valori universali del rispetto della persona, dei diritti umani, della pace, ... e della solidarietà. Riconosce e garantisce a tutti uguale dignità e pari opportunità e si impegna a promuovere azioni idonee a rimuovere qualsiasi discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, all'origine etnica, alla diversa abilità, alla religione, alla lingua, alle opinioni politiche e alle condizioni personali e sociali,*

ESPRIME

ferma condanna verso ogni forma di razzismo, ancor più odiosa quando compiuta da rappresentanti delle Istituzioni.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**MOBILITÀ DEI PROFESSORI E RICERCATORI UNIVERSITARI TRA DIPARTIMENTI****- PROF.SSA LUISA SABATO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente:

“Con D.R. n. 1462 dell’11.04.2013 è stato emanato il Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari, il cui art. 2 – Mobilità richiesta dall’interessato - recita:

“I professori e i ricercatori di ruolo possono presentare motivata istanza al Rettore ai fini della mobilità da un Dipartimento all’altro dell’Ateneo, mantenendo l’inquadramento nel settore concorsuale e nel settore scientifico disciplinare.

L’Ufficio competente acquisisce:

- il parere in merito del Consiglio del Dipartimento di destinazione, nella cui delibera si tiene conto dei Settori Scientifici Disciplinari presenti nel Dipartimento, obiettivi scientifici e didattici, piani di sviluppo e si valuta l’adeguata qualificazione scientifica e didattica nonché assistenziale, ove richiesta, dell’interessato;

- il nulla-osta del Dipartimento di provenienza che valuta la ricaduta sull’attività di didattica e di ricerca, rilasciato secondo la previsione dell’art. 50 dello Statuto di Ateneo.

La mobilità è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico ed è disposta con provvedimento del Rettore.”

La Prof.ssa Luisa SABATO, professore associato confermato nel settore scientifico-disciplinare GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica presso il Dipartimento di Biologia, con nota del giorno 25 marzo 2020 – prot. n. 21797 (allegato 1), ha presentato motivata istanza di mobilità, ai sensi dell’art. 2 del citato Regolamento, in favore del Dipartimento di Scienze della terra e geoambientali di questo stesso Ateneo, con la seguente motivazione:

“al Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali afferiscono docenti appartenenti ai settori GEO, ed in particolare GEO/02, con i quali esistono stretti rapporti di collaborazione scientifica, sia in termini di partecipazione a progetti e convenzioni, sia in termini di partecipazione a pubblicazioni di articoli su riviste scientifiche nazionali e internazionali oltre che di divulgazione scientifica; inoltre nell’ambito del Corso di Laurea in Scienze Geologiche, che afferisce al Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, sono presenti diversi insegnamenti GEO fra i quali molti con crediti di pertinenza del settore GEO/02, e pertanto l’acquisizione di un docente appartenente a tale settore può rendere più semplice soddisfare le necessità didattiche e garantire una più agevole sostenibilità del Corso di Laurea”.

Con nota prot. n. 24443 del 15 aprile 2020 è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della terra e geoambientali - (allegato 2), con cui il medesimo Consiglio, nella seduta del giorno 7 aprile 2020, ha deliberato: *“tenuto conto degli interessi di ricerca dei settori scientifico-disciplinari presenti nel dipartimento, degli obiettivi scientifici e didattici, dei piani di sviluppo e considerata l’elevata qualificazione scientifica e didattica dell’interessata, dopo che più fra i presenti hanno espresso direttamente la piena felicitazione per tale rientro, all’unanimità esprime parere favorevole*

alla mobilità della Prof.ssa Luisa Sabato verso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali”.

Con nota prot. 27958 del giorno 11 maggio 2020, è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Biologia (allegato 3) con cui il medesimo Consiglio nella seduta del 4 maggio 2020, ha deliberato *“che nulla osta alla mobilità della prof.ssa Luisa Sabato, professore associato nel SSD GEO/02, afferente al Dipartimento di Biologia, in favore del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali”.*

Ai sensi dell’art. 6 del Regolamento di che trattasi *“I provvedimenti di mobilità hanno efficacia, di norma, a far data dall’inizio dell’anno accademico successivo alla data del decreto di emanazione”.*”

Il Rettore, quindi, nel far presente che, cessato lo stato di emergenza epidemiologica, sarà opportuno avviare un approfondimento della tematica inerente le mobilità tra Dipartimenti, definendone meglio condizioni e procedure, tali da consentire al Senato Accademico di poter deliberare contemperando le valutazioni delle strutture dipartimentali con la libertà dei singoli, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all’unanimità,

RICHIAMATO *lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di cui al D.R. n. 423 del 04.02.2019;*

- RICHIAMATO il *Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari*, di cui al D.R. n. 1462 del 11.04.2013 ed, in particolare, gli artt. 2 e 6;
- VISTA l'istanza di mobilità presentata, ai sensi dell'art. 2 del citato Regolamento, con nota, prot. n. 21797 del 25.03.2020, dalla prof.ssa Luisa SABATO, professore associato confermato, appartenente al settore scientifico-disciplinare GEO/02 *Geologia stratigrafica e sedimentologica* e afferente al Dipartimento di Biologia in favore del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali - acquisito con nota, prot. n. 24443 del 15.04.2020 -, relativo alla riunione del 07.04.2020;
- VISTA la nota, assunta al prot. gen. con il n. 27958 del 11.05.2020, con cui il Direttore del Dipartimento di Biologia, prof. Giuseppe Corriero, ha comunicato il nulla osta alla predetta mobilità, espresso dal Consiglio di Dipartimento, nella riunione del 04.05.2020;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente;
- UDITE le considerazioni di carattere generale espresse dal Rettore in ordine alla tematica della mobilità interdipartimentale,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla mobilità della prof.ssa Luisa SABATO, professore associato confermato, nel settore scientifico-disciplinare GEO/02, dal Dipartimento di Biologia in favore del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali di questa Università.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA

- **PROF. ANTONIO SALOMONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

“L’ufficio riferisce che con DR. n. 1223 del 12 maggio 2020 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 - comma 4 - della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 03/C1 - Chimica organica ed il settore scientifico-disciplinare CHIM/06 - Chimica organica presso il Dipartimento di chimica di questa Università, bandita con D.R. n. 3366 del 28 ottobre 2019 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 89 del 12 novembre 2019).

In base agli esiti della selezione il Prof. Antonio SALOMONE, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

L’Ufficio ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21.12.2017, ha deliberato “di fissare, quali date utili per le assunzioni dei professori di prima e seconda fascia, non appartenenti ai ruoli di questo Ateneo, rispettivamente il 1° marzo o il 1° ottobre”.

Il Consiglio di Dipartimento di chimica di questo Ateneo, nella seduta del 25 maggio 2020, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata del Prof. Antonio SALOMONE quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare CHIM/06 - Chimica organica.

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240 e ss.mm.ii.*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito alla chiamata di che trattasi, proponendo di rimettere al Consiglio di Amministrazione la determinazione in ordine alla decorrenza della nomina del docente, in esecuzione della stessa.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 18, comma 4;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTO il D.M. 8 agosto 2019, n. 740 concernente "Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2019";
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240 e ss.mm.ii.;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione, resa nella riunione del 21.12.2017, nella parte in cui fissa "quali date utili per le assunzioni dei professori di prima e seconda fascia, non appartenenti ai ruoli di questo Ateneo, rispettivamente il 1° marzo o il 1° ottobre";
- VISTE la propria delibera del 10.09.2019 e quella del Consiglio di Amministrazione del 11.09.2019;

- VISTO il D.R. n. 1223 del 12.05.2020, relativo all'approvazione atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 03/C1 - *Chimica organica* ed il settore scientifico-disciplinare CHIM/06 - *Chimica organica*, presso il Dipartimento di Chimica di questa Università e all'indicazione del prof. Antonio SALOMONE quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Chimica, di cui alla riunione del 25.05.2020, in ordine alla proposta di chiamata del prof. Antonio SALOMONE, quale professore universitario di seconda fascia, per il settore concorsuale 03/C1 - *Chimica organica* ed il settore scientifico-disciplinare CHIM/06 - *Chimica organica*, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente;
- CONDIVISA la proposta del Rettore di rimettere al Consiglio di Amministrazione la determinazione in ordine alla decorrenza della nomina di che trattasi,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata del prof. Antonio SALOMONE a professore universitario di seconda fascia, per il settore scientifico-disciplinare CHIM/06 - *Chimica organica*, presso il Dipartimento di Chimica di questa Università;
- di rimettere al Consiglio di Amministrazione la determinazione in ordine alla decorrenza della nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA

- **DOTT.SSA ANGELA PATRIZIA TAVANI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con DR. n. 1229 del 13 maggio 2020 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 12/C2 – Diritto ecclesiastico e canonico ed il settore scientifico-disciplinare IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico presso il Dipartimento di Giurisprudenza di questa Università, bandita con D.R. n. 2544 del 28 maggio 2019 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 49 del 21 giugno 2019).

In base agli esiti della valutazione la Dott.ssa Angela Patrizia TAVANI, nata a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, è indicata quale candidata qualificata alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza di questo Ateneo, nella seduta del 14 maggio 2020, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato a maggioranza dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata della Dott.ssa Angela Patrizia TAVANI quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare IUS/11- Diritto ecclesiastico e canonico.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240* e ss.mm.ii., il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo, in aderenza alla *proposta di delibera*, formulata dall’Ufficio di seguito alla surriportata relazione istruttoria, che la nomina della docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 29.06.2020.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 24, comma 6;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTO il D.M. 10 agosto 2017, n. 614, concernente "Criteri di riparto dei punti organico delle Università statali per l'anno 2017";
- VISTO il D.M. 8 agosto 2018, n. 587, concernente "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018";
- VISTO il D.M. 29 dicembre 2018, n. 873, concernente "Criteri di riparto dei punti organico delle Università Statali per l'anno 2018";
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 10022 del 01.08.2018 - Punti organico anno 2018;
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240 e ss.mm.ii.;

- VISTE la propria delibera del 28.03.2019 e quella del Consiglio di Amministrazione del 29.03.2019;
- VISTO il D.R. n. 1229 del 13.05.2020, relativo all'approvazione atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 12/C2 - *Diritto ecclesiastico e canonico* ed il settore scientifico-disciplinare IUS/11 - *Diritto ecclesiastico e canonico*, presso il Dipartimento di Giurisprudenza di questa Università e all'indicazione della dott.ssa Angela Patrizia TAVANI quale candidata qualificata alla chiamata *de qua*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, di cui alla riunione del 14.05.2020, in ordine alla proposta di chiamata della dott.ssa Angela Patrizia TAVANI, quale professore universitario di seconda fascia, per il settore concorsuale 12/C2 - *Diritto ecclesiastico e canonico* ed il settore scientifico-disciplinare IUS/11 - *Diritto ecclesiastico e canonico*, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente, anche per quanto concerne la proposta di decorrenza della nomina di che trattasi,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata della dott.ssa Angela Patrizia TAVANI a professore universitario di seconda fascia, per il settore scientifico-disciplinare IUS/11 - *Diritto ecclesiastico e canonico*, presso il Dipartimento di Giurisprudenza di questa Università;
- che la nomina della predetta docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 29.06.2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**AUTORIZZAZIONE RESIDENZA FUORI SEDE**

Il Rettore sottopone all'attenzione dei presenti la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““Il Prof. Francesco PORCELLI Professore universitario di II fascia in servizio presso questa Università, previo parere favorevole del Direttore del Dipartimento interessato, ha chiesto di essere autorizzato a risiedere fuori dalla sede di servizio (si allega istanza) eleggendo domicilio in località rientrante nel raggio di 100 Km dalla sede di Ateneo come da prospetto sottoindicato:

DOCENTE	DIPARTIMENTO	QUALIFICA	COMUNE DI RESIDENZA	DOMICILIO ELETTO
PORCELLI Francesco	Dipartimento di giurisprudenza	Professore universitario di II fascia	XXX	XXXX

””

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 311/1958.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTI l'art. 7 della Legge 18 marzo 1958, n. 311 e ss.mm.ii. e l'art. 1 della Legge 25 ottobre 1977, n. 808;
- VISTA la propria delibera del 16.06.2016;
- VISTE le *Linee guida in materia di autorizzazione a risiedere fuori sede*, pubblicate, in data 12.07.2016, sul sito di questa Università;
- VISTA la richiesta avanzata dal prof. Francesco PORCELLI, in servizio presso questa Università, intesa ad ottenere l'autorizzazione a risiedere fuori dalla sede di servizio eleggendo domicilio in località rientrante nel raggio di 100 Km dalla sede di Ateneo;
- VISTO il parere favorevole espresso dal Direttore del Dipartimento interessato;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole affinché sia concessa al professore di seguito indicato l'autorizzazione a risiedere fuori dalla sede di servizio e di eleggere il domicilio in località rientrante nel raggio di 100 Km dalla sede di Ateneo, a condizione che ottemperi pienamente al proprio dovere d'ufficio:

DOCENTE	QUALIFICA	DIPARTIMENTO
Francesco PORCELLI	Professore universitario di II fascia	Dipartimento di giurisprudenza

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

RINNOVO CONVENZIONI AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 11 DELLA LEGGE 240/2010

- CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEL SALENTO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““L'ufficio ricorda che questo Ateneo e l'Università degli Studi del Salento hanno sottoscritto, in data 26.05.2017, l'Accordo quadro di durata quadriennale, per l'avvio di una collaborazione al fine di rafforzare e sviluppare ulteriormente forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico e didattico esistenti tra i due Atenei, anche attraverso il reciproco utilizzo di personale docente, finalizzato alla razionalizzazione delle risorse umane e alla qualificazione della spesa.

L'ufficio rammenta, inoltre, che in data 26.05.2017, è stata sottoscritta, in via sperimentale per l'a.a.2017/18 la Convenzione attuativa del suddetto Accordo quadro al fine di individuare i docenti di riferimento per la sostenibilità dell'offerta formativa della Scuola di Medicina nel triennio 2017/20, per le esigenze del Corso di laurea in Infermieristica – Polo del Salento; la predetta Convenzione è stata successivamente rinnovata per gli aa.aa. 2018/19 e 2019/2020 (allegati 1 e 2).

Gli Atenei interessati, sulla base dei proficui risultati raggiunti, intendono rinnovare la Convenzione attuativa anche per l'anno accademico 2020/2021, al fine di rafforzare e sviluppare ulteriormente forme di intesa e di cooperazione tra gli stessi Atenei.

Pertanto, il Consiglio della Scuola di Medicina nella seduta del 28.11.2019 (all. 3) ed il Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia umana di questa Università con Decreto n. 175 del 20.12.2019 (all. 4), hanno espresso parere favorevole in merito alla proroga, per l'anno accademico 2020/2021 della Convenzione attuativa di che trattasi.

L'Università degli Studi del Salento, al fine di dar corso al perfezionamento del procedimento finalizzato al rinnovo, per l'a.a.2020/21, della Convenzione attuativa di cooperazione scientifica già stipulate per gli anni accademici 2017/18, 2018/19 e 2019/2020, preso atto della disponibilità dei docenti interessati, ha individuato, in sostituzione della Prof.ssa Carla PERROTTA, la dott.ssa Francesca SERIO, (rif. nota prot. n. 40495/2020, all. 5) e confermato il Prof. Michele MAFFIA ed il Prof. Gianluca QUARTA, quali docenti di riferimento per la sostenibilità didattica del Corso di laurea in Infermieristica della Scuola di Medicina di questa Università – Polo del Salento.

Infine, si evidenzia che, con nota prot. n. 31282 del 29.05.2020 (all. 6), questa Università ha invitato l'ASL di Lecce ad esprimere il proprio parere relativo al rinnovo della Convenzione de qua.””

Nelle more dell'acquisizione del predetto parere si invita questo Senato a volersi pronunciare in merito allo schema di rinnovo, con modifica, della convenzione attuativa per l'anno accademico 2020/2021 (all. 7).”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*” e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 6, comma 11;

RICHIAMATO il vigente *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;

VISTO l'Accordo quadro, di durata quadriennale, stipulato in data 26.05.2017, tra questa Università e l'Università del Salento, per l'avvio di una collaborazione al fine di rafforzare e sviluppare ulteriormente forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico e didattico esistenti tra i due Atenei, anche attraverso il reciproco utilizzo di personale docente, finalizzato alla razionalizzazione delle risorse umane e alla qualificazione della spesa;

- VISTA la Convenzione attuativa del suddetto Accordo quadro, stipulata in data 26.05.2017, tra questa Università e l'Università del Salento per regolamentare lo svolgimento, presso questa Università, per l'a.a 2017/2018, di attività di ricerca e didattica dei proff. Lucio Calcagnile, Carla Perrotta e Michele Maffia, per il conseguimento dell'obiettivo della sostenibilità didattica e scientifica al Corso di Laurea in Infermieristica – Polo del Salento, rinnovata per gli aa.aa. 2018/19 e 2019/2020;
- CONSIDERATO che gli Atenei interessati sulla base dei proficui risultati raggiunti, intendono rinnovare la Convenzione attuativa anche per l'anno accademico 2020/2021, al fine di rafforzare e sviluppare ulteriormente forme di intesa e di cooperazione e consentire il proseguimento delle attività;
- VISTI la delibera del Consiglio della Scuola di Medicina, di cui alla riunione del 28.11.2019 ed il Decreto n. 175 del 20.12.2019 del Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia umana di questa Università, in ordine al parere favorevole alla proroga, per l'anno accademico 2020/2021, della Convenzione attuativa di che trattasi;
- VISTA la nota, prot. n. 40495 del 12.03.2020, a firma del Rettore dell'Università del Salento, con la quale viene individuata la dott.ssa Francesca Serio, in sostituzione della prof.ssa Carla Perrotta, e confermati i proff. Gianluca Quarta e Michele Maffia, quali docenti di riferimento per la sostenibilità didattica del Corso di laurea in Infermieristica – Polo del Salento, per l'anno accademico 2020/2021;
- VISTA la nota prot. n. 31282 del 29.05.2020, con la quale l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha invitato l'ASL di Lecce ad esprimere il proprio parere relativamente al rinnovo della Convenzione *de qua*;
- VISTO lo schema dell'atto convenzionale di rinnovo con modifica della Convenzione attuativa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università del Salento, per l'anno accademico

2020/2021, ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge n. 240/2010;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente,

DELIBERA

per gli aspetti di competenza, di approvare il rinnovo, con modifica, per l'a.a. 2020/2021, della Convenzione attuativa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università del Salento (allegato n. 1 al presente verbale), per regolamentare lo svolgimento presso il Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia umana di questa Università, di attività di ricerca e didattica dei proff. Gianluca Quarta e Michele Maffia e della dott.ssa Francesca Serio, per il conseguimento dell'obiettivo della sostenibilità didattica e scientifica del Corso di Laurea in Infermieristica – Polo del Salento, subordinatamente all'acquisizione, da parte dell'Ufficio competente, del parere positivo dell'ASL di Lecce.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTA DI CONFERIMENTO IN CONVENZIONE CON L'A.O.U. POLICLINICO DI BARI DI PERSONALE UNIVERSITARIO, FINALIZZATA ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DIAGNOSTICA MOLECOLARE PER EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale, invitando il Direttore Generale a voler relazionare in merito:

“L'Ufficio riferisce che il Consiglio della Scuola di Medicina, nel corso della seduta del 20.4.2020, ha esaminato una serie di dichiarazioni di disponibilità al conferimento in convenzione all'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, per lo svolgimento di attività di diagnostica molecolare, presso l'Unità Operativa Complessa a direzione universitaria di Igiene, formalizzate da personale docente, ricercatore, tecnico ed assegnista di ricerca afferenti a Dipartimenti Universitari di Ricerca di Area Medica.

Lo stesso Consiglio, <<...viste le istanze e i curricula del personale universitario, visto il nulla osta rilasciato dai Direttori dei Dipartimenti di Area Medica a cui lo stesso personale afferisce, tenuto conto dell'esigenza di implementare le attività di diagnostica nella fase di emergenza epidemiologica da Covid 19, ha espresso, per quanto di competenza, unanime parere favorevole in ordine al conferimento in convenzione>> delle sottoelencate unità:

A) Personale universitario docente e ricercatore:

- prof. Scacco Salvatore, Professore Associato – SSD BIO/12 *Biochimica clinica e biologia molecolare clinica* presso il Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso;
- dott.ssa Leone Patrizia, – Ricercatore a tempo determinato di tipologia “A” - SSD MED/09 *Medicina Interna* (dal 16.12.2015 al 15.12.2020) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana;
- dott. Marrano Nicola – Ricercatore a tempo determinato di tipologia “A” - SSD MED/13 *Endocrinologia* (dal 30.7.2019 al 29.7.2022) presso il Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi;
- dott.ssa Pontrelli Paola – Ricercatore a tempo determinato di tipologia “B” - SSD BIO/13 *Biologia applicata* (dal 29.11.2019 al 29.11.2022), presso il Dipartimento dell'Emergenza e dei trapianti di Organi
- dott. Sallustio Fabio – Ricercatore a tempo determinato di tipologia “B” - SSD MED/50 *Scienze Tecniche Mediche Applicate* (dal 02.12.2019 al 01.12.2022), presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina;

B) Personale universitario di Comparto – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati.

- dott.ssa Bagnulo Rosanna, Tecnico di laboratorio – categ. C1 - presso il Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana;

- dott.ssa De Luisi Annunziata, Tecnico di laboratorio – categ. C1 - presso il Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana;
- dott.ssa D'Oria Rossella – Tecnico di Laboratorio – categ. D1 - presso il Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi;

C) Assegnista di ricerca

- dott.ssa Saltarella Ilaria – Assegnista di ricerca per il programma n.06.178 SSD MED/09 *Medicina Interna*, intitolato “*Ruolo degli esosomi rilasciati dai fibroblasti midollari di pazienti affetti da mieloma multiplo nella promozione della crescita tumorale e della resistenza farmacologica*” (dal 06.4.2020 al 05.4.2021), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana.

La proposta di conferimento in convenzione di che trattasi, intende promuovere la valorizzazione di professionalità e competenze che operano nell'ambito della didattica e della ricerca universitarie, in favore dei bisogni di salute che l'emergenza sanitaria da Covid19 ha posto in termini di alto impatto sociale e della necessità da essa scaturita di assicurare nuove risorse e capitale umano all'A.O.U. Policlinico, già individuata quale centro ospedaliero di riferimento regionale per la cura e le attività di screening sierologico e diagnosi molecolare del virus Sars-Cov2.

Al contempo, occorre valutare ogni eventuale positivo effetto che potrebbe derivare dal coinvolgimento dello stesso personale universitario in tali attività assistenziali, sia sotto l'aspetto del potenziamento della ricerca biomedica e clinica che nell'ambito della formazione del personale medico e sanitario.

Ai fini dell'esame della stessa proposta, in relazione ai punti A) e B), occorre ricordare che il Consiglio di Amministrazione, nel corso della seduta del 19.10.2006, deliberò di “...sospendere i conferimenti in convenzione con l'Azienda Policlinico di ulteriori unità di personale tecnico-amministrativo in servizio presso questa Università, nelle more della definizione, in sede di tavolo tecnico con l'Azienda, delle problematiche concernenti l'applicazione dell'art.28 del CCNL del comparto Università e la consistenza dell'organico del personale universitario conferito in convenzione”.

Nel tempo questa Amministrazione -attesa l'esigenza di definire i trattamenti economici perequativi spettanti al personale tecnico-amministrativo in convenzione e facendo seguito, peraltro, a quanto sollecitato nel corso di svariati incontri tecnici-, ha rappresentato la necessità di attivare un apposito tavolo tecnico, al fine di affrontare le questioni connesse alla applicazione delle norme contrattuali vigenti nei Comparti Università e Sanità (*ex multis*: nota prot. n. 57731 del 25.8.2014, nota prot. n. 90112 VII/6 del 17.12.2014 e nota prot. n. 28812-IV/1 del 13.4.2015).

La questione, come è noto, non trova a tutt'oggi soluzione concordata tra le parti e vede gli stessi Enti coinvolti nel contenzioso in atto, come esaminato e discusso dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo, nel corso della seduta del 6 maggio u.s..

L'Ufficio ricorda, inoltre, che in data 30.10.2013 Università e AOU hanno sottoscritto l'Atto di Intesa sulle attività adempitive del lodo arbitrale depositato il 20.4.2012, che, proprio in relazione al conferimento in convenzione di personale tecnico-amministrativo ed, in via generale, in tema di dotazione organizza complessiva, ha specificatamente previsto:

(articolo 7): *le parti stabiliscono che le esigenze e le modalità di nuovi conferimenti del personale tecnico-amm.vo, a partire dal 1° maggio 2012, dovranno essere concordate fra le parti in considerazione delle esigenze didattico-scientifiche ed assistenziali dell'Università e dell'Azienda, specificandosi, in generale, che la procedura di futuro conferimento, in ogni caso, deve intendersi conclusa*

solo se la unanime volontà delle due Istituzione di convenire sul conferimento stesso sia esplicitamente espressa in atti scritti.

La dotazione organica complessiva deve indicare distintamente i posti destinati al personale ospedaliero ed il numero dei posti destinati al personale docente e ricercatore universitario e non docente con contratto di lavoro del comparto universitario, con specifica della graduazione delle funzioni e delle posizioni lavorative; tanto, nell'ambito della ridefinizione della dotazione organica che deve avvenire d'intesa fra Regione ed Università, in ossequio all'art. 4, paragrafo 4, del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 3 settembre 2013 fra la Regione Puglia e l'Università di Bari.

L'Ufficio ricorda, peraltro, che il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 11.4.2018 da Regione Puglia, Università di Bari e Università di Foggia in tema di *Disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca* ha previsto:

(articolo 11):

comma 3 La dotazione organica del personale di ciascuna AOU, adottata dal Direttore Generale d'intesa con il Rettore dell'Università interessata, è trasmessa ai competenti uffici della Regione ai fini dei controlli e della relativa approvazione da parte della Giunta Regionale ai sensi dell'art.30, co.2 della L.R. n.36/1994. Entro i limiti della predetta dotazione organica nonché dei relativi tetti di spesa, il personale universitario docente e tecnico amministrativo, conferito all'AOU o alle altre strutture sedi della collaborazione tra Università ed S.S.R. è individuato e periodicamente aggiornato con apposito atto d'intesa fra il Rettore e il Direttore Generale dell'Azienda o della struttura sanitaria interessata, nel quale è riportato l'elenco analitico del predetto personale, con la precisazione del profilo professionale di appartenenza, dell'impegno orario (tempo pieno/tempo definito) nonché del Dipartimento e dell'Unità operativa di appartenenza....

comma 4 Le politiche di reclutamento dei docenti conferiti all'assistenza avvengono sulla base di una programmazione concordata tra Università ed AOU di riferimento, che tenga conto delle necessità assistenziali della AOU e delle esigenze istituzionali dell'Università.

comma 5 Il personale universitario docente (professori e ricercatori) può espletare attività assistenziale unicamente nella disciplina per la quale è conferito in convenzione e coerentemente con i requisiti ex lege necessari per l'espletamento dell'attività assistenziale.

(articolo 12):

comma 1 Fermo restando l'obbligo di soddisfare l'impegno orario minimo di presenza nelle strutture sanitarie aziendali per le relative attività istituzionali, al personale docente universitario convenzionato che svolga attività assistenziale presso le aziende ospedaliero-universitarie spettano i trattamenti economici posti rispettivamente a carico dell'Università e dell'Azienda dall'articolo 6, comma 1, del d.lgs. 517/1999.

comma 2 All'Università compete il pagamento delle seguenti voci:

- a) Retribuzione lorda (tabellare);*
- b) Indennità Integrativa Speciale;*

c) *Classi e scatti;*

d) *Assegno aggiuntivo di tempo pieno (quando dovuto).*

comma 3 *All' Azienda compete il pagamento. delle seguenti voci, quando dovute:*

- *un trattamento aggiuntivo graduato in relazione alle responsabilità connesse ai diversi tipi di incarico affidati dall' Azienda secondo i criteri stabiliti dal CCNL per il personale della dirigenza del S.S.N, nei limiti delle disponibilità del fondo di riferimento, formato da:*
 - *retribuzione di posizione minima unificata;*
 - *retribuzione di posizione variabile aziendale (comprensivo della maggiorazione prevista nel caso di conferimento dell'incarico di direttore di dipartimento);*
- *un trattamento aggiuntivo graduato in relazione ai risultati ottenuti nell'attività assistenziale e gestionale, valutati secondo parametri di efficacia, appropriatezza ed efficienza nonché all'efficacia nella realizzazione dell'integrazione tra attività assistenziale, didattica e di ricerca, nei limiti della disponibilità del fondo di riferimento;*
- *i compensi legati alle particolari condizioni di lavoro ove spettanti (indennità di rischio radiologico, di turno, pronta disponibilità, ecc.), nei limiti della disponibilità del fondo di riferimento;*
- *l'indennità di esclusività del rapporto di lavoro per coloro che hanno optato per l'attività professionale intramoenia secondo quanto previsto dal CCNL dell'area della dirigenza medica e sanitaria.*

I trattamenti riconosciuti di cui ai punti precedenti, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D. Lgs.n.517/1999, devono essere erogati nei limiti delle risorse da attribuire ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.P.R. n. 382 del 1980 globalmente considerate e devono essere definiti secondo criteri di congruità e proporzione rispetto a quelle previste al medesimo scopo dai CCNL di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni.

comma 4 *Il trattamento economico di cui ai commi precedenti è riconosciuto anche ai ricercatori universitari a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettere a) e b) della L. n. 240/2010 che svolgano attività assistenziale presso le AOU e che siano in possesso del titolo di studio richiesto per lo svolgimento dell'attività assistenziale (ovvero diploma di scuola di specializzazione medica per i settori interessati).*

comma 5 *L'importo dei suddetti trattamenti economici aggiuntivi viene erogato mensilmente da ciascuna AOU all'Università di riferimento e da quest'ultima corrisposto ai docenti universitari, con le stesse modalità e tempi previsti per le equipollenti figure ospedaliere, fatti salvi ulteriori accordi tra le Aziende e le Università. Gli oneri contributivi relativi sono a carico delle Aziende, che li attribuiscono alle Università per il relativo versamento. Il presente comma si applica anche nel caso di rapporti convenzionali tra l'Università e altre strutture sedi della collaborazione tra Università ed S.S.R. 6. Le modalità di calcolo dei fondi per la retribuzione, a carico del bilancio aziendale, sono quelle previste dal C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e sanitaria del Servizio sanitario nazionale.*

comma 6 *Il trattamento economico del personale universitario tecnico-amministrativo è corrisposto dall'Università. L'Azienda corrisponde l'eventuale indennità perequativa determinata sulla base della tabella di equivalenza di cui all'art. 28 CCNL 27/1/2005 comparto Università, secondo le mansioni effettivamente svolte nell'Azienda di conferimento sulla base della declaratoria di cui all'Allegato 1 del CCNL 7/4/1999 comparto Sanità.*

L'Ufficio ricorda, altresì, che in data 04.04.2019 Università di Bari e A.O.U. Policlinico hanno sottoscritto l'Atto di Intesa per la *Disciplina del Trattamento economico aggiuntivo del personale universitario di cui al D.Lgs. 21/12/1999 n.517 e al Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università degli Studi di Foggia*, a seguito del quale l'Azienda sta procedendo al ricalcolo delle somme da pagare a regime all'Università a titolo di corrispettivo dell'attività assistenziale dei suoi dipendenti, nonché dell'eventuale conguaglio relativamente agli esercizi degli anni precedenti.

Orbene, in termini di dotazione organica e fabbisogno di personale, questa Università in più occasioni ha sottolineato alla stessa Azienda la necessità di dedicare specifico approfondimento ad una approfondita analisi delle concrete ed indifferibili necessità in rapporto alla *mission* unica di didattica, ricerca ed assistenza dell'AOU.

Tanto, al fine di pervenire alla congiunta individuazione dei fabbisogni specifici di personale appartenente a ciascun ruolo e qualifica, che tenga peraltro conto della necessità di assicurare il *turn over* del personale universitario docente e tecnico-amministrativo conferito, ai fini dell'accreditamento e sostenibilità dei corsi di studio ivi attivati nel rispetto degli standard, dei requisiti e degli indicatori di attività formativa e assistenziale previsti dalla normativa vigente.

Per quanto sopra rappresentato, la proposta di conferimento in convenzione di personale docente, ricercatore e tecnico di cui ai punti A) e B) della delibera del Consiglio della Scuola di Medicina del 20 aprile u.s., ove condivisa da questo Consesso, sarà inoltrata all'A.O.U. Policlinico perché provveda alle valutazioni di competenza.

Il conferimento in convenzione delle unità di personale docente e ricercatore proposte dalla Scuola di Medicina sarà, in ogni caso, subordinato alla determinazione da parte dell'Azienda del trattamento economico aggiuntivo ex articolo 6 del D.Lgs. n. 517/1999, in funzione anche dell'incarico assistenziale all'uopo attribuito, con oneri a carico della stessa Azienda.

Analogamente, il conferimento in convenzione delle unità di personale tecnico-amministrativo proposto dalla Scuola di Medicina sarà, in ogni caso, subordinato alla preventiva collocazione da parte dell'AOU Policlinico, delle stesse unità nelle fasce riportate nella tabella di cui all'art. 28 del CCNL-Comparto Università 2002/2005 – biennio economico 2002/2003 sottoscritto il 27.01.2005 e s.m.i., con oneri a carico della medesima Azienda.

Tanto, fermo restando che nella condivisione del Piano dei Fabbisogni del Personale, siano considerate le categorie di personale universitario a vario titolo coinvolto nello svolgimento integrato delle attività di didattica, ricerca ed assistenza, atteso che presso l'A.O.U. Policlinico trova accogliamento, ai sensi della normativa vigente, la realizzazione dei compiti istituzionali dell'Università nell'efficace e sinergica integrazione con le attività assistenziali.

In relazione, infine, al punto C) della delibera del Consiglio della Scuola di Medicina (seduta del 20 aprile 2020), ovvero alla proposta di conferimento in convenzione per lo svolgimento di attività di diagnostica molecolare da parte della dott.ssa Saltarella Ilaria

presso il Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana, si rappresenta quanto segue.

In data 06.04.2020 la dott.ssa Saltarella ha sottoscritto contratto di conferimento dell'assegno di ricerca per il programma n. 06.178 SSD MED/09 *Medicina Interna*, intitolato "*Ruolo degli esosomi rilasciati dai fibroblasti midollari di pazienti affetti da mieloma multiplo nella promozione della crescita tumorale e della resistenza farmacologica*", per la durata di un anno, rinnovabile secondo quanto previsto dall'art. 2, co. 2, del D.R. n.3391/2019.

In particolare, a norma dell'articolo 2 dello stesso contratto, è previsto che:

- la prestazione è svolta mediante rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, prevalentemente personale, senza vincolo alcuno di subordinazione. Essa, per la sua natura, non configura un rapporto di lavoro subordinato. Pur mancando ogni vincolo orario, la prestazione è effettuata secondo modalità concordate di comune intesa con il responsabile del progetto e finalizzate alla soddisfazione delle esigenze emergenti nello sviluppo del programma di ricerca;
- la dott.ssa Saltarella si impegna al rispetto delle norme in materia di divieto di cumulo, incompatibilità e aspettative di cui al Regolamento vigente in materia.

A tal proposito si precisa che il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca, approvato con D.R. n.1101 del 20.9.2019, prevede, tra l'altro, che (articoli 12 e 14):

- l'assegnista deve svolgere la ricerca oggetto del contratto;
- l'assegno non è compatibile con attività libero professionali;
- l'assegnista può svolgere attività occasionali e di breve durata, che non siano in conflitto con l'assegno. Il Rettore autorizza le attività, previo parere favorevole del Dipartimento interessato.

L'articolo 13 dello stesso Regolamento precisa che il Consiglio del Dipartimento, presso il quale è svolta l'attività di ricerca dell'assegno, nomina un tutor che sovrintende all'attività di ricerca che deve essere svolta dal titolare dell'assegno. Il tutor, annualmente, relaziona al Consiglio di Dipartimento in ordine alle attività svolte dall'assegnista, che sono valutate dal Consiglio di Dipartimento. In caso di inadempienze, il Consiglio del Dipartimento informa il Senato Accademico che decide sulla eventuale risoluzione del rapporto.

Inoltre, costituiscono, tra l'altro, causa di risoluzione del rapporto (articolo 15):

- inadempimento grave e rilevante ai sensi dell'art. 1460 c.c., da parte del titolare dell'assegno;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a 15 giorni;
- violazione del regime di incompatibilità stabilito dall'art. 12, dopo una prima comunicazione;
- valutazione negativa espressa dal Consiglio di Dipartimento interessato.

L'Ufficio ricorda, altresì, che in data 06.02.2006 Università ed Azienda hanno stipulato apposita Convenzione per disciplinare le modalità ed i limiti per l'esercizio dell'attività assistenziale strettamente connessa al programma di ricerca dei titolari di assegno di ricerca, che ha, tra l'altro, previsto:

- il titolare dell'assegno di ricerca può svolgere l'attività assistenziale strettamente connessa alla ricerca secondo le direttive del tutor e quelle del Responsabile dell'Unità Operativa, per le rispettive competenze;
- può essere ammesso, previo consenso del Responsabile dell'Unità Operativa, all'utilizzo dei servizi e delle attrezzature della struttura interessata, compatibilmente con l'attività di ricerca in corso, nel rispetto del regolamento interno della Struttura e secondo modalità concordate tra il tutor proponente Professore ed il Direttore del Dipartimento;
- al titolare dell'assegno è fatto assoluto divieto di svolgere attività assistenziale in autonomia operativa, ma soltanto sotto la supervisione e responsabilità del tutor professore universitario. Il titolare dell'assegno non può eseguire né prescrizioni, né atti operatori, né atti invasivi di alcun genere, né potrà firmare richieste di indagini diagnostiche o di altro genere, né cartelle cliniche, né svolgere turni di guardia e dovrà attenersi alle disposizioni impartite anche in tema di sicurezza e di igiene del lavoro;
- la frequenza dell'attività assistenziale strettamente connessa alla ricerca del titolare dell'assegno non può, in alcun modo, determinare la costituzione di una qualsiasi forma di rapporto di impiego o di lavoro, essendo finalizzata alla sola formazione del titolare stesso;
- i trattamenti economici aggiuntivi di cui al d.lgs. 21.12.1999, n. 517, art. 6, co. 1, lettere a) e b) non si possono riconoscere al titolare di assegno di ricerca, poiché tale figura non è fra quelle previste dall'art. 5 dello stesso decreto, non è equiparata a ricercatore e, quindi, non è equiparabile, ai fini della convenzione in essere, a quella di dirigente medico del Servizio Sanitario Nazionale; l'attività, dunque, è svolta senza oneri per il bilancio dell'Azienda, salvi quelli assicurativi previsti dallo stesso accordo.

Pertanto, la proposta di conferimento in convenzione all'A.O.U. Policlinico della dott.ssa Saltarella per lo svolgimento di attività di diagnostica molecolare nell'ambito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, non appare compatibile con il vigente quadro regolamentare e convenzionale.””

Il Direttore Generale fornisce ulteriori chiarimenti in merito alla tematica in esame, soffermandosi sul punto B) dell'istruttoria, che rimanda all'annosa questione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari, che coinvolge il *personale universitario di Comparto – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati* conferito in convenzione, legata al disconoscimento dell'indennità di equiparazione, di cui all'art. 28 del C.C.N.L. di comparto del 27 gennaio 2005 e s.m.i.; ciò nondimeno, Egli evidenzia che, nel caso in esame, il personale di comparto non sarebbe conferito in convenzione unilateralmente dall'Università, ma in forza di un'intesa scritta, con cui l'AOU si impegnerebbe a corrispondere la differenza contributiva di cui al citato art. 28, rimanendo, pertanto, tutelata la posizione dell'Ateneo.

Al termine dell'illustrazione del Direttore Generale, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Interviene il dott. De Santis, cui si associa il dott. Scalise, che esprime forti perplessità in merito alla proposta inerente il personale di comparto, che valuta pericolosa, posto che la situazione del personale già in convenzione è tuttora pendente e un ulteriore conferimento complicherebbe una situazione già ingarbugliata nei rapporti con l'Azienda. Egli ricorda, al riguardo, che per il pagamento - che sottolinea essere, peraltro, a titolo di acconto - delle somme riconosciute dai provvedimenti monitori emessi a favore del personale ricorrente in giudizio, si è impegnato un intero utile di esercizio. Egli ritiene inopportuno addurre il Covid-19 a motivazione della riapertura di una questione, tutt'ora irrisolta, con una soluzione fumosa, come sarebbe quella di cui alla citata intesa con l'AOU.

Il prof. Voza, nel condividere le perplessità espresse dal dott. De Santis - che inducono alla massima cautela - aggiunge che questo ulteriore ricorso al conferimento accentuerebbe i margini di indeterminatezza del rapporto tra Università e AOU e rammenta che, mentre si invita l'Azienda - che ad oggi disconosce l'applicazione di qualunque ipotesi, *ivi* compreso l'art. 28 - a rivedere i conferimenti attuali, in attesa che si scioglia il nodo epocale in ordine agli emolumenti che remunerano lo svolgimento di funzioni assistenziali da parte del personale di comparto UniBA, l'Università, sulla base di decreti ingiuntivi o di sentenze passate in giudicato, è tenuta ad anticipare il pagamento dell'indennità di equiparazione, ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, con l'aggravio dei costi dovuti al contenzioso. Egli chiede, quindi, in che modo questa proposta possa essere garantita dalla consensualità tra le Parti.

Il Direttore Generale ribadisce che la situazione, nel caso di specie, sarebbe blindata dalla sottoscrizione di un atto di intesa, con il quale l'Azienda accetterebbe di pagare l'indennità perequativa ex art. 28, ipotizzando, peraltro, che detta intesa non si raggiunga affatto, perché porrebbe l'Azienda nella posizione di riconoscersi, implicitamente, debitrice delle somme ex art. 28 anche rispetto al contenzioso pendente.

Il Rettore, pur evidenziando gli effetti positivi che potrebbero derivare dal coinvolgimento del personale docente universitario in attività di diagnostica molecolare, nella fase di emergenza da Covid-19, sia sotto l'aspetto del potenziamento della ricerca biomedica e clinica sia nell'ambito della formazione del personale medico e sanitario, condivide quanto fin qui espresso in ordine alle difficoltà di superamento del contenzioso in atto, che interessa la vicenda del personale universitario di comparto conferito in convenzione con l'A.O.U. Policlinico di Bari, mentre ritiene esaustive le motivazioni

addotte a sostegno dell'inconferibilità in convenzione dell'assegnista di ricerca, citata in narrativa, posta l'incompatibilità con il vigente quadro regolamentare e convenzionale.

Egli, quindi, nel riassumere l'orientamento emerso, incline, in particolare, a non accogliere la proposta di conferire in convenzione all'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, il personale universitario di comparto, ritenendo, al momento, insuperabile il contenzioso in atto, che interessa detta categoria di personale, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO il D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 *“Disciplina dei rapporti fra Servizio Sanitario Nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419”*;

RICHIAMATO il *Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca*, di cui, da ultimo, al D. Dec. n. 1101 del 20.09.2019;

VISTA la Convenzione, stipulata in data 06.02.2006, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed l'A.O.U. Policlinico di Bari, per la disciplina delle modalità e dei limiti per l'esercizio dell'attività assistenziale strettamente connessa al programma di ricerca dei titolari di assegno di ricerca;

- VISTO il Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 11.04.2018, tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università degli Studi di Foggia, recante la *Disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca*;
- VISTO l'Atto di Intesa, sottoscritto in data 04.04.2019, tra questa Università e l'A.O.U. Policlinico, per la *Disciplina del Trattamento economico aggiuntivo del personale universitario di cui al D.Lgs. 21/12/1999 n.517 e al Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università degli Studi di Foggia*;
- VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione sull'argomento e, in particolare, quelle del 19.10.2006 e del 30.04.2020, in ordine al quadro pretorio che presidia la vicenda del personale tecnico amministrativo (di comparto) conferito in convenzione;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio della Scuola di Medicina, di cui alla riunione del 20.04.2020, in ordine al conferimento in convenzione con l'A.O.U. Policlinico di Bari di unità di personale docente, ricercatore, di comparto e di un'assegnista di ricerca, come riportato in narrativa;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale, anche per quanto attiene all'incompatibilità con il vigente quadro regolamentare e convenzionale del conferimento in convenzione di assegnisti di ricerca;
- UDITA l'illustrazione e le precisazioni del Direttore Generale;
- SENTITO il dibattito,
- VALUTATI gli effetti positivi che potrebbero derivare dal coinvolgimento dello stesso personale universitario in tali attività assistenziali, sia sotto l'aspetto del potenziamento della ricerca biomedica e clinica che nell'ambito della formazione del personale medico e sanitario;
- CONSIDERATO CHE l'A.O.U. Policlinico corrisponde a tutt'oggi acconti indistinti sull'intero ammontare del corrispettivo dovuto all'Università di Bari per l'attività assistenziale prestata dal personale docente e

tecnico-amministrativo, nelle more del ricalcolo delle somme da pagare a regime alla stessa Università, nonché di ogni eventuale conguaglio per gli anni precedenti;

RITENUTO

al momento, pertanto, insuperabile il contenzioso in atto, che interessa la vicenda del personale universitario di comparto conferito in convenzione con l'A.O.U. Policlinico di Bari, ai fini dell'accoglimento della proposta di conferimento in convenzione all'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari di personale tecnico-amministrativo,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole in merito alla proposta di conferire in convenzione all'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari il personale universitario di seguito indicato, ai fini dell'implementazione delle attività di diagnostica molecolare per emergenza Covid-19:

Personale universitario docente e ricercatore:

- prof. Scacco Salvatore, professore associato - SSD BIO/12 *Biochimica clinica e biologia molecolare clinica* presso il Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso;
- dott.ssa Leone Patrizia, ricercatore a tempo determinato di tipologia "A" - SSD MED/09 *Medicina Interna* (dal 16.12.2015 al 15.12.2020) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana;
- dott. Marrano Nicola, ricercatore a tempo determinato di tipologia "A" - SSD MED/13 *Endocrinologia* (dal 30.7.2019 al 29.7.2022) presso il Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi;
- dott.ssa Pontrelli Paola, ricercatore a tempo determinato di tipologia "B" - SSD BIO/13 *Biologia applicata* (dal 29.11.2019 al 29.11.2022) presso il Dipartimento dell'Emergenza e dei trapianti di Organi;
- dott. Sallustio Fabio, ricercatore a tempo determinato di tipologia "B" - SSD MED/50 *Scienze Tecniche Mediche Applicate* (dal 02.12.2019 al 01.12.2022) presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina;
- per le motivazioni in premessa, di esprimere parere **non** favorevole in merito alla proposta di conferire in convenzione all'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, il personale universitario di comparto;

- di prendere atto che il conferimento in convenzione della dott.ssa Saltarella Ilaria, assegnista di ricerca, presso il Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana, non è compatibile con il vigente quadro regolamentare e convenzionale.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTA DI COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, ASL BARI E REGIONE PUGLIA (DIPARTIMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI)

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio riferisce che a seguito di quanto concordato nel corso di un incontro tenutosi il 10 febbraio u.s. presso il Rettorato di questa Università, è stata sottoposta al parere del Consiglio della Scuola di Medicina la bozza di Protocollo di Intesa tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l’ASL Bari e la Regione Puglia (Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti), finalizzato a promuovere, sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione per il raggiungimento di finalità didattiche, scientifiche, assistenziali e di prevenzione. Con lo stesso atto le Parti si impegnano a collaborare per la progettazione e realizzazione di attività di formazione, studio e ricerca attraverso successivi appositi accordi attuativi.

L’Ufficio riferisce, inoltre, che il Presidente della Scuola di Medicina, nell’urgenza di provvedere e considerato che non risultava ancora fissata la data della prossima seduta del Consiglio della stessa Scuola, ha espresso in merito, con proprio Decreto n. 28 del 28.5.2020 (Allegato – decreto recante in allegato la bozza di protocollo di intesa tra Università degli Studi di Bari, ASL Bari e Regione Puglia Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti) e per quanto di competenza, parere favorevole al testo di seguito riportato, rinviando la ratifica dello stesso decreto alla prima riunione utile del Consiglio della Scuola:

**PROTOCOLLO DI INTESA
TRA UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, ASL BARI e REGIONE
PUGLIA**

Con la presente scrittura privata redatta in duplice copia ed avente ogni valore di legge tra le parti:

L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, CF 8002170720, P.IVA 01086760723 (di seguito denominata Università), nella persona del prof. Stefano Bronzini, nato a XXXXXX il XXXXXXXXXXXX, nella sua qualità di Rettore pro tempore, che agisce in virtù dei poteri conferitigli dalla legge;

e

L’ Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari, d’ora in avanti anche ASL Bari, con sede legale al Lungomare Starita, n. 6 – 70132 Bari, C.F. e Partita IVA 06534340721, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante p.t., Dott. Antonio Sanguedolce, nato a XXXXXX il XXXXXXXXXXXX, domiciliato per la carica presso la sede aziendale;

e

Il Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, della Regione Puglia, con sede legale alla Via G. Gentile – 70126 Bari C.F. e Partita IVA 80017210727 – qui rappresentata dal Direttore Dipartimento pro-tempore, dott. Vito Montanaro, nato a XXXXXX il XXXXXXXXXXXX;

di seguito per brevità definite, congiuntamente, come le “Parti” o ciascuna, individualmente come “Parte”

PREMESSO

- che l'Università, quale istituzione pubblica universitaria di ricerca, didattica, studio e formazione, annovera tra le sue finalità statuarie la partecipazione alla promozione, organizzazione e realizzazione di servizi culturali e formativi sul territorio regionale, nazionale e internazionale. A tali fini reputa socialmente rilevante l'adesione a progetti mirati alla sensibilizzazione dei propri stakeholders (personale, studenti) anche in materia di salute pubblica;

- L'Azienda Sanitaria Locale di Bari è stata istituita con Legge regionale n. 39 del 28/12/2006 ed è nata dalla fusione delle quattro preesistenti Aziende Unità Sanitarie Locali della ex Provincia di Bari (BA/2, BA/3, BA/4 e BA/5) ed è costituita con personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale, ai sensi e per effetto di quanto previsto all'art. 3, comma 1-bis del D. L. vo 502/1992 e s.m.i..

- la ASL Bari opera su un territorio di 3.862,88 Km2, coincidente con la provincia di Bari, oggi Città Metropolitana di Bari, su cui risiedono complessivamente n.1.260.142 abitanti, con una densità pari a n.326,22 abitanti per Km2, distribuiti in 41 comuni a loro volta suddivisi in n.12 Distretti Socio Sanitari, 9 Ospedali, 3 Dipartimenti Territoriali (Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento di Salute Mentale, Dipartimento Dipendenze Patologiche).

- L'Azienda Sanitaria di Bari ha la Mission di promuovere la salute agendo sulle comunità locali per ridurre i fattori di rischio ed i comportamenti dannosi e curare le persone ammalate fornendo, in maniera integrata, le prestazioni sanitarie di più elevata qualità possibile, con l'uso efficiente ed appropriato delle risorse disponibili, ponendo il cittadino al centro della propria azione. La Vision aziendale consiste nel garantire che l'organizzazione persegua gli obiettivi aziendali riscuotendo la fiducia dei cittadini e delle istituzioni nel rispetto dei valori di riferimento delle collettività, garantendo agli operatori un ambiente lavorativo in cui sono ridotti al minimo i rischi e sono valorizzati l'impegno e le competenze, anche mediante congrui percorsi formativi. L'Azienda, per la realizzazione della propria mission, assume quali principi guida il rispetto della persona e la centralità del cittadino, l'equità, la trasparenza e l'etica professionale, la tutela della privacy, la qualità clinico-professionale e la gestione del rischio individuale e collettivo, l'appropriatezza e l'adozione di strumenti che favoriscano la valutazione dei servizi e la partecipazione alle scelte assistenziali da parte dei cittadini, la sostenibilità economica e finanziaria, l'efficienza e la qualità dei servizi, l'innovazione tecnologica ed organizzativa. In particolare, la ASL Bari esercita funzioni di cura e prevenzione, nonché di programmazione, indirizzo e coordinamento di tutte le iniziative, anche normative, nelle materie concernenti la salute;

La ASL Bari, al fine di assolvere a pieno la propria missione promuove e ricerca l'integrazione in rete delle competenze e delle professionalità con l'obiettivo di ottimizzare l'offerta dei servizi attraverso sinergie, coerenza, efficacia e qualità. L'attività della ASL Bari è volta, altresì alla ricerca di intese con soggetti pubblici e privati che operano in

ambito sanitario, socio-assistenziale, di istruzione e ricerca in quanto compito istituzionale principale dell'Azienda è, tra l'altro, la promozione e diffusione della cultura della Salute;

- per il conseguimento delle proprie finalità, sia l'Università che la ASL Bari possono avvalersi della collaborazione di soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, mediante convenzioni, contratti e accordi;

CONSIDERATO

- 1. che è interesse comune delle Parti porre in essere forme di collaborazione tese a promuovere comuni iniziative e costituire un fattore di promozione tra i soggetti del mondo sociale, culturale ed economico, incentivando un dialogo che produca programmi di formazione e di sviluppo a vari livelli;*
- 2. in particolare, le Parti sono interessate a rafforzare e sviluppare ulteriormente le forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico, didattico e assistenziale già esistenti nonché ad avviare nuove collaborazioni nei predetti ambiti su temi di comune interesse e comunque in ordine a tutte le tematiche in ambito medico/sanitario che possono avere un effetto sulla salute dell'uomo e valorizzare le competenze presenti sul territorio;*
- 3. che una conoscenza approfondita dei fabbisogni del sistema produttivo consente di sviluppare e proporre i percorsi formativi in grado di rendere gli studenti e gli operatori sanitari più consapevoli e responsabili circa le proprie scelte professionali;*
- 4. che la definizione di spazi di collaborazione consente di attivare un insieme di azioni finalizzate a massimizzare le sinergie tra il mondo accademico, i sistemi territoriali di sviluppo il tutto per consolidare la rete delle competenze e il mondo delle attività produttive, nella prospettiva di un miglioramento e potenziamento delle strategie e dei sistemi di gestione delle transizioni per il mondo del lavoro e delle professioni di laureandi e laureati;*
- 5. che la valorizzazione della formazione di figure professionali capaci di gestire e migliorare i processi produttivi delle imprese e degli enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale arricchisce anche l'economia del territorio e rende più efficaci ed efficienti gli interventi di valorizzazione dei processi di transizione tra mondo della formazione e mondo del lavoro gestiti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;*
- 6. che il miglioramento continuo delle competenze e delle capacità professionali delle persone che operano nel settore sanitario rappresenta uno strumento indispensabile per affrontare le sfide di uno scenario economico e lavorativo in costante mutamento;*
- 7. che è fondamentale ampliare le opportunità formative attraverso esperienze professionalizzanti e d'incontro con il mondo del lavoro di studenti e laureati, mediante la realizzazione di interventi di analisi delle esigenze di sviluppo delle aziende, di occasioni di scambio/alternanza di ambienti formativi e di sviluppo, di iniziative di informazione e sensibilizzazione sulle problematiche lavorative, di azioni di monitoraggio e valutazione dei risultati;*
- 8. l'attività di collaborazione di cui al presente Protocollo è anche finalizzata ad avviare sinergie per l'attivazione di corsi di studio, corsi di alta formazione e specializzazione, di aggiornamento professionale, nonché la partecipazione congiunta ad Avvisi pubblici e bandi di ricerca, ed attività didattiche.*

9. *Il D.P.R. n. 382/80 prevede la possibilità di pervenire a forme di collaborazione tra le Università e gli Enti pubblici e privati sia per quanto riguarda le attività di ricerca (art. 66) sia per la sperimentazione di nuove attività didattiche (art. 92), sia al fine di avvalersi di attrezzature e servizi logistici extra universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale (art-27).*

TENUTO CONTO ALTRESÌ

- *che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sin dalla sua istituzione nel 1925, vanta la presenza della Facoltà di Medicina che eroga, sin da quella data, Corsi di Laurea in Medicina e svolge attività di ricerca in area medica operando attivamente anche nel capo della ricerca e nell'assistenza;*
- *che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro eroga l'offerta formativa in area medica per il tramite della Scuola di Medicina, struttura di raccordo e di coordinamento in cui sono raggruppati i Dipartimenti ad essa afferenti, che mantiene i rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale al fine di garantire l'inscindibilità delle funzioni didattiche e scientifiche con quelle assistenziali, secondo modalità e nei limiti concertati dall' Ateneo con la Regione Puglia, ai sensi della normativa vigente;*
- *che oggi la Scuola di Medicina dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è stata ulteriormente potenziata annoverando nella propria offerta formativa, oltre al Corso di Medicina e Chirurgia, erogato in lingua italiana ed inglese, ed a quello in Odontoiatria e Protesi Dentaria, i Corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie, prestigiose Scuole di Specializzazione, Master e Corsi di alta formazione;*
- *la ASL Bari ha, tra l'atro interesse a progettare e organizzare corsi di formazione e aggiornamento del personale medico, paramedico e dirigenza sanitaria e amministrativa;*
- *l'Università e l'Azienda sono, tra l'altro, particolarmente attente all'esigenza di formare professionisti competenti e autorevoli per meglio perseguire le proprie finalità e, più in generale, per quelle del territorio di riferimento, interagendo con il mondo del lavoro, delle professioni e delle aziende;*
- *che la realizzazione delle predette attività formative, scientifiche ed assistenziali necessita una forte interazione con gli attori pubblici e privati del sistema salute e la promozione di nuove sinergie e collaborazioni in grado di valorizzare le eccellenze presenti sul territorio nonché in grado di creare economie organizzative, strutturali e professionali che consentano di conseguire i migliori risultati negli ambiti di ricerca, didattica e assistenza;*
- *che l'interazione con le strutture decentrate è sancita dallo stesso Protocollo d' Intesa tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari ed Università degli Studi di Foggia recante la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca" adottato con DGR n. 50 del 23.01.2018.*

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

tra le Parti, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2 - PARTECIPAZIONE

Il Suddetto protocollo d'Intesa, inizialmente stipulato tra le Parti come sopra rappresentate, potrà essere integrato ed aperto alla partecipazione di altri soggetti collettivi (a titolo meramente esplicativo: Enti pubblici, Istituti di ricerca pubblici e privati, Associazioni senza scopo di lucro) che, condivideranno i valori fondanti, le finalità, i metodi e i principi del presente Accordo Quadro.

ART. 3 - OGGETTO

Le Parti si impegnano reciprocamente, nell'ambito e nel rispetto delle specificità e finalità istituzionali, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno, a promuovere, sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione per il raggiungimento di finalità didattiche, scientifiche, assistenziali e di prevenzione.

Scopo del protocollo di intesa è quello di rafforzare e sviluppare ulteriormente forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico, didattico ed assistenziale esistenti tra le parti, ivi compreso il reciproco utilizzo di personale docente e medico, finalizzato alla razionalizzazione delle risorse umane e alla qualificazione della spesa.

ART. 4 - AMBITI DI COLLABORAZIONE

In particolare, con il presente protocollo di intesa le Parti, nel quadro delle rispettive competenze e nel rispetto dei propri fini istituzionali, mediante appositi successivi accordi attuativi, si impegnano a collaborare per la progettazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, le Parti intendono finalizzare tali attività di collaborazione nei seguenti ambiti:

A) Attività di ricerca

L'attività in oggetto prevede:

- *L'individuazione di specifici obiettivi di comune interesse per la realizzazione di progetti di ricerca sotto l'egida di entrambi*
- *La partecipazione congiunta a programmi di ricerca in risposta a Bandi/Avvisi regionali, nazionali e/o internazionali.*

In particolare, in coerenza con i principi sanciti nel Protocollo d'Intesa stipulato in data 11 aprile 2018 tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari, recante la "Disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca", la collaborazione tra le parti sarà finalizzata all'implementazione di un sistema organico e innovativo di governo della ricerca sanitaria che riesca a: coniugare ricerca e attività assistenziale in ragione delle profonde implicazioni di carattere etico, scientifico e organizzativo; mettere a sistema le azioni degli attori della ricerca e dell'innovazione regionale che operano nell'ambito della salute, con l'obiettivo di rafforzare le eccellenze territoriali, produrre sinergie ed economie organizzative, strutturali e professionali, che consentano di conseguire i migliori risultati in merito alla capacità di utilizzare le nuove conoscenze generate nel sistema della ricerca pubblica in maniera tale da soddisfare i bisogni del cittadino; integrare il sistema della ricerca con le linee di sviluppo delle imprese che operano nei settori del farmaceutico, del biomedicale e dell'ICT; coordinare le linee di ricerca affini in ambito nazionale e regionale e costruire cluster di ricerca e sviluppo inseriti in network di eccellenza per la competizione globale e l'attrazione di finanziamenti europei.

B) Attività didattica

- *La ASL Bari si impegna a fornire il proprio supporto per l'organizzazione, la realizzazione e la gestione di:*
 - *seminari, convegni e attività formative, nonché di campagne informative da concordare su temi di comune interesse;*
 - *corsi di formazione specifici in materie di comune interesse strategico;*
 - *corsi di studio, corsi di alta formazione e specializzazione, Master universitari di I e II livello, Corsi di perfezionamento scientifico e di aggiornamento professionale;*
 - *Spring/Summer School;*
- *Ospitare stage formativi e di orientamento professionale rivolti a studenti e laureati dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro;*
- *Mettere a disposizione propri spazi e infrastrutture per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo;*
- *Prevedere l'eventuale attribuzione di premi a favore di studenti meritevoli da attribuire nel rispetto delle normative vigenti e/o delle disposizioni dei relativi Bandi di volta in volta emanati.*

L'Università, a sua volta, si impegna a offrire analogo supporto in occasione di iniziative formative o di aggiornamento organizzate da ASL Bari.

Le Parti, inoltre, si impegnano ad instaurare un rapporto continuativo di collaborazione per favorire lo sviluppo professionale dei dipendenti dell'Azienda favorendo incontri, seminari e dibattiti sui vari temi di interesse comune e definendo prodotti di alta formazione a servizio dei dipendenti medesimi.

Oggetto principale della presente Convenzione è inoltre l'intensificazione e la formazione dei rapporti di collaborazione con i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bari; la sensibilizzazione del territorio al tema della Sanità e dunque della salute pubblica in termini di cura e prevenzione delle patologie; la diffusione sui metodi, tecniche, strumenti, nonché sulla normativa; l'accrescimento delle competenze ed abilità inerenti la Sanità.

In questo ambito obiettivi specifici sono la definizione comune di:

- *Percorsi didattici e relativi insegnamenti concernenti tra l'altro le tematiche dell'Economia e del Management Sanitario e della normativa applicabile ai rapporti di lavoro degli operatori sanitari e alla tutela della loro sicurezza;*
- *Progettazione ed erogazione di master professionalizzanti concernenti le tematiche dell'Economia e del Management Sanitario e della normativa applicabile ai rapporti di lavoro degli operatori sanitari e alla tutela della loro sicurezza;*
- *Seminari informativi inerenti le tematiche dell'Economia e del Management Sanitario e della normativa applicabile ai rapporti di lavoro degli operatori sanitari e alla tutela della loro sicurezza;*
- *Seminari di approfondimento di specifiche tematiche inerenti l'Economia e il Management Sanitario e della normativa applicabile ai rapporti di lavoro degli operatori sanitari e alla tutela della loro sicurezza;*

• *Project work e case study, volti a sviluppare ed accrescere le abilità acquisite dagli studenti nell'ambito del percorso formativo universitario, da svolgere congiuntamente nell'ambito degli insegnamenti afferenti ai corsi di studio delle classi aziendali afferenti l'Economia e il Management Sanitario e della normativa applicabile ai rapporti di lavoro degli operatori sanitari e alla tutela della loro sicurezza;*

- *Convegni tematici;*
- *Progetti ed iniziative di ricerca;*
- *Partecipazione congiunta a bandi competitivi regionali, nazionali ed internazionali;*
- *Tesi di laurea.*

Le Parti concordano, altresì, che al termine dei seminari e dei corsi di formazione potranno essere rilasciati attestati di partecipazione che consentiranno ai partecipanti di richiedere il riconoscimento dei crediti formativi universitari; detto riconoscimento potrà avvenire, previa valutazione del Corso di studi competente, secondo le modalità e i limiti previsti dalla normativa vigente.

Tali iniziative di formazione potranno rientrare anche nell'ambito dell'apprendimento permanente con eventuale rilascio di crediti professionali secondo le normative vigenti in materia.

Per l'istituzione dei suddetti percorsi formativi le parti dovranno altresì assicurare il rispetto dei requisiti previsti dalle normative di volta in volta vigenti.

- Tirocini formativi (Stage)

È, altresì, volontà delle parti collaborare per la realizzazione di tirocini formativi ovvero la realizzazione di periodi di orientamento e di formazione da svolgere in un contesto lavorativo volto all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, tanto al fine di agevolare le scelte professionali e promuovere la conoscenza diretta del contesto lavorativo. La suddetta collaborazione è finalizzata allo svolgimento di:

- *tirocini curriculari, rivolti ai giovani frequentanti un percorso di istruzione o formazione e finalizzati ad integrare l'apprendimento con un'esperienza di lavoro. Questo tipo di tirocinio è disciplinato dai Regolamenti di Ateneo ed è promosso dall'Università;*
- *tirocini extracurriculari, finalizzati ad agevolare le scelte professionali dei giovani tramite un periodo di formazione in un ambiente produttivo e quindi con la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Questo tipo di tirocinio è disciplinato dalle Regioni e dalle Province autonome: a livello nazionale sono comunque definiti degli standard minimi comuni, riferiti ad esempio agli elementi qualificanti del tirocinio, alle modalità con cui il tirocinante presta la sua attività, all'indennità minima. Tali standard sono contenuti nelle "Linee guida in materia di tirocini";*
- *tirocini professionalizzanti ovvero esperienze dirette, svolte sotto l'assistenza di professionisti esperti che appartengono alla stessa comunità professionale del tirocinante. Tale attività è tesa ad incrementare e sviluppare l'apprendimento delle competenze professionali iniziali. Il periodo di tirocinio è necessario per sostenere gli esami di stato.*

I suddetti tirocini verranno attivati attraverso la stipula di apposite convenzioni specifiche tra il soggetto promotore/Università e il soggetto ospitante/ ASL Bari, corredata da un piano formativo. A tal fine il soggetto promotore del tirocinio e il soggetto ospitante nomineranno un tutor ciascuno, i quali aiuteranno il tirocinante nella stesura del piano formativo, nel suo inserimento nel nuovo contesto, nella definizione delle condizioni

organizzative e didattiche, nel monitoraggio del percorso formativo e nell'attestazione dell'attività svolta. Le competenze e i risultati raggiunti dal tirocinante saranno registrati sul libretto formativo.

I soggetti firmatari si impegnano, inoltre, a promuovere appositi incontri di orientamento per individuare e mettere in connessione i fabbisogni professionali dell'Azienda e l'offerta formativa dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Le parti verificheranno, inoltre, la possibilità di attivare altre forme di collaborazione per promuovere iniziative volte alla valorizzazione delle opportunità di placement di studenti e laureati.

Attività assistenziale

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e ASL Bari si impegnano a collaborare per la realizzazione, in maniera congiunta, di eventuali altre iniziative coerenti con i propri scopi istituzionali. Le parti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si impegnano a collaborare per attuare comuni progetti di ricerca, praticare comuni protocolli di assistenza, operare la circolazione delle conoscenze e del personale, con l'obiettivo di garantire al paziente le migliori condizioni assistenziali e le terapie più avanzate, nonché le ricerche pertinenti.

In coerenza con le disposizioni di leggi vigenti e negli ambiti disciplinari individuati in conformità alla programmazione nazionale e regionale, le Parti si impegnano a collaborare per svolgere attività di assistenza sanitaria e di ricerca biomedica e sanitaria, di base, clinica e traslazionale.

In particolare, sempre in coerenza con quanto statuito nel Protocollo d'Intesa stipulato in data 11 aprile 2018 tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari, recante la "Disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca", le Parti si impegnano ad:

- assicurare in modo efficace, nel quadro della programmazione sanitaria regionale, alla quale l'Università è chiamata a contribuire per quanto di competenza, lo svolgimento delle attività assistenziali funzionali alle finalità di didattica e di ricerca;
- assicurare l'inscindibilità e la coerenza fra l'attività assistenziale e le esigenze della formazione e della ricerca;
- potenziare la ricerca di eccellenza in campo biomedico, sanitario e socio-sanitario promuovendo l'innovazione organizzativa e tecnologica nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale;
- realizzare una sperimentazione continua di tecnologie e modelli volti a migliorare costantemente il rapporto dell'assistenza sanitaria territoriale ed ospedaliera, puntando altresì alla prevenzione ed all'integrazione della presa in carico totale del soggetto debole da un punto di vista sanitario e sociale.

Le Parti concordano, a tal fine, di avviare specifiche collaborazioni volte all'individuazione e l'attuazione di programmi e iniziative congiunte finalizzate al raggiungimento dei particolari e prioritari obiettivi, biomedici e sanitari, individuati dal piano sanitario nazionale e da quello regionale, nonché alla conoscenza, aggiornamento e stimolo dei processi innovativi in tematiche sanitarie di particolare interesse per la salute.

Le parti si impegnano, altresì, a:

- sperimentare e verificare forme innovative di gestione e di organizzazione in campo sanitario;
- elaborare e attuare, per il tramite dei competenti Dipartimenti Universitari, programmi di formazione professionale e di educazione sanitaria con riferimento agli ambiti istituzionali di attività e per il miglioramento e lo sviluppo delle stesse;

Dette attività potranno essere svolte da ciascuna Parte presso le proprie strutture di appartenenza ovvero in maniera congiunta presso le strutture di una Parte previa definizione di apposite Convenzioni attuative.

Saranno preventivamente concordate attività che prevedono l'accesso del proprio personale presso laboratori e/o locali dell'altra Parte.

C) Attività di prevenzione

Le Parti si impegnano a collaborare per attivare studi congiunti, programmi di ricerca e progetti nell'ambito delle discipline e attività di riferimento volti ad assicurare la qualità e l'efficienza degli interventi di prevenzione.

La predetta attività è finalizzata ad ottimizzare la promozione della salute nel suo complesso attraverso azioni tendenti a conoscere, prevedere e prevenire gli infortuni e le cause di malattia, in particolare quelle diffuse di maggiore rilevanza epidemiologica in tutte le realtà in cui la salute della popolazione è sottoposta a rischio.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si prevedono le seguenti attività:

1. *Valutazione della domanda di salute della popolazione, dell'accesso ai servizi sanitari e dell'appropriatezza delle prestazioni;*
2. *Analisi degli esiti degli interventi sanitari di tipo preventivo (screening, vaccinazioni, campagne di promozione della salute);*
3. *Valorizzazione delle buone pratiche in prevenzione e creazione di repository al fine di implementare la cultura dell'evidence based prevention;*
4. *Ottimizzazione dei flussi informativi in tema di prevenzione;*
5. *Nuovi modelli di percorsi preventivi diagnostico terapeutici integrati;*
6. *Long life education del personale che lavora nell'area prevenzione e sanità pubblica.*

In linea più generale, le Parti, attraverso la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, assumono, inoltre, reciproco impegno a:

- *Valorizzare le attività di ricerca e sviluppo in stretta connessione con le attività di didattica ed assistenza, anche attraverso il potenziamento di infrastrutture tecnologiche ed informative di sostegno alla ricerca ed ai processi di innovazione clinico-organizzativa. A tal fine la Università garantisce alla Regione, ed alla Azienda Sanitaria Provinciale di Bari l'accesso ai servizi di documentazione biomedica.*
- *Sviluppare e garantire il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza sanitaria, permettendo da un lato di porre il servizio sanitario in grado di accogliere le innovazioni che la ricerca propone e, dall' altro, di orientarne - laddove possibile - le applicazioni verso i bisogni assistenziali prioritari.*
- *Sviluppare un insieme coordinato di competenze e funzioni mirate alla comunicazione ed alla trasparenza, in quanto l'accesso e la conoscenza dei servizi sanitari e sociosanitari interessa tutti i cittadini e deve essere orientato a*

favorire l'accesso anche a coloro che versino in situazioni di disagio fisico o socio-culturale (anziani, immigrati, disabili, ecc.).

- *Garantire la massima integrazione a livello locale, anche sul piano informativo, tra i punti di accesso al sistema dei servizi.*
- *Potenziare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche al fine di ridurre tempi e spostamenti, per avvicinare tra loro gli esperti delle diverse strutture e per migliorare la diffusione dell'informazione scientifica.*
- *Realizzare iniziative di marketing sociale, inteso come partnership tra strutture sanitarie e altri soggetti, pubblici e privati accreditati e convenzionati con il SSR, nel sostegno alla diffusione di informazioni e orientamenti utili alla salute.*
- *Realizzare iniziative in tema di trasparenza e di lotta alla corruzione, anche in considerazione dei recenti interventi normativi, volti ad incrementare il livello di legalità ed integrità negli Enti e nelle Amministrazioni pubbliche ed in tutte le aree della sanità pubblica e privata tenuto conto del grado di connessione tra le attività che si svolgono nelle strutture sanitarie e nelle Università con il mondo della produzione e delle imprese operanti in ambito sanitario, con tutti gli innumerevoli rischi che ne conseguono. L'attività sanitaria possiede infatti una valenza economica che rischia di influenzare i comportamenti degli operatori e dei collaboratori esponendoli, altresì, al rischio di conflitto di interessi.*
- *Garantire la correlazione tra attività di assistenza, processi della ricerca e quelli della formazione realizzando percorsi formativi e professionalizzanti capaci di garantire l'esigenza del Sistema sanitario di capacità manageriali, di governo e competenze specifiche di supporto e di carattere metodologico che vanno potenziate e aggiornate affinché siano in grado di produrre un'offerta adeguata dal punto di vista quantitativo e qualitativo.*
- *Potenziare la collaborazione nei network professionali dei ricercatori, attraverso l'ausilio delle tecniche più recenti di informazione e di comunicazione a distanza al fine di sostenere processi di apprendimento altamente motivati e appropriati al contesto sanitario.*
- *Supportare, tramite idonee modalità, le istituzioni di istruzione e formazione pre e post laurea, nonché a svolgere ogni altra attività strumentale e funzionale al perseguimento delle proprie finalità.*

ART. 5 - MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti concordano che tutte le iniziative di cooperazione come innanzi indicate saranno regolate da successive ed apposite Convenzioni attuative/Protocolli operativi da stipulare tra le parti interessate, in osservanza dei rispettivi regolamenti interni e della normativa di riferimento in materia.

Le Convenzioni attuative/ Protocolli attuativi definiranno obblighi e reciproci oneri tra le parti anche eventualmente di natura economica.

ART. 6 - COORDINAMENTO

Per il coordinamento generale, l'attuazione e la gestione delle attività di cui al presente Protocollo d'Intesa le Parti designano ciascuna un referente, per l'Università dal Magnifico Rettore o Suo Delegato, per la ASL Bari dal Direttore Generale o Suo Delegato e per il Dipartimento per la Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport

per tutti della Regione Puglia dal Direttore o Suo Delegato, con il compito di definire congiuntamente le linee di azione comuni verificandone periodicamente la realizzazione.

Il Coordinamento decide sulle eventuali collaborazioni con altri soggetti nonché sull'ammissione di nuovi aderenti; propone alle Parti, altresì, convenzioni ed accordi da stipulare con soggetti terzi.

Il suddetto Coordinamento potrà essere successivamente integrato sulla base di nuove adesioni nel rispetto del criterio sopra definito.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Coordinamento può costituire commissioni di studio e consultive, permanenti o per lo svolgimento di particolari attività, affidandone la referenza ai soggetti dipendenti delle Parti del presente Accordo.

Per la realizzazione delle singole iniziative, da avviare attraverso specifici Protocolli operativi, saranno poi istituite apposite cabine di regia la cui composizione e funzionamento sarà disciplinata nell'ambito delle Convenzioni attuative che saranno di volta in volta stipulate tra le Parti.

ART. 7 - CORRISPETTIVO ECONOMICO

Il presente Protocollo d'Intesa non prevede obblighi finanziari tra le parti.

Resta salva la facoltà delle Parti, nei limiti dei vincoli di Bilancio e delle risorse logistico-organizzative comunali, di erogare contributi destinati alla realizzazione degli obiettivi e delle iniziative oggetto del presente Accordo.

Detta facoltà viene riconosciuta anche a soggetti terzi che manifestino interesse alle anzidette iniziative.

Gli aspetti connessi a modalità, tempi, erogazione e destinazione dei contributi economici saranno disciplinati dalle convenzioni attuative che saranno di volta in volta stipulate tra le Parti.

ART. 8 - DIFFUZIONE DELLE INFORMAZIONI E OBBLIGHI DI SEGRETEZZA

Le Parti si impegnano ad assicurare uno scambio di informazioni e a favorire iniziative comuni e forme di integrazione nell'ambito delle attività di cooperazione interistituzionale sul piano didattico, scientifico ed assistenziale.

Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardanti l'altra parte di cui venissero a conoscenza in forza dell'attività svolta nell'ambito della collaborazione instaurata con e nell'ambito della presente Convenzione Quadro.

L'Università degli Studi di Bari e l'ASL Bari si rendono, altresì, garanti che il personale da esse destinato all'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa mantengano nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata e di terzi, il segreto per quanto riguarda le informazioni confidenziali (intese come fatti, informazioni, cognizioni, documenti) di cui vengano a conoscenza durante l'esecuzione del presente Accordo. Tale obbligo di segretezza continuerà ad essere pienamente valido ed efficace anche a seguito della risoluzione, del recesso, o di qualsiasi altra causa di estinzione del presente Protocollo d'Intesa.

ART.9 - DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

La proprietà intellettuale degli eventuali risultati scientifici derivanti dalle attività di ricerca svolte in comune è attribuita, in parti uguali, all'Università ed alla ASL Bari.

ART.10 - PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

L'Università e l'ASL Bari hanno la piena libertà di pubblicare ed utilizzare tali risultati, previa comunicazione all'altra parte.

ART. 11 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i dati personali forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità del Protocollo d'Intesa, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e, inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile coi propri fini istituzionali e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) nonché dal D.Lgs. 196/2003 come novellato dal D. Lgs. n. 101/2018.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

I responsabili dei due enti, in qualità di contitolari del trattamento dei dati si impegnano, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, ad assolvere a tutti gli adempimenti previsti in materia di protezione dei dati personali dalla normativa vigente e dai regolamenti dei rispettivi enti di appartenenza.

ART. 12 - ENTRATA IN VIGORE, DURATA E RECESSO E RISOLUZIONE

La presente convenzione entrerà in vigore a partire dalla data di sottoscrizione per una durata di tre anni rinnovabile.

Le Parti possono recedere in qualsiasi momento dal presente Protocollo d'Intesa mediante lettera raccomandata AR con avviso di ricevimento e/o a mezzo PEC da inviarsi con preavviso di tre (3) mesi.

ART. 13 - COMPORTAMENTI DA OSSERVARE -

In attuazione delle norme di cui alla legge 190/2012 e s.m.i. e del d.lgs 231/2001 e s.m.i., con la sottoscrizione della presente Convenzione le Parti dichiarano e confermano di aver preso visione dei loro modelli aziendali di prevenzione della corruzione e prevenzione del rischio attraverso tutta la documentazione pubblicata nei propri siti aziendali, e di accettarne integralmente il contenuto, di condividerne i principi, di osservarli e di promuoverne l'osservanza tra i propri dipendenti e collaboratori.

Le parti riconoscono che sono vincolati da tutte le disposizioni legislative e normative vigenti in tema di prevenzione della corruzione e prevenzione del rischio.

Le parti si impegnano a notificare immediatamente se venissero a conoscenza di eventuali violazioni ai sensi del presente Paragrafo.

ART. 14 - DISPOSIZIONI GENERALI

Qualsiasi modifica del presente Accordo dovrà essere concordata per iscritto dalle Parti.

Qualsiasi comunicazione e/o richiesta prevista dalle disposizioni di questo protocollo dovrà essere effettuata per iscritto ai seguenti recapiti di posta elettronica certificata:

Università: Piazza Umberto I n. 1, 70121 Bari - pec: rettore@pec.uniba.it

Asl Bari: Lungomare Starita n.6, 70123 Bari - pec: direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, della Regione Puglia - : Via G. Gentile – 70126 Bari – pec: area.salute.regione@pec.rupar.puglia.it

Dalla stipula del presente Protocollo non possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dell'Università e della ASL Bari. Eventuali accordi attuativi del presente Protocollo dovranno contenere, ove previsto, l'indicazione delle fonti di finanziamento.

ART.15 - FORO COMPETENTE E LEGITTIMAZIONE PROCESSUALE

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione della presente convenzione, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Bari.

ART.16 - SPESE

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi di quanto previsto nel D.P.R. 131 del 1986; tutte le relative spese sono a carico della Parte che richiede la registrazione. Le spese per l'imposta di bollo, ove previsto, sono ripartite tra le Parti.

Il presente atto è esente da tasse e imposte indirette diverse da quella sul valore aggiunto e da diritti dovuti a qualsiasi titolo ai sensi dell'art. 1 commi 353 e 354 della L. 23 dicembre 2005 n. 266 (nonché ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 31 ottobre 1990 n. 346 avuto riguardo alla natura di Ente Pubblico ed alle finalità dell'Università) ed ai sensi dell'art. 14 comma 8 del D.L. n. 35/2005 così come convertito dalla L. 14 maggio 2005 n. 80 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Il presente protocollo d'intesa viene redatto e sottoscritto in due esemplari identici.

Bari, lì

*Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Il Rettore
Prof. Stefano BRONZINI*

*Per la ASL Bari
Il Direttore Generale
Dott. Antonio SANGUEDOLCE*

*Per il Dipartimento per la Promozione della Salute
della Regione Puglia
Il Direttore
Dott. Vito Montanaro*

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 c.c. si approvano specificatamente le pattuizioni di cui agli artt. 14 e 15 del presente protocollo.

*Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Il Rettore
Prof. Stefano BRONZINI*

*Per la ASL Bari
Il Direttore Generale*

Dott. Antonio SANGUEDOLCE

*Per il Dipartimento per la Promozione della Salute
della Regione Puglia
Il Direttore
Dott. Vito Montanaro*

L'Ufficio evidenzia che la proposta convenzionale si colloca nel quadro della collaborazione tra Università e Servizio Sanitario Regionale, in coerenza con le finalità ed obiettivi del Protocollo d'Intesa stipulato in data 11 aprile 2018 tra Regione Puglia, Università di Bari ed Università di Foggia in tema di <<Disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca>>.

Sono inoltre previste sia una struttura di coordinamento composta da un referente per ciascun Ente, con il compito di definire congiuntamente le linee di azione comuni e di verificarne periodicamente la realizzazione, sia commissioni di studio e consultive, permanenti o per lo svolgimento di particolari attività con la partecipazione di soggetti dipendenti delle Parti, nonché apposite cabine di regia per la realizzazione delle iniziative oggetto di specifici Protocolli operativi.

La proposta di collaborazione non prevede obblighi finanziari tra le parti, fatta salva la facoltà delle Parti di erogare contributi destinati alla realizzazione degli obiettivi e di specifiche iniziative, pure riconosciuta anche a soggetti terzi che manifestino interesse alle stesse.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 novembre 1998, n. 419 *“Delega al Governo per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale e per l'adozione di un testo unico in materia di organizzazione e funzionamento del Servizio sanitario nazionale. Modifiche al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”*;
- VISTO il D. Lgs. 21 dicembre 1999 n. 517 *“Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419”*;
- VISTO il Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 11.4.2018, tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Università degli Studi di Foggia recante *“Disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca”*;
- VISTO lo schema di Protocollo d'Intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'ASL Bari e la Regione Puglia (Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti) per la promozione, sviluppo e consolidamento di opportunità e iniziative di collaborazione per il raggiungimento di finalità didattiche, scientifiche, assistenziali e di prevenzione;
- ACQUISITO in merito il parere favorevole della Scuola di Medicina, giusta Decreto n. 28 del 28.05.2020, del Presidente della Scuola, prof. Loreto Gesualdo;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole in merito al Protocollo di Intesa, riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'ASL Bari e la Regione Puglia (Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti), per la promozione, sviluppo e consolidamento di opportunità e iniziative di collaborazione per il raggiungimento di finalità didattiche, scientifiche, assistenziali e di prevenzione;

- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

**CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI TIROCINI A FAVORE DEI VOLONTARI
DEL SERVIZIO CIVILE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA
NOMINA S.R.L.**

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, come da richiesta della Responsabile della U.O. Servizio Civile, dott.ssa D. Papa, di cui alla e-mail, in data 11.06.2020.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO ATTUATIVO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LO
JOŽEF STEFAN INSTITUTE -LJUBLJANA (SLOVENIA) – RATIFICA DECRETO
RETTORALE**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE –
SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE – U.O. PROGETTI DI
INTERNAZIONALIZZAZIONE DIDATTICA E RICERCA

- D.R. n. 1406 del 08.06.2020 – Approvazione schema e stipula dell'Accordo attuativo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e lo Jožef Stefan Institute (Slovenia), in lingua inglese, al fine di stabilire una collaborazione di ricerca nel campo dell'apprendimento automatico, nell'ambito del progetto "Automating the Synthesis and Analysis of Scientific Models".
- Conferma del prof. Michelangelo Ceci, quale Responsabile Scientifico dell'Accordo attuativo *de quo*, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettorale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA UNIVERSITY OF MEDICINE AND PHARMACY "CAROL DAVILA" DI BUCAREST (ROMANIA): SOSTITUZIONE COORDINATORE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Progetti di Internazionalizzazione didattica e ricerca:

“L'Ufficio riferisce che in data 06.07.2005 è stata sottoscritta la Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la University of Medicine and Pharmacy "Carol Davila" di Bucarest, della durata di un anno, con rinnovo tacito, il cui coordinatore è stato il prof. Luigi Selvaggi, attualmente in quiescenza.

L'Ufficio, con nota prot. n. 66701 del 13.09.2019, ha chiesto al Direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, prof. Carlo Sabbà, la sostituzione del predetto docente con la individuazione di un nuovo coordinatore della Convenzione *de qua*.

Il Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, nella seduta del 19.12.2019, ha espresso parere favorevole al “*nominativo di Stefano Bettocchi, professore ordinario di prima fascia S.S.D. Med. 40-Ginecologia e Ostetricia, quale Coordinatore della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'University of Medicine and Pharmacy "Carol Davila" di Bucarest, in sostituzione del prof. Luigi Selvaggi.*”

Pertanto, l'Ufficio evidenzia, infine, che occorrerà procedere alla designazione del nuovo Coordinatore referente della Convenzione *de qua*, nella persona del prof. Stefano Bettocchi.”

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo, in accoglimento di quanto indicato dal Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, nella riunione del 19.12.2019, il prof. Stefano Bettocchi, quale Coordinatore della Convenzione *de qua*, in sostituzione del prof. Luigi Selvaggi, collocato in quiescenza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la University of Medicine and Pharmacy "Carol Davila" di Bucarest (Romania), sottoscritta in data 06.07.2005, della durata di un anno, con rinnovo tacito, il cui Coordinatore è stato il prof. Luigi Selvaggi, attualmente in quiescenza;

VISTA la nota, prot. n. 66701 del 13.09.2019, con la quale l'Ufficio competente ha richiesto al Direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, prof. Carlo Sabbà, l'individuazione di un nuovo Coordinatore della Convenzione *de qua*, in sostituzione del predetto docente;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, di cui alla riunione del 19.12.2019 – trasmesso con nota, prot. n. 256-III/14 del 04.02.2020 -, relativamente alla proposta del prof. Stefano Bettocchi, professore ordinario di prima fascia, nel SSD MED/40 - *Ginecologia e*

Ostetricia, quale Coordinatore della Convenzione in parola, in sostituzione del prof. Luigi Selvaggi;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Progetti di Internazionalizzazione didattica e ricerca,

DELIBERA

di designare il prof. Stefano Bettocchi quale Coordinatore della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la University of Medicine and Pharmacy "Carol Davila" di Bucarest (Romania), in sostituzione del prof. Luigi Selvaggi, collocato in quiescenza.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE PROGETTO TEMPUS IPM (158875-TEMPUS-IT-TEMPUS-JPCR) PER IL MUTUO RICONOSCIMENTO DELL'EQUIPOLLENZA DEL TITOLO DI STUDIO MAGISTRALE IN "MEDICINA DELLE PIANTE - MASTER DEGREE IN PLANT MEDICINE": PROPOSTA DI RINNOVO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Progetti di Internazionalizzazione didattica e ricerca:

“L'Ufficio ricorda che questa Università ha stipulato una convenzione con undici università consorziate dell'area balcanica e dell'Unione Europea per il mutuo riconoscimento dell'equipollenza del titolo "Master degree in Plant Medicine-Medicina delle piante" nell'ambito del programma "Tempus IV" Progetto "International Joint Master degree in Plant Medicine" ed è stato nominato quale Responsabile scientifico il prof. Enrico de Lillo.

L'Ufficio riferisce che, in data 04.03.2020, prot. n. 17557, è stato trasmesso l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, seduta del 25.06.2019, unitamente alla convenzione in lingua inglese ed italiana. In tale seduta, il Presidente del dipartimento prof. Luigi Ricciardi ha ricordato che il corso di Laurea Magistrale in Medicina delle piante, partecipò nel periodo 2009-2013 al progetto "International Joint Master degree in Plant Medicine" -IPM (158875-TEMPUS-IT-TEMPUS-JPCR), nell'ambito del programma TEMPUS IV, in partenariato con 11 Università di paesi europei e balcanici per il mutuo riconoscimento dei titoli di studio rilasciati mediante la stipula di una convenzione che risulta scaduta in data 17 ottobre 2019. In considerazione dei risvolti positivi del progetto dieci delle università partner hanno manifestato la volontà di rinnovare l'accordo per il mutuo riconoscimento e l'equipollenza dei titoli di studio rilasciati per ulteriori 6 anni.

Tale riconoscimento del titolo prevede che i percorsi formativi delle sedi consorziate abbiano un numero minimo di 80 crediti o ECTS destinati alle *core disciplines* (discipline che danno competenze specifiche e fondamentali e competenze indirizzate al *Plant medicine*, in particolare a: Patologia Vegetale, Entomologia e zoologia applicata, Gestione delle malerbe, Genetica nella medicina delle piante, Controllo Integrato degli organismi nocivi in agricoltura, Legislazione, Fitosanitaria, nonché relative ad argomenti strettamente correlati a tali discipline; almeno 75 ECTS destinati alle *servicing disciplines* (discipline principali delle scienze agrarie, che possono sostenere le *core disciplines*, per esempio: competenze non incluse nelle discipline di base e appartenenti ai seguenti settori: produzioni vegetali, chimica agraria, biochimica agraria e microbiologia agraria, ingegneria agraria; almeno 30 ECTS destinati allo svolgimento delle tesi di laurea e all'attività di tirocinio. L'equipollenza del titolo di studio sarà riconosciuta solo a quei laureati che avranno seguito un percorso di studio contenente i requisiti minimi comuni stabiliti.

Il Presidente ha precisato, inoltre, che tale rinnovo impone il mantenimento dei piani di studio dei Corsi di laurea in Medicina delle Piante e in Scienze e Tecnologie Agrarie basati su un percorso comune di almeno 300 (trecento) crediti o ECTS, che prevedono un

minimo di 80 ECTS (CFU) per le *core disciplines* ed almeno 75 ECTS (CFU) per le *servicing disciplines*. Per quanto concerne il corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie l'impegno dovrà consistere nel non modificare i crediti formativi attribuiti a discipline dei seguenti settori scientifico-disciplinari (SSD): AGR/07 Genetica Agraria, AGR/11 Entomologia generale ed applicata, AGR/12 Patologia vegetale; nel mantenere almeno 60 CFU per i seguenti settori scientifico-disciplinari (SSD): BIO/01, BIO/02, AGR/02, AGR/03, AGR/04, AGR/08, AGR/09, AGR/10, AGR/13, AGR/16.

Nella citata seduta del 25.06.2019, il Presidente ha precisato che il Consiglio di Interclasse delle classi L-25, LM-69 e LM-73, nella riunione del 03.04.2019, ha espresso parere favorevole al rinnovo della Convenzione e agli impegni conseguenti e che il Consiglio di Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, cui afferisce il Corso di studio in Scienze e Tecnologie Agrarie, nella riunione del 23.05.2019 ha espresso parere favorevole al rinnovo della Convenzione mantenendo l'impegno a mantenere il piano di studio del suddetto corso, rispettando i prescritti vincoli.

Successivamente, il Consiglio, dopo aver esaminato il testo della convenzione previsto dal progetto "International Joint Master Degree in Plant Medicine", nell'ambito del Programma TEMPUS IV", all'unanimità, ha espresso parere favorevole al rinnovo della convenzione per il mutuo riconoscimento e l'equipollenza del titolo di studio magistrale in "Medicina delle piante - Master Degree in Plant Medicine".

L'Ufficio fa presente che scopo di tale partenariato è quello di armonizzazione dei contenuti dei Corsi di laurea da attivare nelle sedi partner definendo un percorso comune di almeno 300 (trecento) crediti o ECTS e corrispondente al ciclo unico oppure al primo (Bachelor Degree) e al secondo livello (Master Degree) nelle combinazioni previste dagli ordinamenti didattici delle sedi consorziate; che la laurea Magistrale in Medicina delle Piante conseguita in una delle undici università consorziate sia riconosciuta equipollente al titolo di studio nazionale conseguito presso ognuna delle suddette Università; che le medesime Università hanno convenuto di adottare per la costruzione dei curricula, ai fini del riconoscimento dell'equipollenza dei titoli di studio, il sistema di crediti ECTS attribuendo ad ogni anno di studio a tempo pieno il valore di 60 crediti e a ciascun credito il valore di 25 ore di impegno dello studente, per un totale di 1500 ore annue; che le Università partner hanno concordato di adottare il "Diploma Supplement" come certificazione del percorso formativo dello studente. Ai fini della verifica dell'applicabilità del riconoscimento dell'equipollenza è stato nominato altresì un Comitato di controllo, composto da un rappresentante per ciascuna Università contraente, designato dal Rappresentante Legale di ciascuna di esse. (Art. 5).

L'Ufficio rappresenta che lo schema convenzionale proposto, della durata di 6 anni, in lingua italiana ed inglese, da stipulare per il mutuo riconoscimento dell'equipollenza del suddetto titolo di studio rilasciato dalle Università consorziate dell'area balcanica e dell'Unione Europea, risulta conforme allo schema già approvato dagli Organi di Governo di questa Università.

Si rende, pertanto, necessario procedere all'approvazione dello schema e stipula nonché ad individuare un rappresentante dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nell'ambito del comitato di controllo previsto dall'art. 5 della citata convenzione, con il compito di verificare che il piano di studio relativo al Diploma di Laurea magistrale in "Plant Medicine", attivato presso le Università del Consorzio, ed ogni documento correlato, siano conformi a quanto riportato in tale atto."

La Convenzione di rinnovo, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dieci Università consorziate, per il mutuo riconoscimento dell'equipollenza del titolo di

studio “*Master degree in Plant Medicine – Medicina delle Piante*”, nell’ambito del Programma “TEMPUS IV” Progetto “International joint Master degree in Plant Medicine”, in lingua italiana ed inglese, già posta a disposizione dei senatori accademici, costituisce l’allegato n. 2 al presente verbale.

Il Rettore, quindi, nel richiamare l’art. 5 della Convenzione in parola, per cui “*L’attuazione e la gestione della presente Convenzione saranno curate da un Comitato di Controllo, composto da un rappresentante per ciascuna Università contraente designato dal Rappresentante Legale di ciascuna di esse*”, condivide con il Consesso la designazione del prof. Enrico de Lillo, già Responsabile scientifico del progetto “*International Joint Master degree in Plant Medicine nell’ambito del programma “Tempus IV*”, quale Rappresentante per questa Università nel suddetto Comitato di controllo.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all’unanimità,

VISTA

la Convenzione per il mutuo riconoscimento dell’equipollenza del titolo “*Master degree in Plant Medicine –Medicina delle Piante*”; nell’ambito del Programma “TEMPUS IV” Progetto “International joint Master degree in Plant Medicine, stipulata tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e undici Università consorziate

- dell'area balcanica e dell'Unione Europea, scaduta in data 17.10.2019;
- VISTA la proposta di rinnovo, per ulteriori sei anni, avanzata da dieci delle undici Università consorziate;
- VISTO il parere favorevole espresso dal Consiglio di Interclasse L-25, LM-69&LM-73, nella riunione del 03.04.2019, in ordine al rinnovo della Convenzione e agli impegni conseguenti;
- VISTO il parere favorevole espresso, nella riunione del 23.05.2019, dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, cui afferisce il Corso di studio in Scienze e Tecnologie Agrarie, in ordine al rinnovo della Convenzione di che trattasi, con conferma dell'impegno a mantenere il piano di studio del suddetto Corso;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, di cui alla riunione del 25.06.2019 – acquisito con nota prot. n. 17557, in data 04.03.2020 - in ordine alla proposta di rinnovo, per ulteriori sei anni, della Convenzione *de qua*;
- VISTO lo schema della Convenzione di rinnovo da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dieci Università consorziate, per il mutuo riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio "*Master degree in Plant Medicine – Medicina delle Piante*" nell'ambito del Programma "TEMPUS IV" Progetto "International joint Master degree in Plant Medicine, in lingua italiana ed inglese;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Progetti di Internazionalizzazione didattica e ricerca, anche in ordine alla designazione del Rappresentante per questa Università nel Comitato di controllo di cui all'art. 5 della Convenzione *de qua*;
- UDITA la proposta del Rettore in ordine alla designazione del prof. Enrico de Lillo, già Responsabile scientifico del progetto "*International*

Joint Master degree in Plant Medicine nell'ambito del programma "Tempus IV",

DELIBERA

- di approvare la Convenzione di rinnovo, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dieci Università consorziate, per il mutuo riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio "*Master degree in Plant Medicine – Medicina delle Piante*", nell'ambito del Programma "TEMPUS IV" Progetto "International joint Master degree in Plant Medicine", in lingua italiana ed inglese (all. n 2 al presente verbale);
- di condividere la designazione del prof. Enrico de Lillo, quale rappresentante dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nel Comitato di controllo previsto dall'art. 5 della Convenzione *de qua*.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO ED IL COMMISSARIATO GENERALE DI SEZIONE DELL'ITALIA A EXPO 2020 DUBAI E DESIGNAZIONE DI N. 1 COMPONENTE DEL COMITATO, AI SENSI DELL'ART. 4

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca:

“**L'Ufficio** informa che il prof. Giuseppe Pirlo, con nota e-mail del 13 maggio 2020, ha trasmesso lo schema dell'Accordo di Collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Commissariato Generale di Sezione dell'Italia a Expo 2020 Dubai, al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

Il predetto Accordo viene qui di seguito riportato:

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra il

IL COMMISSARIATO GENERALE DI SEZIONE DELL'ITALIA A EXPO 2020 DUBAI -di seguito "Commissariato", c/o Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Piazzale della Farnesina, 1 - 00135 Roma in persona del Commissariato Generale Sig. Paolo Glisenti - di seguito "Commissario";

e

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (di seguito, UNIBA), avente sede in Bari, Piazza Umberto I n.1, e rappresentata dal Magnifico Rettore, Professor Stefano Bronzini;

VISTA la nota verbale del 2 novembre 2016, con la quale il Governo italiano ha comunicato al Governo degli Emirati Arabi Uniti la decisione di partecipare all'Esposizione Universale di Dubai (di seguito Expo 2020 Dubai), che si terrà dal 20 ottobre 2020 al 10 aprile 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 novembre 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 16 del 3 gennaio 2018, con cui è stato nominato il Sig. Paolo Glisenti quale Commissario Generale di Sezione per l'Italia per Expo 2020 Dubai;

VISTO il Contratto di Partecipazione sottoscritto il 19 gennaio 2018 dal Commissario e dalle Autorità degli Emirati Arabi Uniti, che definisce i termini della partecipazione italiana a Expo 2020 Dubai;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 marzo 2018, registrato alla Corte dei Conti al n. 878 del 2 maggio 2018, con il quale è stato istituito il Commissariato Generale di Sezione per la partecipazione italiana ad Expo 2020 Dubai;

VISTO l'Accordo di Collaborazione tra il Commissariato e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) sottoscritto il 5 marzo 2018 per la progettazione e la

diffusione di percorsi formativi nell'ambito dell'innovazione didattica e digitale in aderenza ai temi di Expo 2020 Dubai;

VISTO i progetti formativi erogati da UNIBA per dare agli studenti e al personale dell'Università l'opportunità di acquisire specifiche competenze interdisciplinari integrando diverse aree disciplinari che intervengono nelle questioni dello sviluppo sostenibile, della cybersecurity e dell'Intelligenza Artificiale, dell'Agrifood e della Food Policy;

VISTA l'approvazione del presente Accordo da parte del Senato accademico di UNIBA nella seduta di.....;

Il Commissariato e UNIBA sono di seguito definiti congiuntamente come Parti o individualmente come Parte.

Premesso che

- il Commissario Generale di Sezione per l'Italia per EXPO Dubai 2020 coordina e organizza la presenza italiana all'Esposizione Universale 2020 di.....;
- il tema di EXPO 2020 Dubai è "Connecting Minds, Creating the Future" (connettere le menti, costruire il futuro) e i sottotemi sono: opportunità, sostenibilità e mobilità;
- EXPO 2020 Dubai è la prima Esposizione Universale che si svolge in un Paese arabo e gli obiettivi della partecipazione italiana sono quelli di farne un'opportunità di rafforzamento del ruolo culturale, economico, diplomatico dell'Italia nell'area del Mediterraneo c.d. allargato;
- l'obiettivo degli organizzatori di EXPO 2020 Dubai è quello di presentare l'intera filiera dell'innovazione digitale nel campo delle infrastrutture sia materiali che immateriali mettendo in relazione Paesi, continenti, culture, religioni;
- la multidisciplinarietà, l'istruzione e la formazione di nuove competenze per una cittadinanza globale, l'accrescimento delle capacità cognitive e lo sviluppo dei corretti stili di vita tra le nuove generazioni sono alcuni dei temi posti all'attenzione dei Paesi partecipanti a EXPO 2020 Dubai dagli organizzatori dell'evento;
- il Commissario intende promuovere e realizzare la partecipazione italiana ad EXPO 2020 Dubai anche con iniziative a carattere scientifico, educativo, culturale e artistico a sostegno delle finalità dell'evento che vedano la partecipazione attiva delle scuole, delle università e dei centri di ricerca;

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue

Art. 1 - Oggetto

Con il presente accordo le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, si impegnano ad una collaborazione scientifica, culturale e didattica, in occasione della partecipazione dell'Italia ad Expo 2020 Dubai con particolare riguardo ai temi del soft power, della diplomazia culturale e della public e digital diplomacy.

Art. 2 - Valore delle Premesse

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

Art. 3 - Obblighi delle Parti

UNIBA si impegna a:

- Promuovere iniziative interdisciplinari e collaborative di formazione e R&D nel campo dell'Intelligenza Artificiale, della Cybersecurity, delle eccellenze agroalimentari e della

- Food policy allo scopo di creare innovazione e garantire supporto e crescita a imprese e territorio in una dimensione locale, nazionale e internazionale.
- Promuovere scambi internazionali accademici e culturali nell'area del Mediterraneo c.d. allargato sui temi dell'educazione allo sviluppo sostenibile, dell'economia circolare, dell'intelligenza artificiale, della cybersecurity, della food policy e della valorizzazione del Made in Italy del settore alimentare.
 - Porre in essere azioni e attività educative innovative rivolte alle studentesse e agli studenti ma anche al personale delle università italiane utilizzando e sperimentando metodologie didattiche finalizzate allo sviluppo di competenze, quali il pensiero complesso, creativo e che connette, puntando l'attenzione su temi di Expo Dubai e sulle questioni dello sviluppo sostenibile con particolare riferimento all'Agenda 2030 e al Sustainability Management, anche attraverso la valorizzazione del progetto PECCEI (Partenariato Euromediterraneo per la CirCular Economy e l'Innovazione) finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con Fondi FFO 2018 (ex art.10).
 - Sostenere il coinvolgimento del mondo accademico in partnership con le realtà imprenditoriali italiane associate ai programmi formativi, sui temi della partecipazione italiana a Expo 2020 Dubai, con particolare riguardo ai temi dell'Esposizione e a quelle della "Open Education", "Open Creativity" e della "Open Innovation" anche con l'obiettivo di comunicare e diffondere forme, processi e sistemi di imprenditorialità orientati alle nuove professioni creative e sostenibili.
 - Consolidare ulteriormente il processo di internazionalizzazione della didattica e ricerca dell'Università di Bari, soprattutto attorno ai temi chiave dell'Esposizione Universale di Dubai.
 - Promuovere e, ove possibile, co-organizzare attività finalizzate a favorire la progettazione e la promozione di alta formazione, anche e-learning, e ricerca nei settori dell'innovazione tecnologica, sostenibile e digitale attinenti al tema di Expo 2020 Dubai.
 - Favorire la condivisione da parte di UNIBA con il Commissariato di un calendario di iniziative, anche didattiche, formative e divulgative, fino alla conclusione dell'Esposizione Universale, per raggiungere gli obiettivi del presente Protocollo.

Il Commissario si impegna a:

- Offrire a UNIBA piena collaborazione per lo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo.
- Dare la massima diffusione del presente Accordo di collaborazione e visibilità agli eventi e alle iniziative promosse da UNIBA, nell'ambito della presente intesa di collaborazione, senza oneri a carico del Commissariato, nelle modalità che verranno specificate e concordate.
- Promuovere nel quadro della partecipazione italiana a Expo 2020 Dubai, nelle forme che saranno definite e concordate, il ruolo, le competenze, le relazioni e l'immagine di UNIBA.

Art. 4 - Attuazione dell'Accordo

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel presente accordo di collaborazione è costituito un comitato costituito da un rappresentante per ognuna delle parti che approverà le iniziative previste nel presente protocollo e ogni altra attività utile allo stesso scopo. Le Parti individuano, mediante uno scambio di note, i rispettivi rappresentanti cui è affidata anche la funzione di coordinamento delle iniziative e delle attività connesse al presente accordo.

Per la realizzazione di specifiche iniziative, anche a carattere sperimentale, le Parti possono valutare, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di stringere accordi operativi e di coinvolgere e realizzare forme di collaborazione anche con altri soggetti istituzionali o con soggetti privati avuto riguardo delle diverse competenze e ruoli.

Possono partecipare alle riunioni esperti anche esterni alle Parti, di volta in volta individuati.

Art. 5 - Modalità di Comunicazione

Le Parti si impegnano a dare massima visibilità e comunicazione alle attività realizzate in ottemperanza del presente protocollo sui rispettivi siti e strumenti di comunicazione interni ed esterni.

Le Parti si impegnano ad attivare, con modalità condivise e concordate, iniziative di comunicazione, media relation e informazione sulle attività congiunte prima e durante l'Esposizione Universale di Dubai 2020.

Tutte le attività di comunicazione relative a progetti comuni dovranno essere condivise.

L'autorizzazione all'utilizzo del logo viene rilasciata dal Commissariato in forma scritta, essendo espressamente convenuto tra le Parti che la mancata approvazione da parte della Parte interessata al riguardo non costituisce né può essere intesa come forma di silenzio assenso.

Art. 6 - Ulteriori disposizioni

Il presente Protocollo di Intesa non prevede alcun onere finanziario e/o impegno economico diretto a carico delle Parti, che si impegnano a collaborare reciprocamente secondo le forme illustrate.

Ciascuna Parte si farà carico dei rispettivi costi e oneri necessari (ivi compresi viaggi e trasferte) per la realizzazione delle attività oggetto nel presente accordo.

Le Parti con separato Accordo definiranno contenuti e modalità di partecipazione e comunicazione relative ad UNIBA nel Padiglione italiano ovvero sui mezzi e gli strumenti di divulgazione che saranno attivati dal Commissario in occasione della partecipazione italiana a EXPO 2020 Dubai.

Le parti concordano di operare congiuntamente al fine di creare occasioni di connessione tra gli eventi e le iniziative didattiche e di formazione nazionali e quelle locali di UNIBA, contribuendo a diffondere le pratiche innovative, i temi e le sfide di EXPO Dubai 2020.

Art. 7 - Durata

Il presente Accordo ha la validità dalla data di sottoscrizione con firma digitale sino alla data di conclusione di Expo 2020 Dubai. Le parti si riservano la possibilità, durante il periodo di validità di modificarlo o di integrarlo con le modalità utilizzate per la stipula.

Art. 8 - Legge applicabile e foro competente

Il Protocollo sarà regolato dalle disposizioni di Legge della Repubblica Italiana. Per qualsiasi controversia relativa o, comunque, occasionata dal presente Protocollo sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

Art. 9 - Trattamento dei dati personali

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati / RGPD (UE) 2016/679 e la vigente normativa italiana di raccordo (Decreto

legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101).

L'Ufficio fa presente che si rende necessario designare un rappresentante per questa Università quale componente del Comitato che sarà costituito per la realizzazione degli obiettivi indicati nell'Accordo di collaborazione, ai sensi dell'**art.4 (Attuazione dell'Accordo)** dello stesso.

L'Ufficio fa presente inoltre che l'Accordo in questione è inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 68 del Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e contabilità.”

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo il prof. Giuseppe Pirlo, quale componente, per questa Università, del Comitato per il coordinamento delle iniziative e delle attività connesse all'Accordo *de quo*, ai sensi dell'art. 4.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO l'art. 68 – *Accordi di collaborazione*, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO lo schema dell'Accordo di collaborazione, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Commissariato Generale di Sezione dell'Italia a Expo 2020 Dubai – trasmesso con nota e-mail, in data 13.05.2020, dal prof. Giuseppe Pirlo -, finalizzato ad avviare una collaborazione scientifica, culturale e

TENUTO CONTO didattica, in occasione della partecipazione dell'Italia ad Expo 2020 Dubai, con particolare riguardo ai temi del *soft power*, della diplomazia culturale e della *public e digital diplomacy*,
di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca, in relazione all'esigenza di nominare un rappresentante per questa Università nel Comitato di cui all'art. 4 dell'Accordo *de quo*;

CONDIVISA la proposta di nomina del prof. Giuseppe Pirlo, ai succitati fini,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di Collaborazione, integralmente riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Commissariato Generale di Sezione dell'Italia a Expo 2020 Dubai, finalizzato ad avviare una collaborazione scientifica, culturale e didattica, in occasione della partecipazione dell'Italia ad Expo 2020 Dubai, con particolare riguardo ai temi del *soft power*, della diplomazia culturale e della *public e digital diplomacy*;
- di individuare il prof. Giuseppe Pirlo quale componente, per questa Università, del Comitato per il coordinamento delle iniziative e delle attività connesse all'Accordo *de quo*, ai sensi dell'art. 4;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE QUADRO E CONVENZIONE AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI DIDATTICA/RICERCA TRAMITE LA CONDIVISIONE DI PERSONALE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO ED IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE: PROPOSTA DI RINNOVO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca:

“**L'Ufficio** ricorda che questo Consesso, nella seduta del 26.11.2014 ed il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'1.12.2014, hanno approvato il rinnovo della convenzione quadro, di durata quinquennale, tra questa Università ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche. Questo stesso Consesso, nella medesima seduta ha individuato la Prof.ssa Angela Agostiano, oltre il Rettore e il Prorettore, quale rappresentante di questa Università per i rapporti con il CNR e lo sviluppo della convenzione.

L'Ufficio fa presente che la convenzione in questione è stata sottoscritta il 13.01.2015.

L'Ufficio informa che con nota del 13.02.2020, il prof. Massimo Inguscio, Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ha rappresentato quanto segue:

“Il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha sempre ritenuto di strategica importanza una efficace collaborazione con le Università italiane. Nell'ottica di una migliore definizione di tali collaborazioni, ed al fine di procedere al rinnovo delle Convenzioni in scadenza, questo Consiglio trasmette uno schema tipo di Convenzione Quadro, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Il testo della Convenzione Quadro che si propone alle SS.VV., sebbene non sia dissimile da quello pregresso, fornisce strumenti di collaborazione e opportunità di interazioni tra il personale delle Università/Politecnici e del CNR favorendo, alla luce della normativa vigente, il rispetto del principio di reciprocità.

Questo Consiglio, inoltre, ha predisposto alcuni schemi tipo di Convenzioni operative che si allegano, previste dall'art. 8 della Convenzione Quadro, che consentono agli Istituti dell'Ente e agli uffici competenti dell'Amministrazione centrale di rendersi parte attiva per negoziarne i contenuti con le controparti universitarie, sulla base degli obiettivi e delle finalità specifiche delle collaborazioni.

In considerazione di quanto sopra esposto si chiede di voler manifestare l'interesse dell'Ateneo al rinnovo della Convenzione Quadro con questo Ente e di voler presentare eventuali suggerimenti e osservazioni sul testo allegato al fine di poter procedere in tempi brevi all'eventuale rinnovo”.

Si riporta qui di seguito lo schema della Convenzione Quadro:

**CONVENZIONE QUADRO TRA
IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE E
UNIVERSITÀ/POLITECNICO**

Tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche, con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 7, c.a.p. 00185, C.F. 80054330586, P.I. 02118311006, rappresentato dal Presidente Prof. Massimo Inguscio (d'ora innanzi denominato "CNR")

e

l'Università degli Studi di o il Politecnico, con sede in, Via n., c.a.p., C.F., P.I., rappresentata/o dal Rettore, Prof. (d'ora innanzi denominati Università/Politecnico)

(CNR e Università/Politecnico di seguito congiuntamente denominati Parti)

Premesso che

- in base al decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 ed al suo Statuto, il CNR è Ente pubblico nazionale che, in un quadro di cooperazione e integrazione europea, ha il compito di svolgere, promuovere, trasferire, valutare e valorizzare ricerche nei principali settori della conoscenza e di applicarne i risultati per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del Paese anche attraverso accordi di collaborazione e di programmi integrati;
- il CNR promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori italiani, attraverso l'assegnazione di borse di studio e assegni di ricerca, nonché promuovendo e realizzando sulla base di apposite Convenzioni con le Università/Politecnico, corsi di dottorato di ricerca anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale;
- le attività del CNR si articolano in 7 macro aree di ricerca scientifica e tecnologica a carattere interdisciplinare, in ragione di ciascuna delle quali sono state individuate altrettante unità organizzative, denominate Dipartimenti, con compiti di programmazione, coordinamento e controllo dei risultati e articolati in progetti di ricerca individuati per classi di obiettivi omogenei;
- la sua rete scientifica è composta da oltre 100 Istituti che realizzano i programmi ed i progetti di ricerca loro affidati interagendo con il sistema produttivo, con le Università, le altre Istituzioni di ricerca e con gli Enti locali in considerazione dell'articolazione e la diffusione su tutto il territorio nazionale e dell'elevato grado di multidisciplinarietà che lo distingue da tutti gli altri Enti di ricerca a livello internazionale;
- per singoli progetti a tempo definito i Dipartimenti del CNR, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, possono istituire, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, unità di ricerca presso soggetti pubblici o privati, italiani od esteri (d'ora innanzi denominate "URT"), sulla base di specifiche convenzioni operative secondo le procedure di cui all'art. 26, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, che devono precisare l'oggetto, la durata, diritti ed obblighi delle diverse parti coinvolte;
- che ai sensi dello Statuto emanato il l'Università/Politecnico è una comunità che ha come compito
.....
e che a tal fine esplica.....;
- l'Università/Politecnico è interessata ad avviare nuove collaborazioni e a potenziare quelle già esistenti con enti pubblici e privati che operano nel campo della ricerca per qualificarsi sempre più come research university, il cui obiettivo fondamentale è l'accrescimento e la trasmissione della conoscenza scientifica, anche con ricadute positive per il territorio;

- che sono tuttora attive collaborazioni tra Istituti del CNR e Dipartimenti dell'Università/Politecnico e che presso tali strutture si sono sviluppate forti interazioni tra ricercatori del CNR e dell'Università/Politecnico che hanno determinato elevate competenze e creato un sinergismo culturale e scientifico che ha dato ricadute notevoli con la creazione di laboratori di ricerca altamente specializzati e qualificati in campo nazionale ed internazionale;
- che è interesse di entrambi gli Enti continuare e ulteriormente sviluppare, con l'utilizzazione delle rispettive risorse e nell'ambito dei ruoli e delle competenze di ciascuno, attività di ricerca di comune interesse attraverso la collaborazione su progetti ed iniziative comuni nell'ambito di quanto previsto dal Decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127 e nell'ambito di quanto previsto dall'art. 21, commi 1, 2, 3 e 4 del D.Lgs. 127/2003, in materia di mobilità di personale di ricerca del CNR verso l'Università e di professori e ricercatori universitari verso il CNR;
- che è riconosciuta da parte dell'Università/Politecnico l'opportunità di mantenere e incrementare tali forme di collaborazione al fine di arricchire le attività di formazione universitaria con l'alto contributo della ricerca scientifica avanzata e di contribuire allo sviluppo degli istituti di ricerca anche consentendo, ai sensi dell'art. 55 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, così come modificato dalla legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35 ai professori universitari a tempo pieno di svolgere attività di ricerca presso il CNR e al personale di ruolo del CNR di svolgere attività didattica e di ricerca presso l'Università/Politecnico;
- è interesse di entrambi gli Enti favorire l'alta formazione consentendo la partecipazione degli Istituti del CNR convenzionati e dei ricercatori e tecnologi del CNR in essi operanti alla realizzazione dei corsi di dottorato anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale ed inoltre contribuire e collaborare nella realizzazione e attivazione di corsi di dottorato presso il CNR, sulla base di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'Università dell'Istruzione e della Ricerca Scientifica in data 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";
- che è riconosciuta, altresì, da parte del CNR l'opportunità di consolidare le collaborazioni esistenti e di sviluppare di comune intesa nuove forme di collaborazione anche al fine di favorire la possibilità di collocazione di Istituti del CNR e articolazioni territoriali degli stessi all'interno dell'Università/Politecnico;
- che è riconosciuta, infine, da parte di entrambe le istituzioni, l'opportunità: a) di dare attuazione alla mobilità del personale di ricerca del CNR verso l'Università/Politecnico e di ricercatori e professori universitari di ruolo presso gli Istituti del CNR per periodi determinati ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 127/2003; b) di prevedere l'applicazione dell'istituto dell'associatura come regolato dal "Disciplinare sui criteri generali per l'associazione ai sensi dell'art. 17 del Regolamento del Personale" approvato con provvedimento del Presidente del CNR n. 006 del 2 febbraio 2007; c) di promuovere ed attuare ogni possibile collaborazione scientifica riconosciuta utile per la migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali anche con il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati anche ai fini della innovazione e valorizzazione dei risultati;

Considerato che

- il CNR e la CRUI, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle leggi, hanno stipulato in data 4 aprile 2012 un Accordo Quadro in base al quale intendono cooperare, svolgendo una funzione di indirizzo e coordinamento per l'attuazione congiunta di programmi di ricerca nazionale ed internazionale e corsi di alta formazione fra le università e la rete scientifica CNR, anche con il coinvolgimento del

- mondo industriale, per la promozione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche e per la condivisione di infrastrutture;
- la CRUI ed il CNR, laddove se ne ravvisi l'opportunità, potranno interagire con altri Soggetti interessati, al fine di favorire la massima valorizzazione dei risultati scientifici generati dal sistema della ricerca pubblica e la loro trasformazione in innovazioni tecnologiche, su cui innestare la nascita e la crescita di imprese hightech sull'intero territorio nazionale,

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Principi generali

1. Al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali, il CNR e l'Università/Politecnico riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione e nell'ambito delle attività di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca.
2. L'internazionalizzazione delle attività di ricerca e formazione, anche attraverso la partecipazione a progetti internazionali ed europei, rappresenta un asset strategico nelle politiche di posizionamento delle due istituzioni. Il CNR e l'Università/Politecnico, pertanto, si propongono di individuare azioni comuni nella definizione di network di rapporti a livello internazionale e nell'organizzazione di eventi istituzionali di promozione della cultura scientifico-tecnologica ed imprenditoriale a livello locale. Inoltre si potranno attuare forme di collaborazione riguardanti iniziative per creare sinergia tra il network italiano ed internazionale del CNR e dell'Università/Politecnico e organizzare eventi istituzionali in collaborazione con altri soggetti del mondo della ricerca scientifica o imprenditoriale.
3. Le Parti intendono individuare nuovi modelli e strategie che consentano di rafforzare il legame con il territorio, anche in termini sociali e culturali, attraverso la sperimentazione di nuove forme di comunicazione e diffusione di conoscenze ed esperienze ad elevato contenuto tecnologico all'interno del tessuto sociale locale.
4. Il CNR e l'Università/Politecnico si impegnano reciprocamente a collaborare alla realizzazione della mobilità del personale di ricerca del CNR presso l'Università/Politecnico e di ricercatori o professori universitari di ruolo dell'Università/Politecnico presso il CNR anche sulla base di quanto previsto dal decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 così come modificato dalla legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35.

Articolo 2 - Finalità della Convenzione

1. Il CNR e l'Università/Politecnico si impegnano reciprocamente, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno, a collaborare in ordine alla:
 - definizione delle modalità per la collocazione a tempo definito di strutture di ricerca del CNR presso l'Università/Politecnico, la quale dovrà rendersi disponibile a mettere a disposizione locali idonei per lo svolgimento delle relative attività;
 - disciplina della permanenza delle strutture di ricerca Istituti del CNR e loro articolazioni territoriali già allocati presso l'Università/Politecnico;
 - messa a disposizione di materiali attrezzature, personale e risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione delle attività di ricerca di comune interesse;
 - individuazione di priorità per la formulazione e la messa a punto di progetti di ricerca, sviluppo e dimostrazione congiunti fra sistema universitario e rete scientifica del CNR, anche individuati attraverso un'attenta analisi della domanda espressa

- dalle diverse componenti della realtà industriale, in considerazione dell'evoluzione attesa di ciascun settore applicativo e dell'individuazione delle tecnologie correlate;
- realizzazione della mobilità del personale di ricerca del CNR presso l'Università/Politecnico e di ricercatori o professori universitari di ruolo presso il CNR;
 - svolgimento delle attività connesse ai corsi di Dottorato anche presso gli Istituti del CNR convenzionati, con il coinvolgimento dei ricercatori in essi operanti e assegnando borse di studio;
 - realizzazione e attivazione di corsi di dottorato presso il CNR, attraverso convenzioni tra le parti stipulate ai sensi del decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45;
 - valorizzazione dei risultati della ricerca, al trasferimento tecnologico e all'innovazione favorendo interazioni con il sistema industriale e territoriale;
 - svolgimento di attività didattica e di ricerca da parte di ricercatori di ruolo del CNR presso l'Università/Politecnico e attività di ricerca da parte di professori e ricercatori universitari di ruolo presso il CNR attraverso convenzioni tra le Parti stipulate ai sensi del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 così come modificato dalla legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35.
2. Tali azioni si svilupperanno favorendo anche le opportune collaborazioni e sinergie con Enti ed Agenzie regionali, con il sistema industriale e con altri eventuali Enti che manifestino l'interesse a partecipare.
 3. La collaborazione fra il CNR e l'Università/Politecnico sarà disciplinata dalle disposizioni contenute:
 - a. nella presente Convenzione Quadro;
 - b. nelle singole Convenzioni Operative di cui all' art. 8 della presente Convenzione;
 - c. in tutte le disposizioni di legge applicabili.

Articolo 3 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca, sviluppo ed innovazione

1. L'Università/Politecnico e il CNR favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e innovazione. Rimane inteso che durante il periodo di vigenza della presente Convenzione, il CNR e l'Università/Politecnico potranno indicare ulteriori e diverse tematiche di ricerca.
2. Tali forme di collaborazione potranno essere realizzate attraverso la stipula di Convenzioni operative, disciplinate al successivo art. 8, individuando le strutture scientifiche di ciascun ente coinvolte nel progetto. Ciascuna Convenzione dovrà essere approvata dalle Parti secondo i rispettivi ordinamenti interni.
3. Le attività di collaborazione nello svolgimento in partnership di specifici progetti potranno avere ad oggetto, a titolo esemplificativo:
 - a) la definizione di programmi di ricerca di medio termine e la messa a punto di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per la partecipazione congiunta ai Programmi Quadro Europei, oltre alla formulazione di proposte in sede nazionale e internazionale;
 - b) la collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti internazionali a cui l'Università/Politecnico e il CNR partecipano;
 - c) la definizione delle modalità di collocazione a tempo definito di strutture di ricerca del CNR presso l'Università/Politecnico, la quale dovrà rendersi disponibile a mettere a disposizione locali idonei per lo svolgimento delle relative attività;

- d) la disciplina della permanenza delle strutture di ricerca, Istituti CNR e loro articolazioni territoriali già allocati presso l'Università/Politecnico;
 - e) la messa a disposizione di materiali, attrezzature, personale e risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione delle attività di ricerca di comune interesse;
 - f) lo studio e la sperimentazione di servizi innovativi per la valorizzazione dei risultati della ricerca, il trasferimento tecnologico ed il finanziamento dello start-up innovativi;
 - g) la promozione, la creazione, la crescita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e di nuovi prodotti sostenendo la dinamicità dell'innovazione nei territori coinvolti e sperimentando un modello innovativo;
 - h) l'integrazione delle priorità industriali con il patrimonio delle nuove conoscenze che scaturiscono dalla ricerca pubblica favorendo lo sviluppo di reti innovative nei settori in cui sono presenti contestualmente competenze scientifiche e tecnologiche e attività di ricerca di eccellenza in grado di attrarre investimenti;
 - i) l'individuazione di nuovi strumenti del trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca pubblica al mercato e la definizione di modelli efficienti di gestione della proprietà intellettuale;
 - j) la promozione di attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio;
 - k) la promozione della cultura del management dell'innovazione.
4. Allo scopo di rendere più proficua l'attività di collaborazione in partnership l'Università/Politecnico dichiara inoltre la propria disponibilità a mettere a disposizione, all'interno delle proprie strutture, appositi spazi per la collocazione a tempo definito di Istituti e Strutture di ricerca del CNR, nonché per l'istituzione dei laboratori congiunti.
5. Con lo stesso fine il CNR dichiara il proprio interesse ad investire in risorse di proprio personale a tempo indeterminato che svolgerà attività di ricerca in collaborazione con l'Università all'interno degli spazi suddetti. La messa a disposizione degli spazi sarà regolata da apposite convenzioni operative che disciplineranno altresì la messa a disposizione di materiali, attrezzature, personale e risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione delle attività di ricerca di comune interesse.

Articolo 4 - Oggetto della collaborazione per attività di didattica, alta formazione e formazione permanente

1. Nell'ambito della collaborazione in attività di didattica e formazione il CNR dichiara la propria disponibilità a offrire il supporto per attività quali:
- svolgimento di tesi, progetti ed elaborati per il conseguimento di lauree magistrali e dottorati di ricerca;
 - svolgimento di esercitazioni;
 - organizzazione di visite e stage didattici indirizzati agli studenti;
 - organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari;
 - collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti nazionali e internazionali a cui l'Università e il CNR aderiscono;
 - organizzazione di eventi in sinergia con altri enti territoriali;
 - organizzazione di testimonianze ed interventi su argomenti ad hoc da parte di docenti sia dell'Università/Politecnico sia del CNR;
 - favorire la possibilità di accesso, al personale dell'Università/Politecnico alle sue biblioteche e la possibilità di consultare libri e letteratura scientifica ivi disponibili;
 - finanziare borse di studio e/o assegni di ricerca, eventualmente mettendo a disposizione i propri laboratori per lo svolgimento della ricerca;

- partecipare alla realizzazione e attivazione di Master universitari;
 - favorire attività di tirocinio e formazione regolate da apposite convenzioni stipulate sulla base della legge 196/1997.
2. Alla luce di quanto disposto dall'art. 55 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 così come modificato dalla legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35 ed in applicazione del decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 27 novembre 2012, per il conseguimento di finalità di interesse comune, il CNR e le Università possono stipulare convenzioni, di cui al successivo art. 8, aventi durata minima di un anno rinnovabili fino ad un massimo di cinque anni consecutivi, per consentire ai ricercatori e professori universitari di ruolo di svolgere l'attività di ricerca presso il CNR e al personale del CNR attività di ricerca e didattica presso l'ateneo, stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri. Il servizio prestato dall'interessato è considerato a tutti gli effetti giuridici ed economici ai fini dell'anzianità di servizio presso l'Università/Politecnico o il CNR.

Ai fini della verifica del possesso dei requisiti di docenza di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche e integrazioni, e di quanto previsto in materia per l'accreditamento delle sedi e corsi di studio, il personale del CNR può essere conteggiato in proporzione all'attività didattica svolta presso l'Ateneo.

Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei di cui all'art. 5, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 l'apporto del personale del CNR è considerato in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno prestato presso l'Ateneo.

3. In applicazione del decreto 8 febbraio 2013, n. 45 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il CNR e l'Università/Politecnico possono collaborare, attraverso convenzioni di cui al successivo art. 8, per l'attivazione di corsi per dottorati di ricerca presso il CNR e l'Università/Politecnico.

In base all'art. 2 del Regolamento citato i corsi di dottorato sono attivati, sulla base di apposite convenzioni e previo accreditamento concesso dal Ministero, da:

- università italiane anche in convenzione con enti di ricerca pubblici e privati;
- qualificate istituzioni italiane di formazione e ricerca avanzate sulla base dei criteri previsti dal Regolamento stesso;
- consorzi tra università;
- consorzi tra università, di cui almeno uno italiano, ed enti di ricerca pubblici e privati;
- università in convenzione con imprese.

Nel caso in cui i corsi di dottorato, a seguito delle procedure di accreditamento, vengano attivati presso il CNR, il collegio del dottorato deve essere formato in maggioranza da professori universitari a seguito di specifica convenzione stipulata tra il CNR e l'Università/Politecnico di appartenenza del professore interessato.

4. Il CNR può, inoltre, cooperare con l'Università/Politecnico alla realizzazione di dottorati di ricerca mediante:
- finanziamento di borse di dottorato di ricerca;
 - collaborazione del suo personale scientifico nelle attività formative e di ricerca;
 - messa a disposizione di laboratori e risorse per borse di studio mirate a interessi scientifici comuni, secondo le normative interne all'Ateneo.

A tale cooperazione potrà corrispondere un coinvolgimento del personale CNR nelle attività del dottorato.

5. L'Università/Politecnico si impegna, secondo il proprio ordinamento e per quanto di competenza di ciascuno, a collaborare allo svolgimento delle attività connesse ai corsi di dottorato anche presso gli Istituti del CNR convenzionati, con il coinvolgimento del personale in essi operanti e assegnando eventuali borse di studio.

Art. 5 - Attività didattica extra-istituzionale

1. Ai sensi e nei limiti stabiliti dall'art. 21, comma 1, del D.Lgs. 127/2003, i ricercatori e tecnologi del CNR possono assumere incarichi di insegnamento a contratto presso l'Università/Politecnico, in materie pertinenti all'attività svolta, nonché assumere incarichi di direzione di centri di ricerca presso l'Università/Politecnico per periodi determinati, percependo i compensi previsti. Qualora gli incarichi prevedano un impegno superiore alle 160 ore annue, sarà necessaria la preventiva autorizzazione del CNR.

Art. 6 - Partecipazione a programmi specifici

1. Possono essere associati per programmi specifici, stabiliti nell'ambito della programmazione dell'Istituto, i professori e i ricercatori universitari di ruolo ed altri aventi diritto, per lo svolgimento di attività di ricerca presso gli Istituti del CNR per un tempo determinato comunque non superiore alla durata del programma.
2. Il conferimento dell'associatura è disposto dai Direttori di Istituto, su domanda dell'interessato, sentito il Consiglio di Istituto, previa autorizzazione dei competenti Organi universitari, per i soggetti e con le modalità di cui al "Disciplinare sui criteri generali per l'associazione ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento del Personale", approvato con provvedimento del Presidente del CNR n. 006 del 2 febbraio 2007.
3. I ricercatori e tecnologi del CNR possono partecipare, attraverso apposite Convenzioni, allo svolgimento di attività di ricerca presso i Dipartimenti dell'Università/Politecnico per un tempo determinato comunque non superiore alla durata delle ricerche.
4. La partecipazione è disposta dal Direttore del Dipartimento dell'Università/Politecnico, su domanda dell'interessato, previa autorizzazione dei competenti Organi del CNR.

Articolo 7 - Comitato paritetico di indirizzo

1. Per il coordinamento delle attività di collaborazione di cui alla presente Convenzione, il CNR e l'Università/Politecnico convengono di istituire un Comitato paritetico di indirizzo composto come segue:
 - dal Presidente del CNR o da un suo delegato;
 - dal Rettore dell'Università/Politecnico o da un suo delegato;
 - da due rappresentanti nominati dal Presidente del CNR;
 - da due rappresentanti nominati dal Rettore dell'Università/Politecnico.
2. Il Comitato si riunisce presso l'Università/Politecnico ed è presieduto dal Rettore o dal suo delegato e redigerà un regolamento per il suo funzionamento.
3. Il Comitato resta in carica per la durata della Convenzione e viene rinominato in caso di rinnovo della Convenzione medesima. I membri del Comitato sono sostituiti se dimissionari o in caso di cessazione dell'appartenenza ad Istituti del CNR o all'Università/Politecnico.
4. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito. Le eventuali spese di missione dei componenti saranno a carico dell'Ente di rispettiva appartenenza.
5. Il Comitato ha i seguenti compiti:

- coordina le attività di collaborazione;
- pianifica su base triennale gli interventi, aggiornandoli annualmente in sintonia con i programmi del CNR e dell'Università;
- effettua il monitoraggio delle iniziative comuni realizzate in collaborazione e redige relazioni periodiche sul loro andamento ai competenti organi del CNR e dell'Università/Politecnico.

Articolo 8 – Convenzioni operative

1. Il CNR e l'Università/Politecnico concordano la realizzazione di progetti di ricerca, attività di formazione e alta formazione, iniziative volte alla valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica e ogni altre attività di comune interesse, attraverso la stipula di Convenzioni operative, individuando le strutture scientifiche di ciascun ente coinvolte nel progetto o iniziativa comune. Ciascuna Convenzione dovrà essere approvata dalle Parti secondo i rispettivi ordinamenti interni.

a) Convenzioni per attività di ricerca e costituzione struttura di ricerca

Le strutture di ricerca del CNR potranno avere sede presso l'Università/Politecnico sulla base di una Convenzione e per un tempo prestabilito.

Le Convenzioni regoleranno i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione degli immobili dell'Università/Politecnico destinati a sede della struttura CNR, definendo, tra l'altro, la localizzazione e l'ampiezza degli spazi, la ripartizione tra i due Enti delle spese di manutenzione degli stessi, la messa a disposizione delle utenze e dei servizi necessari al funzionamento della struttura, ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla protezione sanitaria.

Le Convenzioni potranno inoltre definire termini e modalità per l'attivazione e lo svolgimento dei programmi e progetti di ricerca comuni da attuarsi nell'Istituto del CNR e all'interno dell'Università/Politecnico e per la gestione delle attrezzature scientifiche messe a disposizione dalle due istituzioni.

Le Convenzioni possono consentire ai professori ed ai ricercatori universitari di ruolo associati al CNR la partecipazione alle discussioni relative alle attività di ricerca dell'Istituto CNR per la durata dell'associazione e ai ricercatori e tecnologi del CNR, autorizzati ai sensi dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 127/2003 a svolgere attività di ricerca in Convenzione, per la durata delle attività, la facoltà di essere invitati alle discussioni del Consiglio di Dipartimento di loro associatura in materia di programmazione delle attività scientifiche con le modalità individuate nello Statuto dell'Ateneo.

Può essere altresì previsto che il personale di ruolo del CNR sia nominato Responsabile Scientifico di un progetto di ricerca affidatogli dal Dipartimento dell'Università/Politecnico.

b) Convenzioni per tirocinio e formazione ai sensi della legge 196/1997

Al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, gli Istituti del CNR possono accogliere, ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 e nei limiti previsti dal regolamento attuativo di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, attraverso la stipula di convenzioni operative con le Università/Politecnici, laureandi o laureati per tirocini di formazione ed orientamento.

La Convenzione di tirocinio, formazione ed orientamento dovrà indicare il numero di tirocinanti che saranno accolti dalla struttura del CNR e la sede dell'attività di formazione. In allegato alla Convenzione operativa dovrà essere predisposto per ogni singolo tirocinante un progetto formativo e di orientamento contenente gli obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio con l'indicazione dei tempi di presenza presso la sede del CNR, il nominativo del tutor ed ogni altro elemento previsto dal Decreto 25 marzo 1998 n. 142 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale.

c) Convenzione per attività didattica e ricerca in applicazione dell'art 6 comma 11 della legge 30 dicembre 2010, n. 240

Il CNR e le Università/Politecnici possono stipulare Convenzioni operative per consentire ai ricercatori e professori universitari di ruolo di svolgere attività presso le strutture dell'ente e al personale di ruolo del CNR attività di ricerca e didattica presso l'ateneo. Le singole Convenzioni possono interessare più dipendenti di entrambi gli enti firmatari.

La disciplina dei singoli rapporti è contenuta in apposite schede individuali allegate che costituiscono parte integrante delle convenzioni stesse.

Le convenzioni hanno durata minima di un anno e sono rinnovabili fino ad un massimo di cinque anni consecutivi e stabiliscono le modalità di ripartizione dell'impegno annuo del soggetto interessato, le attività da svolgere, l'eventuale partecipazione all'elettorato attivo, le modalità di ripartizione degli oneri stipendiali e le modalità di copertura assicurativa di legge degli interessati nonché gli obblighi in materia di sicurezza, protezione, prevenzione e salute.

d) Convenzione per dottorati di ricerca

L'Università/Politecnico favorisce la stipula di specifiche convenzioni con il CNR per l'attivazione di corsi di Dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 210/1998.

Il CNR, ai sensi del proprio Regolamento di organizzazione e funzionamento, provvede ad assegnare agli Istituti, compatibilmente con i limiti di bilancio, le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dei corsi di Dottorato concordati con l'Università/Politecnico sulla base di apposite Convenzioni anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale, di cui all'art. 3, comma 1, lettera n) del D.Lgs. 4 giugno 2003, n. 127.

Ai fini dei commi precedenti, i Direttori di Istituto del CNR stipulano le Convenzioni operative in relazione ai corsi di Dottorato da attivare, nelle quali sono esplicitamente previste:

- la partecipazione dei ricercatori CNR al Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato;
- la partecipazione di ricercatori CNR alle Commissioni di accesso ai corsi e di valutazione finale, ai fini del conferimento del titolo di dottore di ricerca;
- lo svolgimento, presso gli Istituti del CNR o le URT, di attività di ricerca finalizzata alla formazione dei Dottori di ricerca.

Il CNR favorisce la stipula di specifiche Convenzioni con l'Università/Politecnico per l'attivazione, ai sensi del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 8 febbraio 2013, n. 45 per l'attivazione di corsi di dottorato di ricerca presso le sedi del CNR. Specifiche convenzioni operative regoleranno le modalità, i criteri e le procedure per lo svolgimento delle attività relative ai corsi di dottorato attivati presso le sedi del CNR e la partecipazione del personale Universitario agli stessi.

Articolo 9 – Copertura assicurativa. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Il CNR e l'Università/Politecnico, ognuno per la parte di rispettiva competenza, provvedono all'attuazione di quanto richiesto dalla normativa vigente per il personale in materia di rischi, infortuni, igiene, salute e sicurezza sul luogo di lavoro.
2. Le Parti concordano che, al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta la propria opera presso il CNR e l'Università/Politecnico, il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D.Lgs. 81/2008 è individuato nel datore di lavoro della struttura ospitante, ed il personale ospitato è considerato lavoratore ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2008. Inoltre le Parti concordano che, nel rispetto dell'art. 27 del D.Lgs. 81/2008, il Documento di Valutazione dei Rischi (art. 61, comma 2, D.Lgs. 230/1995 e s.m.i.), nonché gli altri documenti previsti dalla normativa in materia, verranno inviati dalla struttura di provenienza del personale.
3. Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive variazioni ed integrazioni il Personale afferente coinvolto nelle attività oggetto della presente Convenzione si atterrà in materia di prevenzione e protezione alle norme e ai regolamenti stabiliti dalle strutture presso le quali opera in quel momento. Al personale CNR e a quello dell'Università/Politecnico saranno forniti i dispositivi di protezione (DPI) necessari a contenere ogni eventuale rischio per la salute. Tale fornitura è a carico della struttura ospitante. Impianti, attrezzature, macchine e strumentazioni, messi a disposizione per l'attività scientifica da ciascuna delle Parti, dovranno essere rispondenti a tutte le normative di sicurezza attualmente vigenti.
4. Il personale del CNR e dell'Università/Politecnico si atterrà alle disposizioni di emergenza (antincendio, primo soccorso, eventi naturali eccezionali e terroristici) del contesto presso il quale opera in quel momento. Resta a carico dei proprietari dei beni la loro manutenzione sia ordinaria che straordinaria.
5. Qualora il personale CNR e dell'Università/Politecnico, nel corso di una specifica attività, introduca nella struttura presso la quale opera fonti di pericolo per la salute e la sicurezza, tale attività potrà essere esplicitata solo previo coordinamento delle tra le Parti, tendente alla valutazione del nuovo rischio ed alle eventuali nuove misure di prevenzione e di protezione da adottare.
6. La sorveglianza sanitaria del personale CNR sarà assicurata dal proprio medico competente così come la sorveglianza sanitaria del personale dell'Università/Politecnico sarà assicurata dal proprio medico competente. La sorveglianza fisica per i rischi convenzionali e da radiazioni e la sorveglianza fisica sull'ambiente e sul Personale Afferente è assicurata dalla parte presso la cui struttura il personale Afferente sta svolgendo la propria attività in quel momento. Resta inteso che le modalità di comunicazione dei dati dosimetrici e/o ambientali dovranno essere concordati dai rispettivi datori di lavoro attraverso gli uffici competenti.
7. I costi relativi all'affidamento di incarichi professionali ed alla sorveglianza sanitaria prevista dalla già citata normativa sono a carico del soggetto individuato come Datore di Lavoro.

Art. 10 - Riservatezza – Proprietà intellettuale

1. Le Parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, il know-how, le notizie che le stesse si scambieranno durante la vigenza e/o esecuzione della presente Convenzione, ad eccezione di quelle informazioni, dati, notizie e decisioni per i quali la legge o un provvedimento

amministrativo o giudiziario imponga un obbligo di comunicazione e/o salvo consenso della Parte da cui tali dati provengono.

2. Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte resterà nella piena titolarità della stessa, ed il relativo uso che dovesse essere consentito alle altre Parti nell'ambito della presente Convenzione non implicherà il riconoscimento di alcuna licenza o diritto in capo alle stesse, salvi i casi in cui il trasferimento di tale licenza o diritto sia espressamente previsto dalle Convenzioni operative.
3. Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte potrà essere utilizzato dalle altre Parti per le attività di cui alla presente Convenzione solo dietro espresso consenso della Parte proprietaria ed in conformità alle regole indicate da tale Parte e/o contenute nelle Convenzioni operative.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

1. Le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali e ne autorizzano trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipulazione e all'esecuzione del rapporto instaurato con la presente Convenzione Quadro, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione della Convenzione stessa o in virtù di disposizioni normative, nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 (di seguito RGPD) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii. Le Parti dichiarano inoltre di essere informate sui diritti sanciti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016.
2. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di Titolari autonomi. Nel merito delle attività attuative della presente Convenzione, di cui all'art. 8, in considerazione della varietà di attività previste, verranno di volta in volta definiti gli aspetti in materia di protezione dei dati personali che si rendessero necessari.
3. Le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al RGPD e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del RGPD, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati. Le Parti sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei Titolari del trattamento, in particolare quelli di informazione e accesso ai dati (artt. 13 e ss. del Regolamento UE 2016/679).

Articolo 12 - Durata, procedura di rinnovo e facoltà di recesso

1. La presente Convenzione ha la durata di cinque anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovata per uguale periodo sulla base di un accordo scritto tra le Parti.
2. Le parti potranno recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi; lo scioglimento della presente convenzione non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Articolo 13 – Controversie

1. La presente Convenzione Quadro è regolata dalle leggi della Repubblica Italiana.

2. Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione alla presente Convenzione, ivi espressamente incluse quelle relative alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno sottoposte alla competenza esclusiva del Foro di Roma, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente.

Articolo 14 – Registrazione

1. La presente Convenzione Quadro viene sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7.08.1990, n. 24, così come modificato dall'art. 6, comma 5, del D.L. 23.12.2013, n. 145, convertito con emendamenti dalla Legge 21.02.2014 ed è soggetta a registrazione in caso d'uso.

Si riporta qui di seguito lo schema della Convenzione UNIBA CNR per svolgimento di attività didattica/ricerca tramite la condivisione del personale:

CONVENZIONE TRA CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE E UNIVERSITA'/POLITECNICO AI FINI DELLO SVOLGIMENTO ATTIVITA' DIDATTICA/RICERCA TRAMITE LA CONDIVISIONE DI PERSONALE

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, con sede in Roma - 00185, Piazzale Aldo Moro n. 7, C.F. n. 80054330586, P.I. n. 02118311006, rappresentato dal Presidente Prof. Massimo Inguscio, (d'ora innanzi denominato "CNR")

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI....., in prosieguo denominata "Università", con sede legale in....., in persona del Rettore e legale rappresentante entrambe nel seguito congiuntamente denominate anche come "*Parti*",

premessso che

- in base al D. Lgs. n. 127/2003 e al D. Lgs. n. 213/2009, il CNR è un Ente pubblico nazionale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffusive e innovative anche attraverso accordi di collaborazione e di programmi integrati;
- il CNR svolge, promuove e coordina attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale e internazionale, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati nel quadro della cooperazione ed integrazione europea e della collaborazione con le Università e con altri soggetti sia pubblici sia privati;
- il CNR promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale del personale dipendente promuovendo e realizzando apposite Convenzioni con le Università;
- le Università sono un centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è loro compito elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari pubblici o privati;
- l'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, consente ai professori e ricercatori a tempo pieno di "*svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse*";
- l'art. 55 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, sancisce che "*Le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 11, della*

- legge 30 dicembre 2010, n. 240, si applicano anche ai rapporti tra università ed enti pubblici di ricerca e tra questi ultimi, fermo restando il trattamento economico e previdenziale del personale di ruolo degli enti di ricerca stessi*";
- il Decreto Ministeriale 26 aprile 2011, n. 167, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, del 26 settembre 2011, recante *"Stipula di convenzioni per consentire ai professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e di ricerca presso altro ateneo stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri"*, fissa i criteri per la stipula delle convenzioni sopra richiamate;
 - con Decreto del 27 novembre 2012, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha approvato la *"Convenzione quadro tra università ed enti pubblici di ricerca per consentire ai professori e ricercatori universitari a tempo pieno di svolgere attività di ricerca presso un ente pubblico e ai ricercatori di ruolo degli enti pubblici di ricerca di svolgere attività didattica e di ricerca presso un 'università"*;
 - in data le Parti hanno sottoscritto una Convenzione Quadro con cui riconoscevano l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca;
 - con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 23/2013 del 23 marzo 2013 il CNR ha fissato linee guida per la stipula delle dette convenzioni;
 - la stipula della presente convenzione è di reciproco interesse delle Parti, essendo finalizzata alla razionalizzazione e valorizzazione delle risorse scientifiche e didattiche presenti nelle due Istituzioni;

tutto ciò premesso,

si stipula e conviene quanto segue

Art. 1 premessa

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione e ne forma il primo patto.

Art. 2 OBIETTIVI DI INTERESSE COMUNE

Le Parti si danno reciprocamente atto che la presente convenzione è finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse, consistenti nello sviluppo della reciproca collaborazione al fine di promuovere lo scambio delle rispettive conoscenze ed esperienze di carattere tecnico-scientifico.

Art. 3 OGGETTO

Per la realizzazione dell'obiettivo di cui all'articolo precedente, il personale interessato svolgerà presso l'altro Ente l'attività didattica e/o di ricerca descritta **nelle schede individuali** redatte secondo il modello allegato alla presente convenzione.

Il diritto all'elettorato attivo e passivo verrà esercitato presso l'ente per il quale viene svolta la quota maggioritaria di attività lavorativa entro i limiti e nel rispetto delle disposizioni legislative e statutarie inerenti gli organi accademici collegiali e monocratici (UNIVERSITA'/CNR).

Ai fini del conteggio dei requisiti di docenza nell'ambito delle procedure di accreditamento dei corsi di studio, il personale interessato sarà conteggiato in

proporzione all'attività didattica svolta presso l'Università secondo quanto indicato nella relativa scheda individuale.

**Art. 4
DURATA**

La convenzione ha la durata di 5 anni a partire dalla data di sottoscrizione.

Per il periodo di durata della presente convenzione non possono essere stipulate altre convenzioni per l'utilizzo del medesimo personale né avviate procedure di selezione del personale per la copertura delle attività ordinariamente poste a suo carico.

**Art. 5
AMMINISTRAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

Lo svolgimento dell'attività didattica/di ricerca secondo quanto stabilito al precedente articolo 3 non comporta alcun mutamento nel rapporto di lavoro del personale interessato. Pertanto, il relativo trattamento economico e previdenziale resta invariato.

Le Parti si impegnano a rispettare i CCNL della categoria di appartenenza del personale interessato. Il personale interessato assicurerà lo svolgimento dell'attività di cui alla presente convenzione correlandola alle esigenze ed all'orario di servizio della struttura in cui andrà ad operare, nel rispetto del regolamento della struttura ospitante e dei relativi criteri organizzativi.

La gestione del rapporto di lavoro resta in capo al Direttore/Dirigente della struttura di afferenza del personale interessato.

Ai fini della gestione delle presenze in servizio, il responsabile della struttura in cui verrà svolta l'attività didattica/di ricerca di cui alla presente convenzione, dovrà inoltrare alla Struttura indicata al comma precedente un'attestazione circa le presenze del personale interessato, con cadenza mensile.

**Art. 6
ONERI STIPENDIALI**

Le parti stabiliscono che in relazione agli oneri stipendiali ciascuna parte sosterrà quelli relativi al proprio personale.

**Art. 7
VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI RICERCA**

Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei di cui all'art. 5, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'apporto dei ricercatori di ruolo degli enti di ricerca è considerato, in attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 27 novembre 2012, in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno prestato presso l'ateneo.

Ai sensi di quanto sopra le parti convengono che i risultati dell'attività di ricerca del personale interessato per il periodo di tempo di cui alla presente convenzione, inclusa la VQR, siano ripartiti, in coerenza con quanto previsto al precedente art. 3.

**Art. 8
DIRITTO DI VOTO**

Il *personale interessato* per effetto dell'esecuzione della presente convenzione acquisirà la qualifica di membro aggiunto del Consiglio del corso di studio nell'ambito del quale è impegnato in attività didattiche.

In seno al Consiglio e compatibilmente a quanto previsto dai Regolamenti dell'Ateneo, egli eserciterà il diritto all'elettorato attivo e godrà dell'esercizio del voto

deliberativo in merito alle questioni attinenti alla programmazione didattica dello stesso corso di studio.

Art. 9

COPERTURA ASSICURATIVA – SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il CNR e l'UNIVERSITA' provvedono alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato, in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente convenzione.

Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Università, al fine di definire le misure di prevenzione e protezione da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.

Art. 10

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali e ne autorizzano trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipulazione e all'esecuzione del rapporto instaurato con la presente Convenzione Quadro, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione della Convenzione stessa o in virtù di disposizioni normative, nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 (di seguito RGPD) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii. Le Parti dichiarano inoltre di essere informate sui diritti sanciti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016.
2. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di Titolari autonomi. Nel merito delle attività attuative della presente Convenzione, di cui all'art. 8, in considerazione della varietà di attività previste, verranno di volta in volta definiti gli aspetti in materia di protezione dei dati personali che si rendessero necessari.
3. Le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al RGPD e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del RGPD, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati. Le Parti sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei Titolari del trattamento, in particolare quelli di informazione e accesso ai dati (artt. 13 e ss. del Regolamento UE 2016/679).

Art. 11

RISOLUZIONE

Ciascuna delle Parti potrà risolvere il presente accordo per sopravvenute esigenze didattiche o scientifiche, a mezzo dichiarazione di recesso da comunicare per iscritto alla controparte e, per conoscenza, anche al personale interessato.

La Convenzione si intende automaticamente risolta qualora il personale interessato revochi il proprio consenso a svolgere la propria attività didattica/di ricerca presso l'UNIVERSITA'/CNR. La revoca dovrà essere comunicata ad entrambe le Istituzioni coinvolte.

La risoluzione della convenzione, ai sensi dei commi precedenti, ha effetto a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo ovvero, nel caso di attività di ricerca, allo scadere del sesto mese successivo alla ricezione della dichiarazione di recesso/dichiarazione di revoca.

Art.12 CLAUSOLE FINALI

Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione, prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

Fermo restando quanto previsto al comma precedente, qualsiasi controversia dovesse insorgere fra le Parti relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione sarà deferita alla competenza dell'Autorità Giudiziaria del foro di Roma.

Ai fini della presente convenzione, le Parti eleggono domicilio legale nella propria sede in epigrafe indicata.

La Convenzione viene sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7.08.1990, n. 24, così come modificato dall'art. 6, comma 5, del D.L. 23.12.2013, n. 145, convertito con emendamenti dalla Legge 21.02.2014 ed è soggetta a registrazione in caso d'uso.

SCHEDA INDIVIDUALE CONVENZIONE TRA CNR E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICA/RICERCA ANNO.....

DATI ANAGRAFICI	
NOME	COGNOME
PROFILO	ISTITUTO DI AFFERENZA CNR ovvero
RECAPITI	DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO
OGGETTO	
DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO ovvero ISTITUTO CNR	
1) ATTIVITA' DI RICERCA - DESCRIZIONE	
2) ATTIVITA' DIDATTICA	
CORSO	
TITOLO DI INSEGNAMENTO	
IMPEGNI DELLE PARTI	

IMPEGNO LAVORATIVO ANNUO COMPLESSIVO IN ORE CCNL:	
IMPEGNO LAVORATIVO:	
A) ATTIVITA' DI RICERCA	
ENTE DI APPARTENENZA (% e N. ORE)ore impegno anno uomo.....%
ENTE DI DESTINAZIONE (% e N. ORE)	
B) ATTIVITA' DIDATTICA	
ENTE DI APPARTENENZA (% e N. ORE)	
ENTE DI DESTINAZIONE (% e N. ORE)ore impegno anno uomo.....%
DURATA ATTIVITA'	dal al
PARERE DEL DIRETTORE DELL' ISTITUTO DI AFFERENZA - PROT.	
ONERE STIPENDIALE A CARICO DELL'ENTE DI APPARTENENZA	
FIRME	
IL DIRETTORE GENERALE CNR	UNIVERSITA'

L'Ufficio fa presente che la Convenzione Quadro in questione è stata trasmessa, ai fini dell'acquisizione di un parere in merito, allo Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione di questa Università, che con nota e-mail del 29.05.2020, ha modificato e integrato **l'Articolo 9 (Copertura assicurativa. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro)** della stessa Convenzione nel seguente modo:

Articolo 9 – Copertura assicurativa. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Il CNR e l'Università/Politecnico, ognuno per la parte di rispettiva competenza, provvedono all'attuazione di quanto richiesto dalla normativa vigente per il personale in materia di rischi, infortuni, igiene, salute e sicurezza sul luogo di lavoro.
2. ~~Le Parti concordano che, al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta la propria opera presso il CNR e l'Università/Politecnico, il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D.Lgs. 81/2008 è individuato nel datore di lavoro della struttura ospitante, ed il personale ospitato è considerato lavoratore ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2008.~~

Ciascun datore di lavoro, anche attraverso i propri delegati assicura, nei confronti del proprio personale:

- la formazione e l'informazione;
- la sorveglianza sanitaria prevista per i rischi specifici a cui il suddetto personale può essere esposto
- la sorveglianza fisica per il personale che svolge attività che lo espone a rischio da radiazioni
- la copertura assicurativa per infortuni, malattie professionali e responsabilità civile.

I costi relativi ai punti sopraelencati sono a carico di ciascun Datore di Lavoro.

I datori di lavoro, anche attraverso i responsabili delle attività "specificatamente delegati" in conformità alle disposizioni dell'art.16 del D.Lgs.81/2008, vigilano sulla corretta applicazione delle disposizioni normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, e di quanto indicato nel presente accordo. Sono inoltre tenuti a collaborare e a sorvegliare sull'attuazione delle iniziative per il coordinamento della sicurezza richiesto dall'art.26 del D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

Inoltre le Parti concordano che, nel rispetto dell'art. 27 del D.Lgs. 81/2008, il Documento di Valutazione dei Rischi (art. 61, comma 2, D.Lgs. 230/1995 e s.m.i.), nonché gli altri documenti previsti dalla normativa in materia, verranno inviati dalla struttura di provenienza del personale. Inoltre le Parti, sono tenute ad informarsi reciprocamente sui rischi specifici delle attività per il tramite dei rispettivi Servizi di Prevenzione e Protezione. I Servizi di Prevenzione e Protezione, come pure i Medici Competenti e tutti gli altri consulenti obbligatori eventualmente presenti in relazione all'esercizio delle rispettive attività (Esperti Qualificati, Medici Autorizzati, ecc.) sono tenuti alla massima collaborazione finalizzata all'applicazione del D.Lgs.81/2008 e s.m.i. all'interno dei luoghi di lavoro e delle attività di rispettiva competenza.

3. Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive variazioni, modifiche ed integrazioni il Personale afferente coinvolto nelle attività oggetto della presente Convenzione si atterrà in materia di prevenzione e protezione alle norme e ai regolamenti stabiliti dalle strutture presso le quali opera in quel momento. Al personale CNR e a quello dell'Università/Politecnico saranno forniti i dispositivi di protezione (DPI) necessari a contenere ogni eventuale rischio per la salute. Tale fornitura è a carico della struttura ospitante.

Al personale CNR e a quello dell'Università/Politecnico il rispettivo datore di lavoro fornirà i dispositivi di protezione individuale nel rispetto dei rischi specifici delle attività svolte.

Impianti, attrezzature, macchine e strumentazioni, messi a disposizione per l'attività scientifica da ciascuna delle Parti, dovranno essere rispondenti a tutte le normative di sicurezza attualmente vigenti.

Ciascuno deve provvedere, per quanto di proprietà, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, ai controlli di qualità se necessari, alla verifica della rispondenza alla normativa tecnica, alla verifica delle certificazioni ed omologazioni obbligatorie, e comunque agli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro applicabili alla strumentazione stessa (in proposito si richiama l'obbligo delle verifiche previste dall'allegato 7 "Verifiche di attrezzature" al D.Lgs.81/2008 e s.m.i.).

4. Il CNR e l'Università/Politecnico devono provvedere, per quanto di proprietà, agli interventi strutturali, di messa a norma e di manutenzione, necessari per assicurare, ai sensi delle vigenti normative, la sicurezza delle infrastrutture e i relativi impianti.
5. Il personale del CNR e dell'Università/Politecnico si atterrà alle disposizioni di emergenza (antincendio, primo soccorso, eventi naturali eccezionali e terroristici) del contesto presso il quale opera in quel momento. Resta a carico dei proprietari dei beni la loro manutenzione sia ordinaria che straordinaria.

Il personale del CNR è assimilato a quello dell'Università/Politecnico per quanto riguarda gli interventi di emergenza (antincendio, pronto soccorso ecc.).

6. Qualora il personale CNR e dell'Università/Politecnico, nel corso di una specifica attività, introduca nella struttura presso la quale opera fonti di pericolo per la salute e la sicurezza, tale attività potrà essere esplicitata solo previo coordinamento delle tra le Parti, tendente alla valutazione del nuovo rischio ed alle eventuali nuove misure di prevenzione e di protezione da adottare.
7. La sorveglianza sanitaria del personale CNR sarà assicurata dal proprio medico competente così come la sorveglianza sanitaria del personale dell'Università/Politecnico sarà assicurata dal proprio medico competente. La sorveglianza fisica per i rischi convenzionali e da radiazioni e la sorveglianza fisica sull'ambiente e sul Personale Afferente è assicurata dalla parte presso la cui struttura il personale Afferente sta svolgendo la propria attività in quel momento. Resta inteso che le modalità di comunicazione dei dati dosimetrici e/o ambientali dovranno essere concordati dai rispettivi datori di lavoro attraverso gli uffici competenti.
8. I costi relativi all'affidamento di incarichi professionali ed alla sorveglianza sanitaria prevista dalla già citata normativa sono a carico del soggetto individuato come Datore di Lavoro.

L'Ufficio competente, in merito allo schema della sopra riportata convenzione quadro, che risulta non dissimile alla precedente, propone di integrare le premesse nel seguente modo:

- lo Statuto di questa Università emanato con D.R. n. 423 del 4.02.2019, pubblicato sulla G.U. n. 46 del 23/02/2019 l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento;
- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro contribuisce, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale. Persegue una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, concertando con essi, organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico;
- l'art. 39 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro prevede, tra l'altro, la possibilità di promuovere, anche attraverso Convenzioni o Consorzi, ogni utile collaborazione con soggetti pubblici e privati.”

Il Rettore, quindi, nel ritenere, in particolare, accoglibili le modifiche e integrazioni alla Convenzione quadro di rinnovo, come proposte dal competente Ufficio e dallo Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione di questa Università, di cui in narrativa, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;

VISTE la propria delibera del 26.11.2014 e quella del Consiglio di Amministrazione del 01.12.2014, di approvazione del rinnovo della Convenzione quadro, di durata quinquennale, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), poi stipulata in data 13.01.2015,

VISTO lo schema di Convenzione quadro tra i medesimi Enti, da rinnovarsi per ulteriori cinque anni – trasmesso, con nota del

- 13.02.2020, da parte del Presidente del CNR, prof. Massimo Inguscio -;
- CONDIVISE le modifiche e integrazioni all'art. 9 - *Copertura assicurativa. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro* del suddetto schema convenzionale quadro, proposte dallo Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione di questa Università, di cui in narrativa;
- VISTO altresì, lo schema di Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), ai fini dello svolgimento di attività di didattica/ricerca tramite la condivisione di personale, riportato in narrativa;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca, anche per quanto attiene alle ulteriori proposte di modifica al testo convenzionale quadro,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di approvare la Convenzione quadro di rinnovo, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche, previe modifiche e integrazioni come proposte dal competente Ufficio e dallo Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione di questa Università, di cui in narrativa;
- di approvare la Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche, per lo svolgimento di attività didattica/ricerca tramite la condivisione di personale;
- di autorizzare il Rettore alla stipula degli atti in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 1258 DEL 19.05.2020 (EMENDAMENTO ALL'ART. 2 - "ALTERNANZA DEI PERIODI DI RICERCA" DELLA CONVENZIONE DI CO-TUTELA DI TESI TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'UNIVERSITÀ DI CAEN-NORMANDIE (FRANCIA))**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE – SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE – U.O. PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DIDATTICA E RICERCA

D.R. n. 1258 del 19.05.2020 Approvazione schema e stipula dell'emendamento all'articolo 2 "*Alternanza dei periodi di ricerca*" della Convenzione di co-tutela di tesi, stipulata tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Caen Normandie (Francia), autorizzando il periodo di ricerca da ottobre 2019 ad ottobre 2020, al fine dell'espletamento dell'esame finale da parte del dott. Vito Antonio de Michele, iscritto al dottorato di ricerca in Studi Umanistici (XXXII ciclo), coordinato dal prof. Francesco Fistetti, in qualità di Tutor scientifico per l'Università l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettorale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA DECRETI RETTORALI:

- N. 1303 DEL 25.05.2020 (APPROVAZIONE SCHEMA E STIPULA ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE QUADRO, SOTTOSCRITTA IN DATA 02.12.2019, TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E IL POLITECNICO DI BARI, PER LA MODIFICA DELL'ARTICOLO 2 SU ISTITUZIONE DOTTORATI DI RICERCA IN CONVENZIONE)
- N. 1316 DEL 27.05.2020 (APPROVAZIONE INTEGRAZIONE COMPAGINE SOGGETTI CONVENZIONATI COMPOSTA DA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, POLITECNICO DI BARI E CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, PER L'ISTITUZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN "PATRIMONI ARCHEOLOGICI, STORICI, ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI MEDITERRANEI: SISTEMI INTEGRATI DI CONOSCENZA, PROGETTAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE" CICLI XXXVI-XXXVII-XXXVIII E APPROVAZIONE SCHEMA E STIPULA DELLA CONVENZIONE ISTITUTIVA)
- N. 1317 DEL 27.05.2020 (APPROVAZIONE SCHEMA E STIPULA ACCORDO ATTUATIVO IN ESECUZIONE DELLA CONVENZIONE QUADRO DEL 2019, TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E IL POLITECNICO DI BARI, PER LA REALIZZAZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO IN "GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO" CICLI XXXVI-XXXVII-XXXVIII)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico i seguenti Decreti Rettorali:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE –
SEZIONE RICERCA TERZA MISSIONE – U.O. DOTTORATO DI RICERCA

D.R. n. 1303 del 25.05.2020 Approvazione dello schema e della stipula dell'Atto aggiuntivo alla Convenzione quadro, sottoscritta nel 2019, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari, per la modifica dell'articolo 2.

- D.R. n. 1316 del 27.05.2020
- Approvazione dell'integrazione della compagine dei soggetti convenzionati, composta dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dal Politecnico di Bari, con il Consiglio Nazionale delle Ricerche per l'istituzione del corso di dottorato di ricerca in "PATRIMONI ARCHEOLOGICI, STORICI, ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI MEDITERRANEI: SISTEMI INTEGRATI DI CONOSCENZA, PROGETTAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE" cicli XXXVI-XXXVII-XXXVIII;
 - Approvazione dello schema e della stipula della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Politecnico di Bari e il Consiglio Nazionale delle Ricerche per la realizzazione del corso di dottorato in "PATRIMONI ARCHEOLOGICI, STORICI, ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI MEDITERRANEI: SISTEMI INTEGRATI DI CONOSCENZA, PROGETTAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE" cicli XXXVI-XXXVII-XXXVIII.

- D.R. n. 1317 del 27.05.2020
- Approvazione dello schema e della stipula dell'accordo attuativo in esecuzione della convenzione quadro del 2019, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari, per la realizzazione del corso di dottorato in "GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO" cicli XXXVI—XXXVII—XXXVIII.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica i succitati Decreti Rettorali.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**SPIN OFF: ADEMPIMENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Trasferimento tecnologico e proprietà intellettuale, che la dott.ssa P. Rutigliani, in qualità di Direttore della medesima Direzione, passa ad illustrare nel dettaglio:

“L’ufficio riferisce che la prof.ssa Marcella Attimonelli, Presidente della società BROWSer S.r.l., Spin Off dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con nota mail del 10.05.2020, ha comunicato che: “...OMISSIS... i soci prof. Giuseppe Gasparre e prof.ssa Annamaria Porcelli, rispettivamente in data 7 maggio 2020 e 3 maggio 2020 c.a., hanno esercitato il diritto di recesso all’organo amministrativo societario, tramite posta elettronica certificata, come riportato in allegato alla presente.

Si chiede, pertanto, all’Università degli Studi di Bari di esprimere il proprio parere sull’esercizio al diritto di prelazione sulle partecipazioni facendo pervenire all’organo amministrativo la dichiarazione di esercizio del diritto di prelazione con raccomandata A/R spedita (vale il timbro postale) (o tramite posta elettronica certificata) entro trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione da parte dell’organo amministrativo.

In caso di dichiarato interesse da parte dell’Università ad acquisire la quota, l’organo amministrativo darà comunicazione ai soci offerenti – a mezzo raccomandata A/R da inviarsi (vale il timbro postale) (o tramite posta elettronica certificata) entro quindici giorni dalla scadenza del termine di cui sub a) – dell’accettazione dell’offerta con l’indicazione dei soci accettanti, della ripartizione tra gli stessi della partecipazione offerta e della data fissata per il trasferimento, che dovrà comunque avvenire entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione di accettazione. ...OMISSIS...”

L’ufficio riferisce che, l’art. 14 dello Statuto sociale prevede, tra l’altro, che “...ogni socio interessato all’acquisto deve far pervenire all’organo amministrativo la dichiarazione di esercizio del diritto di prelazione con raccomandata A/R spedita (vale il timbro postale) entro trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione da parte dell’organo amministrativo ...OMISSIS... Ove all’acquisto concorressero, invece, più soci, la quota offerta si ripartirà in proporzione alla partecipazione posseduta da ciascun concorrente. ...OMISSIS... Ove nessuno dei soci esercitasse la prelazione, la quota potrà essere ceduta a terzi...”.

Sulla base di quanto suesposto, si fa presente che, ove l’Università fosse l’unico socio ad esercitare il diritto di prelazione, potrebbe acquistare l’intera quota offerta, pari al 15,38% del capitale sociale; ove, invece, concorresse all’acquisto con altri soci, acquisterebbe quote nella misura del 7,69% del capitale, pari alla propria quota di partecipazione.

A tal proposito, l’ufficio ricorda che questa Università è già socia nella predetta società, con una partecipazione al capitale sociale pari al 7,69%, del valore nominale di € 1.000,00 e che l’acquisto della quota ceduta comporterebbe un aumento della quota di partecipazione di questa Università al capitale sociale di BROWSer S.r.l. - Spin off dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Si evidenzia, altresì, che il “Regolamento per la costituzione di Spin Off e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso”, all’art. 9, comma 1,

sancisce che: “La partecipazione dell’Università nella spin off, che potrà derivare anche esclusivamente da conferimenti di beni in natura, non potrà superare il 10% del capitale sociale”.

Il succitato articolo, al comma 2°, prevede che “Il limite di partecipazione di cui al comma precedente potrà essere superato previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato di cui all’art. 4” (Comitato Spin Off) e dispone poi, al comma 3°, che “L’autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato di cui all’ art. 4, è necessaria anche qualora la partecipazione dell’Università possa superare il limite del 10% in seguito all’esercizio del diritto di prelazione di cui al successivo comma 5, lett. a”.

In particolare il comma 5, lettera a) del succitato art. 9 prevede che “in caso di trasferimento a qualunque titolo delle azioni o quote, spetti ai soci, tra cui l’Università, un diritto di prelazione da esercitarsi in proporzione alla partecipazione detenuta...OMISSIS...”.

L’ufficio informa altresì che la prof.ssa Attimonelli, con nota prot. n. 29071 del 18.05.2020, ha comunicato quanto segue: “*La società Spin Off BROWSer S.r.l. ha avviato un percorso di rinnovamento della compagine societaria. Già nel corso dello scorso anno, i soci Dott. Roberto Preste e Dott.ssa Claudia Calabrese, avevano esercitato il diritto di recesso dall’organo amministrativo societario. Quest’anno, i soci prof. Giuseppe Gasparre e prof.ssa Annamaria Porcelli, rispettivamente in data 7 maggio 2020 e 3 maggio 2020 c.a., hanno esercitato il diritto di recesso e la società, rispettando le previsioni statutarie, ha chiesto all’Università di esprimersi in merito all’intenzione di esercitare, o meno, il diritto di prelazione sulle quote cedute.*

BROWSer S.r.l. non ha tuttavia fermato la propria attività, che ha come oggetto la ricerca e lo sviluppo sperimentale nel campo della bioinformatica applicata a problematiche di diagnostica clinica nonché terapeutiche mediante utilizzo di dati omici.

La nostra attività ha suscitato l’interesse di stimati professionisti: i dott.ri Anna De Grassi e Ciro Leonardo Pierri, ricercatori di del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, la dott.ssa Maria Grazia Perrone ed il prof. Antonio Scilimati, rispettivamente ricercatore e Professore Associato del Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco hanno manifestato la loro intenzione di fare il proprio ingresso nella compagine sociale. Gli stessi non ricopriranno cariche sociali all’interno della società.

Pertanto, ai sensi dell’art. 9 co. 5 lett. a) del Regolamento Spin Off di questa Università, invito questa Università a voler esprimere il proprio gradimento all’ingresso dei nuovi soci all’interno della compagine sociale. All’uopo si trasmettono i loro CV. ...OMISSIS...” (Allegato 1)

Il comma 5, lettera a) del succitato art. 4 prevede infatti che “...ove la prelazione non venga esercitata, il trasferimento a terzi sia subordinato al gradimento dei soci sempre che sussista il consenso dell’Università”.

L’ufficio, con nota mail del 19.05.2020, tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento Spin Off, ha chiesto alla società di integrare la documentazione presentata ed in particolare di far pervenire le note di richiesta dei nuovi soci all’ingresso nella stessa società e i moduli d) sottoscritti dal Direttore di Dipartimento di afferenza. La società, con nota mail del 26.05.2020 ha provveduto all’invio di quanto richiesto. (Allegato 2)

La questione è stata sottoposta per le vie brevi all’attenzione del Comitato Spin Off che, stesso mezzo, ha espresso parere non favorevole all’esercizio del diritto di prelazione sulle quote cedute dai soci prof. Giuseppe Gasparre e prof.ssa Annamaria Porcelli all’interno della società BROWSer S.r.l. e parere favorevole all’ingresso nella compagine sociale dei dott.ri Anna De Grassi e Ciro Leonardo Pierri, ricercatori del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, e della dott.ssa Maria

Grazia Perrone e del prof. Antonio Scilimati, rispettivamente ricercatore e Professore Associato del Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco.””

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Rutigliani, il Rettore, nel sottolineare che, ai sensi regolamentari, sono da rimettere al Consiglio di Amministrazione, per competenza, le determinazioni in ordine all'esercizio, da parte di questa Università, del diritto di prelazione sull'acquisto delle quote cedute, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito all'ingresso nella compagine sociale dei docenti di cui in narrativa.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO il vigente *Regolamento per la costituzione di Spin Off e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso*, di cui al D.R. n. 696 del 27.02.2018 ed, in particolare, gli artt. 6 – *Organi competenti*, 9 – *Partecipazione dell'Università*, 10 – *Partecipazione di professori e ricercatori universitari*, 17 – *Obblighi di comunicazione funzionali ad attività di vigilanza e controllo* e 18 – *Conflitti di interesse e obbligo di non concorrenza*;

VISTO lo Statuto sociale della società Spin Off BROWSer S.r.l. Spin Off dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

VISTE

- la nota e-mail, in data 10.05.2020, con la quale la prof.ssa Marcella Attimonelli, Presidente della società BROWSer S.r.l., ha comunicato il recesso dalla compagine sociale dei soci, prof. Giuseppe Gasparre e prof.ssa Annamaria Porcelli, rispettivamente, in data 07.05.2020 e 03.05.2020, chiedendo a questa Università di esprimere il proprio parere sull'esercizio del diritto di prelazione sulle quote cedute;
- la nota, prot. n. 29071 del 18.05.2020, con la quale la prof.ssa Marcella Attimonelli ha comunicato l'intenzione dei dott. Anna De Grassi e Ciro Leonardo Pierri, ricercatori del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, della dott.ssa Maria Grazia Perrone e del prof. Antonio Scilimati, rispettivamente, ricercatore e professore associato del Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco, di fare il proprio ingresso nella compagine sociale;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Trasferimento tecnologico e proprietà intellettuale;

ACQUISITO il parere favorevole del Comitato Spin Off all'ingresso nella compagine sociale dei predetti docenti, nel rimettere al Consiglio di Amministrazione, per competenza, le determinazioni in ordine all'esercizio, da parte di questa Università, del diritto di prelazione sull'acquisto delle quote cedute,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole affinché i dott. Anna De Grassi e Ciro Leonardo Pierri, ricercatori del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, la dott.ssa Maria Grazia Perrone e il prof. Antonio Scilimati, rispettivamente ricercatore e professore associato del Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco, assumano la qualità di socio di capitale all'interno della Società Spin Off BROWSer S.r.l.;
- per il tramite del competente Ufficio della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione,

- di invitare i Direttori del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica e del Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco a vigilare, ai sensi dell'art. 10, comma 13, del *Regolamento per la costituzione di società Spin Off e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso*, per garantire il rispetto degli obblighi che gravano sui docenti soci della citata Spin Off, con particolare riferimento a quanto previsto dal suddetto articolo e dall'art. 18, comma 2, in merito alla compatibilità dell'attività dei docenti all'interno della società con le attività di didattica e di ricerca, alla non concorrenza con le attività dei Dipartimenti e all'assenza di conflitto di interessi;
 - di invitare i dott. Anna De Grassi, Ciro Leonardo Pierri e Maria Grazia Perrone e il prof. Antonio Scilimati a trasmettere annualmente una relazione, evidenziando la sussistenza della compatibilità dell'impegno profuso nella società con gli obblighi derivanti dal proprio impegno a tempo pieno nell'Università, nonché a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa all'assunzione di cariche sociali ed eventuali incarichi all'interno della società
- di dare comunicazione della presente deliberazione alla Direzione Risorse Umane, per quanto di competenza.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
(DIPARTIMENTO DI FARMACIA – SCIENZE DEL FARMACO) E L'AGENZIA
REGIONALE STRATEGICA PER LA SALUTE ED IL SOCIALE - A.RE.S.S. E NOMINA
REFERENTE, AI SENSI DELL'ART. 4

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca:

““L'Ufficio informa che, con nota prot. n. 30458 del 26.05.2020, il prof. Francesco Leonetti, Direttore del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco, ha trasmesso la documentazione relativa all'Accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco) e l'Agenzia Regionale Strategica Per La Salute ed il Sociale (A.RE.S.S.) al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

Lo schema del predetto Accordo viene qui di seguito riportato:

ACCORDO QUADRO

TRA

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco) con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C. F. 80002170720, rappresentata dal Rettore prof. Stefano Bronzini, nato a XXXXXX il XXXXXXXXXX;

E

L'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (d'ora in avanti anche "A.Re.S.S.") della Regione Puglia, con sede legale in Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari (BA) - Partita IVA: 08238890720 - Codice Fiscale: 93496810727, rappresentato dal Direttore Generale e legale rappresentante dott. Giovanni Gorgoni;

PREMESSO CHE

- L'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S.) è stata istituita con la legge Regionale n. 29 del 24 luglio 2017. È un organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, a servizio della Regione Puglia in particolare e della pubblica amministrazione in generale e opera quale agenzia di studio, ricerca, analisi, verifica, consulenza e supporto di tipo tecnico-scientifico.
- L'A.Re.S.S. si propone di organizzare e migliorare, attraverso il monitoraggio e la verifica continua degli esiti, la prontezza di risposta del sistema sanitario regionale alle esigenze e aspettative della domanda di salute dei cittadini pugliesi. A tal fine, identifica, programma e promuove linee di sviluppo in materia di salute e benessere sociale, anche definendo e implementando strategie di innovazione dei servizi sanitari e sociali, finalizzate al pieno soddisfacimento del bisogno di salute, declinato nella duplice prospettiva della prevenzione e della cura sanitaria.

- In qualità di Agenzia strategica, acquisisce e sviluppa nuove conoscenze strategiche e organizzative. A tal fine, sperimenta percorsi di innovazione e di miglioramento, analizza e diffonde i migliori protocolli sociosanitari esistenti sia in ambito nazionale sia in ambito internazionale, promuove e verifica modelli gestionali innovativi di governo clinico (Reti Clinico Assistenziali e PDTA), anche nel rispetto delle esigenze di razionalizzazione ed ottimizzazione delle spese a carico del bilancio regionale.
- L'A.Re.S.S. svolge, altresì, attività di studio sul miglioramento della fruizione dei servizi sociali indispensabili, sulla domanda di servizi conseguente ai bisogni emergenti, sulla coesione sociale. Favorisce e accresce relazioni virtuose in ambito sanitario e socio-sanitario tra il mondo della ricerca, il settore dell'impresa e la collettività, attraverso lo studio delle interazioni interne alla società civile. Promuove l'integrazione tra diritti di cittadinanza e cultura della salute, a mezzo della formazione in sanità.
- A.Re.S.S. intende promuovere, tra l'altro, la formazione del capitale umano di eccellenza nel settore scientifico/tecnologico/sanitario;
- A.Re.S.S., inoltre, svolge attività di studio, di ricerca e di confronto, organizzando convegni, dibattiti, seminari, corsi di formazione, stage in Italia e all'estero, ricerche, banche dati, biografie, attività didattiche e di specializzazione;
- l'Università degli Studi Aldo Moro ed, in particolare, il Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco, persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'integrazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento;
- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Farmacia Scienze del Farmaco -contribuisce, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale. Persegue una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, concertando con essi, organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico;
- l'art.39, primo comma, del vigente statuto dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro prevede che la stessa Università, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni. Ogni iniziativa deve, comunque, essere compatibile con i compiti istituzionali delle strutture interessate e deve garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle attività svolte;
- con Delibera del Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco del 22 maggio 2020 è stato approvato il presente accordo di collaborazione;
- A.Re.S.S. e l'Università degli Studi Aldo Moro - Dipartimento di Farmacia Scienze del Farmaco - intendono instaurare un rapporto coordinato e continuativo allo scopo di migliorare:
 - l'efficacia della propria offerta formativa e contribuire agli obiettivi di formazione permanente e di aggiornamento professionale di studenti, professionisti e personale delle aziende pubbliche e private del territorio;
 - l'efficacia della propria attività di ricerca e di collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART.1

Le premesse fanno parte del presente accordo di collaborazione.

ART. 2 - OGGETTO

Il Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e A.Re.S.S. con il presente accordo, nel rispetto dei propri fini istituzionali, si impegnano a collaborare nella programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse; in particolare, in progetti di formazione e cooperazione nazionale ed internazionale.

ART. 3 - AMBITI DI COLLABORAZIONE E AREE DI INTERESSE SCIENTIFICO

La collaborazione si realizzerà nei seguenti ambiti e aree di interesse scientifico:

- organizzazione di convegni, seminari e progetti in materia di formazione e cooperazione Nazionale ed internazionale;
- condivisione di spazi ed infrastrutture per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo;
- realizzazione di percorsi teorici e pratici di alternanza - lavoro finalizzati ad un'offerta personalizzata;
- promozione e realizzazione di percorsi formativi (Inclusi master, short-master universitari e corsi di alta formazione professionale) su materie e temi di comune interesse rivolti sia a studenti che al personale delle aziende pubbliche e private del territorio;
- progettazione e attuazione di interventi di Ricerca e Sviluppo in ambito sanitario;
- elaborazione documenti e/o pareri specialistici compiuti nella materia oggetto degli accordi specifici;
- analisi e approfondimento di documentazione tecnica anche ai fini dell'aggiornamento della CND (classificazione nazionale dispositivi medici);
- valutazione delle tecnologie sanitarie;
- definizione di un percorso di collaborazione scientifica nell'ambito delle reti cliniche e PDTA tesa a definire un'anagrafe dei Percorsi Diagnostico Terapeutici e Assistenziali (PDTA) con particolare riferimento all'area delle cronicità, delle patologie oncoematologiche, delle patologie tempo dipendenti;
- definizione di un percorso di collaborazione scientifica tesa ad individuare aree di miglioramento continuo nell'ambito della appropriatezza prescrittiva del farmaco;
- identificazione di modelli organizzativi e manageriali ottimali per la logistica del farmaco nell'ambito della progettazione dei PDTA definendo e verificando indicatori di esito e di sicurezza in un processo continuo di miglioramento;
- definire un percorso comune di conoscenze farmacologiche, ma anche di tipo normativo, relativamente alle modalità di utilizzo dei farmaci per garantirne efficacia e sicurezza;
- definire una collaborazione scientifica nell'ambito del Co.Re.Ma.R. per definire nuovi modelli organizzativi sostenibili ed interoperabili a livello nazionale e regionale.

ART. 4 - GESTIONE

Per la realizzazione della collaborazione oggetto della presente convenzione saranno concordati e, di volta in volta, approvati dai competenti Organi di ciascun contraente, appositi accordi attuativi, per disciplinare le specifiche iniziative intraprese dai docenti/ricercatori coinvolti, previo parere del Direttore del Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco per la parte universitaria ed il Direttore Generale per A.Re.S.S.. Il Direttore del Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco si avvarrà del prof. Denora Nunzio quale docente di riferimento.

Fermo restando che gli impegni assunti dalle parti non comportino alcuna spesa a carico del proprio bilancio, i singoli accordi disciplineranno finalità, modalità e tempi delle singole iniziative.

ART. 5 - IMPEGNI DELLE PARTI

Il Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco dell'Università degli Studi Aldo Moro si impegna a:

- fornire il supporto scientifico per lo svolgimento dei seminari, convegni ed attività formative da concordare su temi di comune interesse;
- partecipare alla progettazione ed all'elaborazione dei percorsi formativi da concordare;
- partecipare alla stesura ed attuazione di progetti di innovazione e ricerca in ambito sanitario;
- mettere a disposizione propri spazi ed infrastrutture per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo;
- garantire il riconoscimento di crediti formativi universitari secondo le modalità e i limiti previsti dalla normativa vigente;
- garantire un supporto alla elaborazione di documenti e/o pareri specialistici.

AReSS si impegna a:

- collaborare con il Dipartimento all'organizzazione ed alla gestione di seminari, convegni e corsi di formazione da realizzare, riservandosi di dettagliare ogni impegno nei successivi accordi attuativi, già richiamati all'art.4 del presente Accordo Quadro;
- fornire supporto per l'organizzazione e la gestione di seminari, convegni e corsi di formazione da realizzare;
- realizzare stage formativi e di orientamento al lavoro, rivolti a studenti e laureati del Dipartimento di Farmacia- Scienze del Farmaco dell'Università degli Studi Aldo Moro, in particolare per le attività di internazionalizzazione delle imprese e di cooperazione internazionale.

ART. 6 - DURATA

Il presente accordo ha una durata di quattro anni a partire dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato su richiesta di una delle Parti ed accettazione dell'altra.

ART. 7 - RECESSO

Ciascuna delle parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente accordo con un preavviso di almeno due mesi, notificato alla controparte mediante comunicazione scritta.

ART. 8 - BOLLO E REGISTRAZIONE

Le spese di bollo e di registrazione del presente accordo sono a carico dell'AReSS e del Dipartimento di Farmacia Scienze del Farmaco dell'Università degli Studi di Bari. Il presente Atto sarà registrato solo in caso d'uso e le spese saranno a carico del richiedente.

ART. 9 - CONTROVERSIE

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente accordo o dall'applicazione degli accordi specifici di collaborazione.

Qualora fosse inutilmente esperito ogni tentativo di conciliazione, il Foro competente è il Tribunale di Bari.

ART. 10 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i “dati personali” forniti, anche verbalmente per l’attività preaccordo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell’esecuzione del presente accordo, vengono trattati esclusivamente per le finalità dell’Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con l’esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell’AReSS e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti sopra individuate, denominate e domiciliate.

L’Ufficio fa presente che il predetto Accordo Quadro, inquadrabile nella disciplina di cui all’art.68 del Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato il 22.05.2020 dal Consiglio del Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco, il cui estratto del verbale si ritiene opportuno riportare qui di seguito:

“1. Accordo Quadro UNIBA Dip.Farmacia-AreSS

Il Direttore sottopone al Consiglio la bozza di Accordo Quadro elaborata in accordo con il direttore generale dell’Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S.).

Il Direttore illustra i contenuti dell’Accordo incentrati sulla collaborazione nella programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse; in particolare, in progetti di formazione e cooperazione nazionale ed internazionale.

Per la realizzazione della collaborazione saranno concordati e, di volta in volta approvati dai competenti Organi di ciascun contraente, appositi accordi attuativi, per disciplinare le specifiche iniziative intraprese dai docenti/ricercatori coinvolti, previo parere del Direttore del Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco per la parte universitaria ed il Direttore Generale per A.Re.S.S.. Il Direttore del Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco si avvarrà del prof. Denora Nunzio quale docente di riferimento.

Fermo restando che gli impegni assunti dalle parti non comporteranno alcuna spesa a carico del proprio bilancio, i singoli accordi disciplineranno finalità, modalità e tempi delle singole iniziative.

Al termine della illustrazione del Direttore è aperta la discussione con interventi dei componenti Colabufo, Contino, Corbo, Fracchiolla di apprezzamento positivo dell’iniziativa ai quali segue il plauso di tutto il Consiglio all’iniziativa.

OMISSIS

Il Direttore, verificata la presenza del numero legale, invita il Consiglio a deliberare.

Il Consiglio di Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco

DELIBERA, all’unanimità,

- di approvare seduta stante la proposta di stipula dell’Accordo Quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Farmacia Scienze del Farmaco e l’Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S.) redatto nella forma riportata nel testo allegato al presente verbale;
- di presentare tale proposta agli Organi di questo Ateneo.””

Il Rettore, quindi, nel confermare l'indicazione, nell'art. 4 dell'Accordo in parola, del prof. Denora Nunzio quale docente di riferimento, per questa Università, ai fini della gestione dell'Accordo stesso, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO il vigente *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed, in particolare, l'art. 68 "Accordi di collaborazione";

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco, di cui alla riunione del 22.05.2020, di approvazione dell'Accordo Quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco) e l'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.), per la collaborazione nella programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse, in particolare in progetti di formazione e cooperazione nazionale ed internazionale

VISTO e di indicazione del prof. Nunzio Denora, quale docente di riferimento per la gestione dell'Accordo *de quo*, ai sensi dell'art. 4; lo schema dell'Accordo *de quo*, integralmente riportato in narrativa, acquisito con nota, prot. n. 30458 del 26.05.2020, a firma del Direttore del suddetto Dipartimento, prof. Francesco Leonetti;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo Quadro, integralmente riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco) e l'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.), per la collaborazione nella programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse, in particolare in progetti di formazione e cooperazione nazionale ed internazionale;
- di confermare il prof. Nunzio Denora, quale docente di riferimento, per questa Università, ai fini della gestione dell'Accordo *de quo*, ai sensi dell'art.4;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DELLA RETE DELLE UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E TUTTE LE UNIVERSITÀ ADERENTI ALLA CRUI E DESIGNAZIONE DI UN RAPPRESENTANTE, AI SENSI DELL'ART. 4**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca:

“L'Ufficio informa che, con nota prot. n.31525 del 03.06.2020, la Segreteria Organizzativa della RUS del Politecnico di Torino ha trasmesso la documentazione relativa all'Accordo della Rete delle Università per lo sviluppo sostenibile tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e tutte le Università aderenti alla CRUI, al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

L'Ufficio ritiene opportuno riportare qui di seguito lo schema del predetto Accordo:

ACCORDO DELLA RETE DELLE UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**PREMESSO CHE**

- Le Università rivestono un ruolo chiave nella formazione delle generazioni future e nella diffusione della conoscenza all'interno della società, anche con riferimento alla capacità di promuovere uno sviluppo sostenibile, cioè “uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri” (Brundtland Report, 1987).
- Le Università sostenibili sono quelle istituzioni che trasformano una precisa scelta politica in un processo trasversale, da valutare nel lungo periodo, attraverso il quale perseguire “in modo integrato” la tutela ambientale, il benessere della comunità, l'equità sociale e lo sviluppo economico.
- Le Università sostenibili italiane che perseguono insieme delle politiche di sostenibilità, come modello di buona pratica da estendere anche ad altri settori della P.A., dell'istruzione e del territorio in generale, possono con maggior efficacia: incentivare lo sviluppo di una collaborazione tra università e città, diffondendo innovazione sociale sul territorio e fornendo stimoli culturali per l'intero sistema paese; promuovere nuove politiche nazionali di sostenibilità; promuovere politiche di crescita sostenibile per favorire progetti e processi orientati ad un'economia circolare e promuovere iniziative di dialogo con attori economici attraverso i technology transfer office, servizi di incubatori e spin-off.
- La Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) ha acquisito nel tempo un riconosciuto ruolo istituzionale e di rappresentanza e una concreta capacità di influire sullo sviluppo del sistema universitario attraverso un'intensa attività di studio e di sperimentazione e che oggi si propone come: strumento di indirizzo e di coordinamento delle autonomie universitarie; luogo privilegiato di sperimentazione di modelli e di metodi da trasferire al sistema universitario; laboratorio di condivisione e diffusione di best practices; moderno centro di servizi a disposizione delle università.

- Esistono a livello internazionale esperienze di network ai quali ispirarsi e con cui confrontarsi per lo sviluppo di una rete italiana di organizzazioni sostenibili.
- Il 2016 ha coinciso con l'avvio ufficiale dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, in cui vengono proposti 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione che coinvolge tutti i Paesi e tutti gli individui, muovendo dal concetto che nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.
- Nel 2019 si è svolto ad Udine l'evento "I Magnifici Incontri CRUI 2019 – Le Università per lo Sviluppo sostenibile", importante incontro nazionale promosso e organizzato dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, con il ruolo centrale della RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile), che ha ribadito la funzione fondamentale delle Università sia nella formazione delle generazioni future che nella trasmissione della conoscenza all'intera società sui temi dello Sviluppo Sostenibile.
- La RUS è stata costituita con Accordo stipulato in data 30/06/2017 e che è intenzione delle parti stesse rinnovarlo tramite la stipulazione di un nuovo atto.

TANTO PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Valore delle premesse)

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso.

Articolo 2

(Costituzione e denominazione della Rete)

È istituita la RETE DELLE UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, d'ora in poi detta "RUS" o "Rete", a cui partecipano di diritto tutte le Università aderenti alla CRUI.

Alla Rete potranno aderire altre università che condividono le medesime finalità e obiettivi della Rete, ai sensi degli articoli contenuti nel presente Accordo.

Articolo 3

(Oggetto e finalità)

La finalità principale della Rete è la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli Atenei (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale), in modo da incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in essere dagli aderenti alla Rete, così da contribuire al raggiungimento degli SDGs, e in modo da rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale.

Gli obiettivi istituzionali della RUS sono dunque i seguenti:

- **armonizzazione** delle attività istituzionali e miglioramento della gestione degli aspetti ambientali e sociali degli aderenti, anche mediante un osservatorio permanente dello stato della sostenibilità degli Atenei e la definizione di un *framework* condiviso e di metriche appropriate per il monitoraggio delle prestazioni ambientali, sociali ed economiche degli Atenei e relativa attività di benchmarking;
- creazione di una **community** capace di sviluppare / disseminare / trasferire / adattare *best practices* nazionali e internazionali e di rappresentare adeguatamente gli aderenti e la RUS stessa a livello nazionale e internazionale, con una particolare attenzione alle dimensioni di sostenibilità nei ranking internazionali e al raggiungimento dei *Sustainable Development Goals*;

- promozione di **progetti già sperimentati** con successo da uno o più aderenti e sviluppo congiunto di iniziative relative a **nuove progettualità**, nei campi del trasferimento di conoscenze e competenze, della didattica e dell'attività di conduzione e gestione degli Atenei con un'ottica di apprendimento e contaminazione *multi-stakeholder* e multidisciplinare;
- sviluppo della **dimensione educativa transdisciplinare** dei programmi universitari al fine di contribuire a far crescere la cultura dello sviluppo sostenibile e di incidere sull'adozione di corretti stili di vita da parte degli studenti, usando anche nuovi approcci pedagogici e ideando iniziative coinvolgenti e innovative;
- **formazione e aggiornamento** sui temi dello sviluppo sostenibile per il personale (docente, tecnico- amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici) di tutti gli Atenei italiani, eventualmente anche per i docenti degli altri ordini e gradi di scuole;
- sviluppo di iniziative di sensibilizzazione e promozione a dimensione locale, nazionale e internazionale, in ottica di **stakeholder engagement**;
- incremento delle **collaborazioni** con le istituzioni pubbliche e il mondo delle aziende pubbliche e private per le finalità proprie della RUS nell'ottica della terza missione dell'Università;
- formulazione di pareri e proposte, su materie di propria competenza, qualora richiesti da soggetti istituzionali.

Articolo 4

(Impegni delle Parti)

La sottoscrizione del presente Accordo di Rete rappresenta per ogni Ente un impegno pubblico ad orientare le proprie attività istituzionali verso gli obiettivi di sostenibilità integrata, a partecipare attivamente al raggiungimento degli obiettivi istituzionali della RUS e a rispettare i contenuti del presente Accordo.

In particolare, ogni singola Università aderente alla Rete si impegna a:

- a) identificare e comunicare al Presidente pro tempore del Comitato di coordinamento un proprio Delegato, nominato dal legale rappresentante, che rappresenta la propria università nell'Assemblea e collabora alla realizzazione delle finalità della Rete, esercita il diritto di voto in Assemblea per conto dell'Università aderente ed è titolare dei diritti di elettorato attivo e passivo nel Comitato di coordinamento;
- b) partecipare ai Gruppi di Lavoro (GdL) condividendo le informazioni necessarie alla realizzazione delle attività;
- c) elaborare un report annuale di sostenibilità, in accordo con il format predisposto dalla Rete stessa, in modo da permettere alla Segreteria l'elaborazione di un report RUS di sintesi, che mostri gli andamenti di performance in merito alle aree di lavoro (*Key performance indicators*);
- d) partecipare alle Assemblee generali della RUS anche in via telematica;
- e) partecipare al Convegno annuale della RUS, collaborando alla sua realizzazione anche attraverso il contributo definito annualmente dal Comitato di coordinamento e comunque non superiore a €800,00 (annui).

Articolo 5

(Organi istituzionali)

Costituiscono gli organi istituzionali della RUS il Comitato di coordinamento, il Presidente del Comitato di coordinamento e l'Assemblea generale.

- 1) Comitato di coordinamento

Il Comitato di coordinamento dura in carica 3 anni ed è composto da un minimo di 5 a un massimo di 11 componenti, di cui uno nominato dal Presidente della CRUI e gli altri eletti dall'Assemblea, a seguito di candidatura, tra i Delegati di cui alla lettera a) del precedente art. 4.

Il Presidente uscente è membro del Comitato di coordinamento per il mandato successivo a quello della sua ultima presidenza. Il Presidente uscente non ha diritto di voto nel caso in cui nel Comitato venga eletto un altro membro della stessa università cui appartiene il Presidente uscente.

Il Comitato di coordinamento:

- a) designa al suo interno il Presidente;
- b) svolge funzioni di indirizzo e di monitoraggio delle attività della Rete, in particolare per quanto attiene alla definizione dei Gruppi di Lavoro, ai piani di attività e alla predisposizione del report della Rete;
- c) dispone dell'uso del logo della Rete al di fuori dei casi sui quali dispone il Presidente come da successiva lettera 2), c).

2) Il Presidente del Comitato di coordinamento

Il Presidente dura in carica 3 anni e il suo mandato può essere rinnovato una sola volta. Il Presidente:

- a) indice e presiede le riunioni del Comitato di coordinamento e dell'Assemblea;
- b) sottoscrive protocolli d'intesa e lettere d'intenti per favorire collaborazioni, progetti e iniziative non onerose circoscritte nel tempo, coerenti con le finalità della Rete, previa autorizzazione da parte del Comitato di coordinamento, espressa anche per via telematica; tali protocolli d'intesa e lettere d'intenti non implicano per le parti l'assunzione di alcuna obbligazione ma costituiscono unicamente manifestazioni di interesse a cooperare per l'avvio delle collaborazioni.
- c) dispone l'uso del logo della Rete per iniziative proposte dagli atenei membri e da soggetti con i quali è stato sottoscritto un atto come da lettera precedente. Ogni altro utilizzo del logo dovrà essere disposto dal Comitato di coordinamento;
- d) rappresenta la Rete in ambito CRUI e in generale nelle relazioni esterne e può delegare la rappresentanza ad eventi e manifestazioni agli altri Delegati della Rete.

3) Assemblea generale

L'Assemblea generale è composta dai Delegati ai sensi dell'art. 4. È presieduta dal Presidente del Comitato di coordinamento che la convoca almeno una volta all'anno, anche in via telematica, garantendo il metodo collegiale ed i principi di buona fede e parità di trattamento dei componenti dell'Assemblea.

L'Assemblea generale:

- a) elegge i componenti del Comitato di coordinamento;
- b) verifica lo stato dei lavori realizzati dalla Rete, anche tramite la valutazione del report annuale di sintesi;
- c) approva il rendiconto annuale elaborato dalla Segreteria organizzativa;
- d) condivide il piano delle iniziative elaborate dal Comitato di coordinamento, anche in previsione della predisposizione di nuove ipotesi di lavoro;
- e) delibera, per quanto di sua competenza, le modifiche del presente Accordo e su iniziative di particolare rilevanza e complessità che le vengono sottoposte dal Presidente e dal Comitato di coordinamento.

Per la validità delle sedute dell'Assemblea generale e del Comitato di coordinamento è necessario che intervenga almeno la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

Le delibere dell'Assemblea generale e del Comitato di coordinamento sono validamente adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Articolo 6

(Segreteria organizzativa, Gruppi di Lavoro, Referenti operativi)

Le attività operative della Rete sono coordinate dalla Segreteria organizzativa e dai Gruppi di Lavoro.

1) Segreteria organizzativa

L'Università a cui appartiene il Presidente del Comitato di coordinamento assume il ruolo di Segreteria organizzativa e sede amministrativa della RUS.

La Segreteria organizzativa:

- a) supporta le attività del Comitato di coordinamento e dell'Assemblea, redigendo i verbali delle riunioni;
- b) supporta le attività dei Gruppi di Lavoro;
- c) predisporre l'elaborazione del report RUS di sintesi;
- d) organizza il Convegno annuale in collaborazione con l'Università ospitante;
- e) svolge le attività ufficiali di comunicazione all'interno e all'esterno delle Rete.

2) Gruppi di lavoro (GdL)

Ciascun Delegato RUS individua i Referenti della propria università per i vari Gruppi di Lavoro e ne comunica i nominativi alla Segreteria organizzativa e al coordinatore del GdL, che ne daranno adeguata pubblicizzazione.

Il Comitato di coordinamento avvia, su richiesta della maggioranza dei Delegati RUS, i Gruppi di lavoro su temi considerati trasversali e prioritari, al fine di raggiungere con il maggior coinvolgimento possibile gli obiettivi istituzionali della RUS. La Segreteria organizzativa supporta questi Gruppi di Lavoro, che individuano al loro interno un coordinatore, il cui mandato dura tre anni, rinnovabile una sola volta.

I Gruppi di Lavoro riferiscono periodicamente al Comitato di coordinamento, pur mantenendo una loro autonomia operativa e organizzativa interna.

3) Referenti operativi

Il Delegato RUS può individuare uno/due Referenti operativi di Ateneo che lo supportano nel suo operato e ne comunica i nominativi alla Segreteria organizzativa, che ne darà adeguata pubblicizzazione.

I Coordinatori dei Gruppi di Lavoro possono individuare uno/due Referenti operativi di supporto al Gruppo di Lavoro e ne comunicano i nominativi alla Segreteria organizzativa, che ne darà adeguata pubblicizzazione.

Articolo 7

(Risorse)

Le risorse della RUS sono così suddivise:

1) Risorse economiche

Le risorse economiche della Rete consistono:

- nei contributi ricevuti dalle Università aderenti per il funzionamento della Rete in occasione del Convegno annuale;
- nei contributi che si possono ottenere da organizzazioni pubbliche e private interessate a finanziare le attività della Rete. Queste risorse saranno utilizzate in via prioritaria per la destinazione d'uso decisa dall'ente finanziatore, quindi per lo svolgimento delle attività della Segreteria organizzativa, del Comitato di

coordinamento, dei Gruppi di Lavoro ed eventualmente per coprire le spese previste per attività decise in Assemblea generale.

I contributi ricevuti saranno rendicontati annualmente, a cura della Segreteria organizzativa, in occasione dell'Assemblea generale.

2) Risorse umane e strumentali

Le attività oggetto della Rete saranno svolte con risorse umane proprie delle Parti, in particolare con l'impegno: dei Delegati e Referenti della Rete; del personale, individuato dalle Università, che partecipa attivamente alle attività comuni; delle risorse strumentali (inclusi gli eventuali costi per missioni), che le Parti riterranno di destinare ai progetti.

La CRUI metterà a disposizione le risorse strumentali necessarie per le attività di comunicazione istituzionale della Rete.

Articolo 8

(Riservatezza)

Tutti i dati, i documenti e i materiali che verranno scambiati tra le Università in esecuzione del presente Accordo e prima che vi sia stata una comunicazione pubblica dovranno essere considerati come informazione riservata.

Le Università concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione del presente Accordo, salvo diverso accordo, da formalizzarsi per iscritto.

Articolo 9

(Proprietà dei dati raccolti e dei risultati)

Le Parti concordano e si danno reciprocamente atto che saranno proprietarie in ugual misura dei risultati scaturiti delle attività comuni oggetto del presente Accordo, fatti comunque salvi i diritti morali dovuti agli autori. La proprietà dei dati conferiti rimane in capo all'Ente conferitore. I risultati comuni scaturiti in ambito RUS saranno utilizzati, divulgati, pubblicati e sfruttati dalle Università solo dopo la pubblicazione in forma aggregata da parte della Segreteria organizzativa.

Articolo 10

(Trattamento dei dati personali)

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale UE 2016/679 e del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") come da ultimo modificato dal D.lgs 101/2018, le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali e ne autorizzano il trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipulazione e all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente contratto, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione del contratto o in virtù di disposizioni normative, e si impegnano reciprocamente, per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Accordo, all'osservanza della normativa soprarichiamata, improntando i trattamenti da loro operati ai principi di liceità, correttezza, trasparenza adeguatezza pertinenza e necessità specifici.

Il Presidente e il Comitato di coordinamento per quanto di competenza garantiscono il rispetto delle norme vigenti in materia di protezione dei dati personali in merito alle attività di cui agli articoli n. 5 e n. 6.

Articolo 11

(Trattamento dei dati da parte dei Gruppi di lavoro)

Ogni Gruppo di Lavoro nell'esecuzione della propria attività è tenuto a predisporre un data management plan (DMP) e, ove ne ricorrano i presupposti, un accordo ai sensi dell'art.26 GDPR per la gestione dei dati. Nel DMP verranno identificati, a titolo esemplificativo, la proprietà del dato, la tipologia di dato (non personale/ personale e in quest'ultimo caso se trattasi di categoria particolare di dato personale di cui all'art.9 del GDPR o meno), la modalità di raccolta e l'utilizzo, la condivisione, la modalità di archiviazione e conservazione ed infine se prevista la possibilità di riutilizzo dei dati per successive ricerche da parte degli enti e ricercatori appartenenti alla RUS.

Laddove vengano trattati "dati particolari", è possibile effettuare un Risk Assessment per la valutazione di eventuali rischi in termini di probabilità ed impatto sui diritti e le libertà delle persone. Il data management plan viene condiviso con il Comitato di coordinamento prima dell'inizio delle attività.

Articolo 12

(Recesso unilaterale o scioglimento)

Ogni Ente ha facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da notificare tramite PEC o raccomandata a.r. al Presidente del Comitato di coordinamento presso la Segreteria organizzativa che ne darà informazione, tramite semplice nota mail, a tutte le altre Università aderenti. Il recesso unilaterale ha effetto decorsi tre mesi dalla notifica dello stesso.

Le Università aderenti hanno facoltà di sciogliere consensualmente il presente Accordo prima della data di scadenza.

Articolo 13

(Responsabilità delle Parti)

Le Università aderenti garantiscono l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione del presente Accordo.

Ciascuna Università garantisce la copertura assicurativa del proprio personale in relazione ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Parte contraente non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispone l'altra Parte senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

Le Università sono responsabili per l'attuazione, nei locali di propria pertinenza, delle misure di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i. Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 14

(Legge applicabile e Controversie)

Il presente Accordo è disciplinato dalla legge italiana. Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Accordo, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, il Foro competente a dirimere la controversia sarà, in via esclusiva, quello individuato in base alla legge.

Articolo 15

(Firma digitale e Registrazione)

Il presente Accordo è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Università aderenti, come disposto dall'articolo 15 comma 2 bis della L. n. 241 del 07.08.1990 ed ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005.

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, primo comma, D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 ed articolo 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto, a spese della Parte che ne chiede la registrazione.

Articolo 16
(Oneri fiscali)

L'imposta di bollo è dovuta sin dall'origine e verrà assolta in modalità virtuale dalla Segreteria organizzativa RUS sulla base dell'autorizzazione n. 5 del 2012 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Torino 1, protocollo n. 167908/2012 e valida dal 1 gennaio 2013.

Articolo 17
(Durata dell'Accordo)

Il presente Accordo ha una durata di 5 anni a decorrere dal 1 luglio 2020 e potrà essere rinnovato con apposito atto scritto per un periodo massimo di uguale durata, previa approvazione delle Parti.

È comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione tutte le attività in essere al momento della scadenza.

L'Ufficio fa presente che si rende necessario designare un rappresentante per questa Università, ai sensi dell'**art. 4 (Impegni delle Parti)** dello stesso Accordo.

L'Ufficio fa presente, inoltre, che l'Accordo in questione è inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 68 del Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e contabilità.””

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo il prof. Giuseppe Pirlo, quale rappresentante per questa Università, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo *de quo*.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO il vigente *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed, in particolare, l'art. 68 "Accordi di collaborazione";

VISTO lo schema dell'Accordo della Rete delle Università per lo sviluppo sostenibile (RUS), da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e tutte le Università aderenti alla CRUI, integralmente riportato in narrativa, trasmesso dalla Segreteria Organizzativa della RUS del Politecnico di Torino con nota acquisita al protocollo generale di questa Università con il n. 31525, in data 03.06.2020;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca, in relazione alla nomina di un rappresentante per questa Università, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo *de quo*;

CONDIVISA ai succitati fini, la proposta di nomina del prof. Giuseppe Pirlo,

DELIBERA

per gli aspetti di competenza,

- di approvare l'Accordo della Rete delle Università per lo sviluppo sostenibile, integralmente riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e tutte le Università aderenti alla CRUI;
- di nominare il prof. Giuseppe Pirlo, quale rappresentante per questa Università, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo *de quo*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE N. 1 (UNA) BORSA DI STUDIO E DI RICERCA PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI SUL TEMA “STRATEGIE NUTRIZIONALI ATTE A MIGLIORARE LA CAPACITÀ IMMUNITARIA DEL VITELLO”**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità riferisce che con comunicazione PEC assunta al protocollo con n. 24155 del 14.04.2020, è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento di Medicina Veterinaria del 10.04.2020, con il quale lo stesso Consesso, mediante l’utilizzo di parte delle risorse economiche messe a disposizione dalla Convenzione con l’Azienda Prosol spa di Madone (Bg), erogate come contributo accessivo di ricerca, ha approvato la proposta del prof. Pasquale De Palo di istituire una borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati avente ad oggetto la ricerca sul tema “Strategie nutrizionali atte a migliorare la capacità immunitaria del vitello”, nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione.

Il costo della borsa di studio sarà pari ad € 15.000,00 (quindicimila/00) – importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, a valere sui fondi rivenienti dalla Convenzione con l’Azienda Prosol spa di Madone (Bg) - articolo di bilancio 102010112 “Altre borse” subaccant. 2020/4474 - sul quale sussiste piena copertura finanziaria.

Le attività scientifiche si svolgeranno in parte presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria ed in parte presso l’Azienda Agricola Montecampo – C.da Cappella snc 74014 – Laterza (Ta).

Il pagamento della borsa sarà effettuato in rate bimestrali posticipate e sarà subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all’Amministrazione un’apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione.

Saranno ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Titoli di studio:

- Laurea afferente alla classe delle lauree in scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali – L 38 conseguita presso l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro.
- Requisiti valutabili:
 - voto di laurea;
 - eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
 - eventuali pubblicazioni specifiche su riviste scientifiche nazionali ed internazionali.
- Le domande dei candidati verranno valutate da una Commissione Giudicatrice così composta:

- il docente responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

Le prove di esame si svolgeranno presso la struttura in cui sarà utilizzata la borsa di studio e consistiranno in una prova scritta attinente all'argomento oggetto del concorso e una prova orale.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà pubblicato almeno 15 giorni prima sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità e varrà quale comunicazione agli interessati.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

È ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

I criteri di valutazione saranno orientati alla valutazione delle competenze ed esperienze che i candidati hanno sul tema dell'allevamento ed alimentazione degli animali da reddito.

Espletate le prove di esame, la borsa di studio è conferita con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità. Al vincitore sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dal candidato nella domanda di partecipazione.

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario dovrà far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati di questa Università e di quanto riportato nella succitata delibera del Dipartimento di Medicina Veterinaria, l'U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità ha provveduto a predisporre il bando di concorso, per titoli ed esami di seguito riportato:

ISTITUZIONE DI UN CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL
CONFERIMENTO DI 1 (UNA) BORSA DI STUDIO E DI RICERCA PER IL
COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI AVENTE AD
OGGETTO LA RICERCA SUL TEMA “STRATEGIE NUTRIZIONALI ATTE A
MIGLIORARE LA CAPACITÀ IMMUNITARIA DEL VITELLO”

**ART.1
OGGETTO E FINALITÀ**

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 1 (una) borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati avente ad oggetto la ricerca sul tema “Strategie nutrizionali atte a migliorare la capacità immunitaria del vitello” per un importo pari a € 15.000,00 (quindicimila/00), comprensivo dei contributi previdenziali a carico dell'amministrazione e IRAP, che graverà sull'articolo di bilancio 102010112 “Altre borse” subaccant. 2020/4474.

Le attività scientifiche si svolgeranno in parte presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria ed in parte presso l'Azienda Agricola Montecampo – C.da Cappella snc 74014 – Laterza (Ta).

**ART. 2
REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE**

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Titoli di studio:

- Laurea afferente alla classe delle lauree in scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali – L 38 conseguita presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Requisiti valutabili:

- voto di laurea;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- eventuali pubblicazioni specifiche su riviste scientifiche nazionali ed internazionali.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli eventualmente posseduti;
- eventuali pubblicazioni specifiche su riviste scientifiche nazionali ed internazionali;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

**ART. 3
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta libera secondo il fac simile di domanda allegata, pena esclusione, indirizzate al Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, possono essere trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo universitabari@pec.it o spedite a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando a Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità - Piazza Umberto I, 1 70121 Bari. Nella domanda ciascun candidato deve indicare:

- cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza e cittadinanza;
- documentazione di cui all'art. 2 del presente bando;
- recapito eletto ai fini del concorso e numero o numeri di telefono.

ART. 4 COMMISSIONE GIUDICATRICE

Alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione, sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da tre membri:

- il docente responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

ART. 5 PROVE D'ESAME

Le prove di esame si svolgeranno presso la struttura in cui sarà utilizzata la borsa di studio e consisteranno in una prova scritta attinente all'argomento oggetto del concorso e un colloquio.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà pubblicato almeno 15 giorni prima sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità e varrà quale comunicazione agli interessati.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

ART. 6 CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

È ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

I criteri di valutazione saranno orientati alla valutazione delle competenze ed esperienze che i candidati hanno sul tema dell'allevamento ed alimentazione degli animali da reddito.

Espletate le prove di esame, la borsa di studio è conferita con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità. Al vincitore sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dal candidato nella domanda di partecipazione.

ART. 7 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa

dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

ART. 8 EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Il pagamento della borsa è effettuato in rate bimestrali posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione.

ART. 9 OBBLIGHI DEL BORSISTA

Il borsista che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze, sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

ART. 10 NORME FINALI

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati.

ART. 11 TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rp@uniba.it

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/ateneo/privacy/aggiornamento-informative-regolamentoUE-2016-679/informativa-selezioni>

**ART. 12
PUBBLICAZIONE**

Il presente bando verrà pubblicato sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità, nonché sulla pagina web del Dipartimento di Medicina Veterinaria.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO l'art. 18, comma 5, lettera f), delle Legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il vigente *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- RICHIAMATO il vigente *Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati*, approvato da questo Consesso nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria, relativo alla seduta del 10.04.2020, in ordine all'approvazione della proposta del prof. Pasquale De Palo, di

istituzione di una borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati avente ad oggetto la ricerca sul tema "*Strategie nutrizionali atte a migliorare la capacità immunitaria del vitello*", nonché dei requisiti per la partecipazione alla relativa selezione;

CONSIDERATO

che la borsa di studio avrà la durata di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione e che il costo pari a € 15.000,00 (quindicimila/00) - importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente - è a valere sui fondi rivenienti dalla Convenzione con l'Azienda Prosol spa di Madone (Bg), sui quali sussiste piena copertura finanziaria;

VISTO

il bando di concorso predisposto per il conferimento della suddetta borsa di studio e di ricerca, integralmente riportato in narrativa,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all'istituzione di 1 (una) borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati avente ad oggetto la ricerca sul tema "*Strategie nutrizionali atte a migliorare la capacità immunitaria del vitello*", secondo il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui in narrativa.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER ASSEGNAZIONE N. 3 PREMI DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHEOLOGICI "ALESSANDRA LIENO" DESTINATI AI MIGLIORI LAUREATI SPECIALIZZATI IN BENI ARCHEOLOGICI NEGLI AA.AA. 2018/19, 2019/20 E 2020/21

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, come da richiesta del Responsabile della U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità, dott. Michele Di Mauro, formulata con nota e-mail, in data 10.06.2020.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'AMMINISTRAZIONE DIFESA PER L'AMMISSIONE DI ALLIEVI MARESCIALLI DELLA MARINA MILITARE AL CORSO DI LAUREA IN INFORMATICA E COMUNICAZIONE DIGITALE, PRESSO LA SEDE DI TARANTO DEL DIPARTIMENTO DI INFORMATICA – A.A. 2020/2021

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Funzione Specialistica di Supporto allo sviluppo di progetti didattici speciali con le Forze Armate:

“Si trasmette testo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa per l'ammissione di una aliquota di allievi marescialli, appartenenti al 23° Corso NMRS della Marina Militare, al Corso di Studio in Informatica e Comunicazione Digitale – sede di Taranto del Dipartimento di Informatica, per l'a.a. 2020-2021 (coorte 2020/2023), approvato dal Consiglio del Dipartimento di Informatica nella seduta del 17 Aprile 2020.

Da parte dell'Amministrazione Difesa, con lettera protocollo M_D MSCLTA0006396 del 25/03/2020, è stato richiesto di apportare una integrazione all'Art. 4 – Organizzazione, dello schema tipo del testo approvato dal Senato Accademico nella seduta del 12.09.2017. Le Parti hanno discusso e approvato l'integrazione richiesta, nel tavolo tecnico intercorso il 9 Aprile 2020.

L'Ufficio ritiene opportuno riportare lo schema della Convenzione in questione:

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'AMMINISTRAZIONE DIFESA PER L'AMMISSIONE DI ALLIEVI MARESCIALLI DELLA MARINA MILITARE AL CORSO DI LAUREA IN INFORMATICA E COMUNICAZIONE DIGITALE PRESSO LA SEDE DI TARANTO DEL DIPARTIMENTO DI INFORMATICA

La Scuola Sottufficiali Marina Militare con sede a Taranto, di seguito denominata "Mariscuola Taranto" (C.F. Mariscuola Taranto: 80014490736) nella persona del Comandante pro tempore Contrammiraglio Enrico GIURELLI, nato a XXXXXX il XXXXXXXXXXXX e domiciliato, per la carica, in Via Largo Bezzi Capitano di Corvetta Lorenzo n. 1, 74122 - San Vito -Taranto "Scuola Sottufficiali Marina Militare", il quale dichiara di intervenire in legale rappresentanza dell' Amministrazione Difesa, autorizzato dal Comando delle Scuole della Marina Militare, con msg./fg nr. 72226 del 11 maggio 2020

e

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro di seguito denominata "Università" (C.F.: 80002170720), nella persona del Magnifico Rettore Prof. Stefano BRONZINI, nato a XXXXXX il XXXXXXXXXXXX, e domiciliato, per la carica, in Bari alla Piazza Umberto I n.1 - Palazzo Ateneo, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma in legale rappresentanza della medesima Università

PREMESSO

- che la presente convenzione rispetta i principi di cui all'art. 4 del D. Lgs. N. 50/2016;
- che il decreto legislativo 15 Marzo 2010 n. 66 consente la stipula di convenzioni tra l'Università e le Accademie e gli Istituti Militari di Istruzione superiore per l'attivazione e la gestione di corsi formazione del personale;
- che con D.M. 3 novembre 1999, n. 509/99, così come modificato dai DD.MM. 22 ottobre 2004 n. 270, 16 marzo 2007 e 26 luglio 2007, sono stati introdotti il nuovo ordinamento degli studi universitari, la determinazione delle classi di laurea universitarie e le linee guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio;
- che dall' A.A. 2015-2016, in forza di apposita convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa, un'aliquota di Allievi Marescialli della categoria TSC/Ead del Corso Normale è stata immatricolata al corso di laurea triennale in Informatica e Comunicazione Digitale (Classe delle Lauree L-31 Scienze e Tecnologie Informatiche), attivo presso la sede di Taranto del Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- che perdura l'esigenza, per l'Amministrazione Difesa, di iscrivere gli allievi Marescialli, della categoria TSC/Ead, del 23° Corso N.MRS al Corso di laurea triennale in Informatica e Comunicazione Digitale (Classe delle Lauree L-31 Scienze e Tecnologie Informatiche);
- che Mariscuola Taranto continua ad avere i requisiti d'idoneità previsti dalla vigente normativa (D.I. 24 settembre 2007);
- che l'Amministrazione Difesa, a tal fine, nel rispetto delle normative vigenti, intende continuare ad avvalersi della collaborazione e della qualificata esperienza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in considerazione della pregressa proficua collaborazione e degli ottimi risultati conseguiti;
- che tutte le attività didattiche e, nello specifico, gli esami di profitto e di laurea, i tirocini saranno svolti in ottemperanza alla vigente disciplina universitaria nazionale e d'Ateneo;
- che, per esigenze particolari, qualora richiesto e in subordine ai propri compiti istituzionali, Mariscuola Taranto rende disponibile, per lo svolgimento di attività formative dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, i laboratori informatici, le aule e l'Aula Magna presenti presso il "Palazzo Studi" dell'Istituto;
- che per lo svolgimento dei tirocini formativi, gli studenti militari potranno svolgere le relative attività sia presso Comandi, navali e non, delle Forze Armate, che presso strutture non militari;
- che, previ specifici accordi in tal senso e sempre in subordine ai propri compiti istituzionali, Mariscuola Taranto si rende disponibile ad accogliere presso le proprie strutture un'aliquota di studenti iscritti all'Università di Bari, per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento, secondo una programmazione (periodi e numero di frequentatori) da concordare;
- che, nel caso di cui al precedente alinea, Mariscuola Taranto rende disponibile la mensa dell'Istituto agli studenti, al personale docente ed al personale tecnico-amministrativo dell'Università, in accordo con le procedure amministrative previste e secondo una programmazione eventualmente da concordare tra le parti;
- che il testo, conforme allo schema tipo di convenzione *Amministrazione Difesa*, pubblicato sul sito UNIBA, è stato già approvato dal Senato Accademico nella seduta del 12.09.2017

- che in data 19.12.2018 è stato siglato Accordo Quadro tra lo Stato Maggiore della Marina Militare e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che disciplina la stipula di specifici Accordi attuativi discendenti tra le Parti;
- che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro hanno approvato la presente convenzione, rispettivamente nelle sedute del _____ e del _____

CONCORDANO DI STIPULARE LA SEGUENTE CONVENZIONE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 - Scopo ed oggetto della convenzione

Mariscuola Taranto e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro concordano di disciplinare le modalità di fruizione dell'offerta formativa coniugando, ove possibile, le esigenze degli allievi della categoria TSC/EAD appartenenti al 23° Corso Normale per Marescialli della Marina Militare, con quelle dell'organizzazione didattica universitaria. In particolare, l'Amministrazione Difesa individua, quale percorso formativo di interesse prioritario per i propri allievi, la laurea triennale in Informatica e Comunicazione Digitale (sede di Taranto) erogata dal Dipartimento di Informatica. Il predetto corso, ritenuto di interesse per gli allievi appartenenti al 23° Corso Normale per Marescialli della Marina Militare, ha come principale obiettivo quello di contribuire all'alta formazione nel campo dell'informatica, formando figure professionali che abbiano conoscenze e competenze relative alla progettazione, sviluppo e gestione dei sistemi informatici e multimediali, alla valutazione, controllo e gestione delle infrastrutture di rete e dei sistemi per la sicurezza informatica, alla progettazione, sviluppo e gestione di sistemi per la comunicazione web e sistemi distribuiti, alla progettazione e gestione delle infrastrutture tecnologiche, nel quadro di riferimento della normativa universitaria vigente.

Art. 3 - Iscrizione

Gli studenti militari, di cui al precedente articolo 2, ammessi al corso di laurea in base alla presente convenzione a decorrere dall'anno accademico 2020/2021, devono considerarsi studenti universitari a tutti gli effetti e devono sottostare alle disposizioni che regolano gli studi universitari.

Ai fini dell'ammissione al Corso di Laurea gli allievi della categoria TSC/EAD appartenenti al 23° Corso Normale per Marescialli della Marina Militare dovranno essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e legalmente riconosciuto valido per l'accesso.

Si precisa che non è consentita la contemporanea iscrizione a più corsi di laurea e/o master universitari o corsi di alta formazione.

Art. 4 - Organizzazione

1. L'Università assicura le funzioni di Segreteria Amministrativa per l'immatricolazione, le iscrizioni agli anni successivi e la tenuta della documentazione relativa agli studenti.
2. Le attività della Segreteria Didattica riguardanti gli allievi Marescialli, iscritti al corso universitario oggetto della presente convenzione, si svolgono presso Mariscuola Taranto. Tali attività sono svolte in coordinamento con la Segreteria Didattica del Dipartimento di Informatica.
3. Per la gestione di tutti i rapporti tra le due Amministrazioni, presso la sede di Mariscuola Taranto, viene, altresì, assicurata la presenza di un referente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, competente anche per il coordinamento, l'organizzazione

e la pianificazione di progetti sperimentali della didattica realizzati in sinergia con Mariscuola Taranto.

4. Gli esami di profitto relativi al corso di laurea in *Informatica e comunicazione digitale* sono svolti in ottemperanza alla vigente disciplina universitaria. A fronte di comprovate esigenze militari, l'Università riconosce all'Amministrazione Difesa la facoltà di richiedere, al Consiglio di Interclasse dei Corsi di Studio in Informatica, eventuali sessioni straordinarie d'esame riservate agli allievi marescialli.

Art. 5 - Conoscenze e abilità

A coloro che sono ammessi al Corso di Laurea di I Livello, secondo la presente convenzione, potranno essere riconosciute in termini di CFU, le conoscenze, le abilità, le competenze professionali e attività formative ulteriori, purché regolarmente attestate, che il Consiglio di Interclasse dei Corsi di Studio in Informatica s'impegna a riconoscere nel rispetto delle procedure e dei limiti di cui ai Regolamenti didattici dei corsi di studio e della normativa di riferimento vigente in materia.

Art. 6 - Oneri finanziari

- a) Sono a carico di Mariscuola Taranto, per le esigenze degli studenti militari e per tutta la durata della presente convenzione:
 - a.1) spese per materiale didattico;
 - a.2) oneri relativi a bolli;
 - a.3) tasse universitarie, pari, per ciascun allievo, ad Euro 600,00 (*seicento/00*), da versare in un'unica rata;
 - a.4) tasse per il conseguimento del titolo di laurea, attualmente pari a Euro 67,60 (euro sessantasette/60).
- b) L'Università di Bari assume, a proprio carico e per tutta la durata della presente convenzione, gli oneri relativi a:
 - b.1) personale accademico dell'Università assegnato al funzionamento del Corso di Laurea;
 - b.2) personale universitario tecnico/amministrativo assegnato al funzionamento del Corso di Laurea;
 - b.3) spese di funzionamento del Corso di Laurea.

Art. 7 – Tutela dei dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i rispettivi fini istituzionali e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Art. 8 - Disposizioni finali

1. La presente convenzione impegna le parti dal momento della sua sottoscrizione e ha validità per il Corso di Laurea in Informatica e Comunicazione Digitale di 3 (tre) Anni Accademici a favore dei destinatari di cui al precedente art. 3, a decorrere dall'anno accademico 2020/2021. Essa cessa di validità con il conseguimento del Titolo di Laurea da parte dei militari immatricolati in tale anno ed è suscettibile di modifiche o disdetta su richiesta delle amministrazioni firmatarie, da comunicarsi, per iscritto, almeno sei mesi prima dell'inizio dell'anno accademico.
2. Ai fini della verifica di quanto previsto dalla presente convenzione e per la risoluzione di eventuali contenziosi in sede attuativa, entro quindici giorni dalla stipula del presente atto, si costituisce una Commissione Paritetica, composta da tre rappresentanti dell'Università, nelle persone del Magnifico Rettore o Suo delegato, del Direttore del Dipartimento di Informatica e del Presidente del Consiglio di Interclasse dei Corsi di Studio di Informatica e da tre rappresentanti dell'Amministrazione Difesa, individuati nelle figure del Direttore degli Studi, del Direttore del Servizio di Commissariato e del Capo Segreteria Docenti, Bandi e Convenzioni di Mariscuola Taranto.
3. La presente convenzione è risolta nel caso di inadempimento alle obbligazioni assunte (con particolare riferimento agli articoli 4 e 6) salvo in ogni caso il risarcimento del danno; nella predetta ipotesi, la risoluzione si verifica quando la parte interessata comunica all'altra che intende avvalersi della presente clausola risolutiva espressa.
4. La presente convenzione è soggetta a modifiche o risoluzione nel caso di eventuali sopravvenute modifiche al vigente quadro normativo.
5. La presente convenzione è sottoposta a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 6 del DPR 26.04.1986 n. 131.

Letto, approvato e sottoscritto

Scuola Sottufficiali Marina Militare
AMMIRAGLIO COMANDANTE
C.A. Enrico Giurelli

Università degli Studi di Bari Aldo Moro
IL MAGNIFICO RETTORE
Prof. Stefano Bronzini

Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della legge n. 241/1990.

L'Ufficio, in relazione alla Convenzione in oggetto, considerate le finalità dello stesso, ritiene di inquadrarlo nella disciplina prevista dall'art. 68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che disciplina gli accordi di collaborazione.”

Il Rettore, quindi, evidenzia come, a differenza delle precedenti analoghe convenzioni, nel testo in esame, non ricorra più alcuna clausola di specifica della ripartizione ed imputazione degli oneri finanziari incamerati dall'Ateneo, trattandosi di aspetti di amministrazione interna e, nel precisare che, nel futuro, tutte le convenzioni dovranno essere stilate alla stessa stregua, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO l'art. 68 – *Accordi di collaborazione*, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTE la propria delibera del 12.09.2017 e quella del Consiglio di Amministrazione del 19.09.2017, in ordine all'approvazione della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa per l'ammissione di allievi marescialli della Marina Militare, al Corso di Studio in Informatica e Comunicazione Digitale – sede di Taranto del Dipartimento di Informatica, per l'a.a. 2017/2018;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica, di cui alla riunione del 17.04.2020, in ordine all'approvazione della Convenzione da stipularsi tra le medesime Parti, per l'ammissione

- di una quota di allievi marescialli, appartenenti al 23° Corso NMRS della Marina Militare, al Corso di Studio in Informatica e Comunicazione Digitale – sede di Taranto del medesimo Dipartimento, per l'a.a. 2020-2021 (coorte 2020/2023);
- VISTA la nota, prot. in uscita M_D MSCLTA0006396 del 25.03.2020, con la quale l'Amministrazione Difesa ha richiesto una integrazione all'art. 4 – *Organizzazione*, dello schema approvato dal Senato Accademico, nella seduta del 12.09.2017, successivamente approvata dal Tavolo Tecnico tra le Parti, in data 09.04.2020;
- VISTO lo schema della Convenzione *de qua*, integralmente riportato in narrativa;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Funzione Specialistica di Supporto allo sviluppo di progetti didattici speciali con le Forze Armate;
- UDITE le precisazioni del Rettore,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di approvare la Convenzione, integralmente riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa per l'ammissione di una quota di allievi marescialli, appartenenti al 23° Corso NMRS della Marina Militare, al Corso di Studio in Informatica e Comunicazione Digitale – sede di Taranto del Dipartimento di Informatica, per l'a.a. 2020-2021 (coorte 2020/2023);
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

S.A. 14.05.2020

Alle ore 14:05, il Rettore propone di sospendere la seduta.

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva (sospensione del collegamento audio/video).

Si allontanano i proff. La Piana e Peragine ed esce il prof. Otranto (rispettivamente interruzione e termine del collegamento audio/video).

La seduta riprende alle ore 15:03 (ripresa del collegamento audio/video).

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**EQUIPOLLENZA TITOLI DI LAUREA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Segreterie Studenti – U.O. Agraria ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e territoriali nella riunione del 17/04/2020 si è espresso favorevolmente sull’istanza di equipollenza del titolo di laurea di cui è in possesso la studentessa in epigrafe, con il titolo di Dottore in Scienze Agrarie – indirizzo Zootecnico (ordinamento 1979 - ante riforma) conferito dalle Università italiane.

In sintesi la Sig.ra Kacprzak Magdalena Katarzyna, cittadina XXXXXX, nata il XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX è in possesso del titolo di studio denominato Diploma di laurea magistrale in “Scienze zootecniche con specializzazione in Biologia della riproduzione animale” rilasciato dall’Università di Agraria “Hugo Kollataj” di Cracovia (Polonia), conseguito il 08/10/2008.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.		x				

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO

l'art. 49 del R.D. n. 1269 del 04.06.1938 - *Approvazione del regolamento sugli studenti, i titoli accademici, gli esami di Stato e l'assistenza scolastica nelle Università o negli Istituti superiori;*

- VISTO l'art. 48 del D.P.R. n. 394 del 31.08.1999 - *Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;*
- VISTI gli artt. 2 e 9 della Legge n. 148 dell'11.07.2002 - *Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno;*
- RICHIAMATO l'art 33 del *Regolamento Didattico di Ateneo*, emanato con D.R. n. 4318 del 12.11.2013 e ss.mm.ii.;
- VISTA l'istanza della studentessa Kacprzak Magdalena Katarzyna, in ordine al riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio, denominato "*Diploma di laurea magistrale in Scienze zootecniche con specializzazione in Biologia della riproduzione animale*", conseguito presso l'*Università di Agraria "Hugo Kollataj"* di Cracovia (Polonia), con la laurea in Scienze Agrarie – indirizzo Zootecnico (ordinamento 1979 ante riforma), conferita dall'Università italiana;
- VISTI gli estratti dai verbali della Giunta dell'Interclasse L-25, LM-69& LM-73, di cui alla riunione del 27.02.2020 e del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e territoriali, di cui alla riunione del 17.04.2020, recanti espressione del parere favorevole all'istanza *de qua*;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Segreterie Studenti – U.O. Agraria,

DELIBERA

che il titolo denominato "*Diploma di laurea magistrale in Scienze zootecniche con specializzazione in Biologia della riproduzione animale*", rilasciato alla studentessa Kacprzak Magdalena Katarzyna dall'*Università di Agraria "Hugo Kollataj"* di Cracovia (Polonia) è equipollente alla laurea in Scienze Agrarie – indirizzo Zootecnico (ordinamento 1979 ante riforma) conferita dall'Università italiana.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**EQUIPOLLENZA TITOLI DI LAUREA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Segreterie Studenti – U.O. Agraria ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e territoriali nella riunione del 01/09/2015 ha espresso parere negativo alla dichiarazione di equipollenza tra il Diploma di laurea conseguito dalla studentessa Pertena Davida e quello in Scienze e Tecnologie Agrarie (L-25);

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e territoriali nella riunione del 17/04/2020 si è espresso favorevolmente alla revisione della Delibera assunta in data 01/09/2015 sull'istanza di equipollenza del titolo di laurea di cui è in possesso la studentessa in epigrafe, con il titolo di Dottore in Scienze e Tecnologie Agrarie (Cl 20-ordinamento D.M. 509/99), conferito dalle Università italiane.

In sintesi, la Sig.ra Pertena Davida, cittadina XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, nata il XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX è in possesso del titolo di studio denominato “Diploma di Laurea - Alto Specialista Agrario” rilasciato dall'Università di Agricoltura di Tirana (Albania), conseguito il 08/03/1996.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.		x				

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO l'art. 49 del R.D. n. 1269 del 04.06.1938 - *Approvazione del regolamento sugli studenti, i titoli accademici, gli esami di Stato e l'assistenza scolastica nelle Università o negli Istituti superiori;*
- VISTO l'art. 48 del D.P.R. n. 394 del 31.08.1999 - *Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;*
- VISTI gli artt. 2 e 9 della Legge n. 148 dell'11.07.2002 - *Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno;*
- RICHIAMATO l'art 33 del *Regolamento Didattico di Ateneo*, emanato con D.R. n. 4318 del 12.11.2013 e ss.mm.ii.;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e territoriali, di cui alla riunione del 01.09.2015, recante espressione del parere negativo all'istanza della studentessa Pertena Davida, in ordine al riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio, denominato "*Diploma di Laurea - Alto Specialista Agrario*", conseguito presso l'*Università di Agricoltura* di Tirana (Albania), con la laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie (CI 20-ordinamento D.M. 509/99), conferita dall'Università italiana;
- VISTA l'istanza con la quale la medesima studentessa ha chiesto la revisione della delibera *de qua*;
- VISTO l'estratto dal verbale della Giunta dell'Interclasse L-25, LM-69&LM-73, di cui alla riunione del 27.02.2020;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e territoriali, di cui alla riunione del 17.04.2020, di revisione della propria precedente delibera del 01.09.2015 e, quindi, di accoglimento dell'originaria istanza di riconoscimento dell'equipollenza avanzata dalla studentessa di che trattasi;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Segreterie Studenti – U.O. Agraria,

DELIBERA

che il titolo denominato “*Diploma di Laurea - Alto Specialista Agrario*” rilasciato alla studentessa Pertena Davida dall’*Università di Agricoltura* di Tirana (Albania) è equipollente alla laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie (CI 20-ordinamento D.M. 509/99) conferita dall’Università italiana.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 1348 DEL 28.05.2020 (PROROGA SCADENZE 2° E 3° RATA TASSE UNIVERSITARIE E DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE A.A. 2019/2020)**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI – U.O. AFFARI GENERALI E SEGRETERIA DI DIREZIONE

D.R. n. 1348 del 28.05.2020 Proroga delle scadenze della 2° e 3° rata delle tasse universitarie e delle Scuole di Specializzazione A.A. 2019/2020 rispettivamente al 30 giugno 2020 e 30 settembre 2020.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.		x				

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettorale.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE CULTURALE, SCIENTIFICA E DIDATTICA TRA
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E IL DEUTSCHER
AKADEMISCHER AUSTAUSCHDIENST/DAAD (SERVIZIO TEDESCO PER GLI SCAMBI
ACCADEMICI) - RINNOVO**

Si allontana, alle ore 15:06, il Pro-Rettore vicario, prof.ssa A.M. Candela (interruzione del collegamento audio/video).

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Offerta Formativa - U.O. Scuole di Specializzazione ed Esami di Stato di Area non Medica ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio riferisce che il Consiglio del Dipartimento di Lettere Lingue Arti Italianistica e Culture comparate, ha ricevuto la nota del 20.4.2020 da parte del DAAD, con la quale lo stesso ha espresso la volontà di rinnovare l'Accordo di collaborazione con questa Università, già avviato in data 2.10.2007 e rinnovata il 13.7.2016, tenendo conto della proficua collaborazione portata avanti in questi anni.

Il medesimo Dipartimento, con D.D. n. 89 del 22.4.2020 ha proposto il rinnovo dell'Accordo di collaborazione con il DAAD (Deutscher Akademischer Austauschdienst) per un quadriennio poiché lo stesso è stato foriero di importanti ricadute per l'Università di Bari, sia per l'utenza studentesca, che per la disponibilità di risorse che il DAAD mette a disposizione negli ambiti previsti dalla Convenzione.

Di seguito si riporta il testo dell'Atto negoziale rispettivamente stilato in lingua italiana e lingua tedesca:

**“Rinnovo dell'accordo di collaborazione culturale, scientifica e didattica
tra l'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” e il
Deutscher Akademischer Austauschdienst / DAAD
(Servizio tedesco per gli Scambi Accademici)**

TRA

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Italia), con sede in Bari, Piazza Umberto I. n. 1, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Stefano Bronzini, nato a XXXXXX il XXXXXXXXXXXX e domiciliato per la carica presso la sede dello stesso Ente

E

**Il Deutscher Akademischer Austauschdienst (DAAD) rappresentato dal suo
Segretario Generale Dr. Dorothea Ruland, Deutscher Akademischer
Austauschdienst, Kennedyallee 50, D-53175 Bonn,**

PREMESSO

- che, in data 02.10.2007, è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Deutscher Akademischer

- Austauschdienst (DAAD), per lo scambio di esperti di madre lingua tedesca, la cui naturale scadenza era prevista per il 1 ottobre 2012;**
- **che, in data 18.07.2011, è stato sottoscritto l'Atto Aggiuntivo al predetto Accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Deutscher Akademischer Austauschdienst (DAAD), per il rinnovo dell'Atto medesimo per ulteriori 4 (quattro) anni, fino ad ottobre 2016;**
 - **che l'Università, con detto Atto aggiuntivo, si è impegnata, tra l'altro, a stipulare con il lettore indicato dal DAAD ed individuato dalla ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere un contratto annuale a tempo determinato eventualmente rinnovabile per ulteriori due anni, da regolarsi secondo la normativa prevista per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato in servizio presso la stessa Università;**
 - **che con atto del 13 luglio 2016 l'accordo di collaborazione in parola è stato rinnovato a decorrere dal 1 ottobre 2016 per un altro quadriennio;**
 - **che è interesse delle Parti proseguire nella collaborazione attesi i risultati fino ad oggi conseguiti, per ulteriori quattro anni, fino a ottobre 2024;**
 - **che il Direttore del Dipartimento di Lettere lingue arti. Italianistica e culture comparate dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con proprio Decreto n. 89 del 22 aprile 2020, ha espresso parere favorevole in ordine al presente accordo di collaborazione.**

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2

Il Deutscher Akademischer Austauschdienst (DAAD) si impegna a fornire all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in base ad una propria autonoma valutazione e selezione pubblica, un esperto di madre lingua tedesca, da individuarsi nell'ambito di una rosa di tre candidati da proporre al Dipartimento di Lettere lingue arti. Italianistica e culture comparate dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Il Dipartimento di Lettere lingue arti. Italianistica e culture comparate, nella sfera della predetta rosa di candidati proposti dal DAAD, individuerà l'esperto di madre lingua (di seguito denominato *lettore*). Nel caso lo ritenesse necessario, il Dipartimento potrà richiedere un'ulteriore rosa di nominativi.

Art. 3

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, fermo restando il rispetto del numero massimo di collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua straniera deliberato dagli Organi di Governo della stessa Università, provvederà a stipulare con il *lettore* indicato dal DAAD ed individuato dal Dipartimento di Lettere lingue arti. Italianistica e culture comparate un contratto a tempo determinato, per l'Anno Accademico 2020/2021, nel rispetto della normativa vigente in materia.

A far data dall'Anno Accademico 2020/2021, l'Università provvederà a stipulare con il lettore indicato dal DAAD ed individuato dal Dipartimento di Lettere lingue arti. Italianistica e culture comparate un contratto annuale a tempo determinato eventualmente rinnovabile per un periodo massimo di due anni.

Detti contratti dovranno essere regolati, per quanto qui non specificato, dalla medesima normativa prevista per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato.

Art. 4

Il Deutscher Akademischer Austauschdienst fornirà al lettore, con cui l'Università ha stipulato il predetto contratto, un sostegno finanziario per il trasloco, per i viaggi e per spese ulteriori.

Il Deutscher Akademischer Austauschdienst si occuperà, inoltre, in base alle proprie disponibilità economiche, della formazione permanente del medesimo lettore.

Art. 5

Il lettore, di cui ai precedenti artt. 2 e 3, avrà la possibilità di ordinare direttamente in Germania libri, riviste, videocassette, audiocassette, CD e DVD e altro materiale didattico a carico del Deutscher Akademischer Austauschdienst. Questa dotazione resterà di proprietà del Deutscher Akademischer Austauschdienst ma potrà essere utilizzata, in accordo con il lettore di riferimento, dai colleghi e dagli studenti.

Art. 6

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si impegna a fornire un luogo idoneo per la conservazione della dotazione di cui al precedente art. 4. La stessa Università si impegna, altresì, a mettere a disposizione del lettore uno spazio lavorativo che gli consenta di svolgere correttamente le sue funzioni.

Art. 7

Il presente accordo ha decorrenza dal 01 ottobre 2020 ed avrà durata quadriennale, salvo disdetta di una delle parti da notificarsi all'altra con un preavviso di almeno 3 (tre) mesi dalla scadenza.

Art. 8

Tutela dei dati personali

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione/accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione/Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Art. 9

Bollo e registrazione

L'imposta di bollo della presente convenzione è a carico del Deutscher Akademischer Austauschdienst. L'Atto è registrato solo in caso d'uso, ai sensi del DPR n.131/86 art.4 Tariffa parte II, a cura e spese del richiedente.

Art. 10

Nessuna modifica può essere apportata al presente Atto senza l'accordo di ambedue i contraenti. Le eventuali controversie inerenti l'interpretazione e l'esecuzione della presente convenzione saranno risolte di comune accordo tra le parti.

Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, la controversia è attribuita al foro di Bari.

Il presente accordo è stipulato in 2 (due) originali in lingua italiana e in 2 (due) originali in lingua tedesca, tutti facenti fede.

Bari,

Università degli Studi di Bari
Il Rettore
prof. Stefano Bronzini

Deutscher
Austauschdienst

Akademischer
Il Segretario Generale
Dr. Dorothea Ruland"

„Erneuerung des Abkommens über kulturelle, wissenschaftliche und didaktische Zusammenarbeit zwischen der Universität Bari Aldo Moro (Italien) und dem Deutschen Akademischen Austauschdienst (DAAD)

ZWISCHEN

Der Universität Bari (Italien) Aldo Moro, mit Sitz in Bari, Piazza Umberto I. n. 1, vertreten durch den amtierenden Rektor, prof. Stefano Bronzini, geb. in XXXXXX, am XXXXXXXXXXXX mit Amtssitz an vorliegender Dienstanschrift

UND

dem Deutschen Akademischen Austauschdienst (DAAD), vertreten durch die Generalsekretärin Dr. Dorothea Ruland, Deutscher Akademischer Austauschdienst, Kennedyallee 50, D-53175 Bonn,

VORAUSGESCHICKT

- dass am 02.10.2007 ein Abkommen zwischen der Universität Bari Aldo Moro und dem Deutschen Akademischen Austauschdienst (DAAD) über die Einrichtung eines Fremdsprachenlektorats deutscher Sprache unterschrieben worden ist, dessen normaler Ablauf für Oktober 2012 vorgesehen war;
- dass am 18.07.2011 eine Zusatzvereinbarung zu dem bestehenden Abkommen zwischen der Universität Bari „Aldo Moro“ und dem Deutschen Akademischen Austauschdienst (DAAD), die eine Verlängerung des Abkommens um weitere 4 (vier) Jahre, bis Ende Oktober 2016, vorsah;
- **dass die Universität auf der Grundlage dieser Zusatzvereinbarung unter anderem mit dem, vom DAAD vorgeschlagenen und von der ehemaligen Fremdsprachenfakultät ausgewählten Lektor einen auf ein Jahr begrenzten Vertrag abgeschlossen hat, der eventuell für zwei Jahre verlängert werden konnte. Dieser Vertrag unterlag denselben Vertragsbestimmungen, die für die regulär befristeten Arbeitsverträge der Fremdsprachenlektoren der Universität Bari Aldo Moro gelten;**
- dass es, vor dem Hintergrund der bisher erreichten Resultate, im Interesse beider Parteien liegt, das Abkommen ab dem jetzigen Zeitpunkt für weitere 4 Jahre zu verlängern, bis Oktober 2020;

- dass in der Vorstandssitzung der Abteilung „Lettere lingue arti. Italianistica e culture comparate“ der Universität Bari „Aldo Moro“, vom 22. April 2020, Dekret Nr. 89, dem vorliegenden Abkommen zugestimmt wurde.

Art. 1

Diese Voraussetzungen sind integraler Bestandteil des vorliegenden Abkommens.

Art. 2

Der Deutsche Akademische Austauschdienst vermittelt der Universität Bari „Aldo Moro“ auf der Grundlage einer öffentlichen Ausschreibung und eines eigenen Bewertungsverfahrens einen „Fremdsprachenexperten“ deutscher Muttersprache, indem drei Kandidaten der Abteilung „Lettere lingue arti. Italianistica e culture comparate“ der Universität Bari „Aldo Moro“ zur Auswahl vorgeschlagen werden. Die Abteilung „Lettere lingue arti. Italianistica e culture comparate“ wählt einen der drei vorgeschlagenen Kandidaten aus (im Weiteren als „Lektor“ benannt). Falls die Abteilung es für notwendig erachten würde, könnte sie weitere Kandidatenvorschläge anfordern.

Art. 3

Die Universität Bari Aldo Moro wird, unter Beachtung der Höchstzahl der von der Universitätsleitung genehmigten Fremdsprachenlektoren, mit dem vom DAAD vorgeschlagenen und von der Abteilung „Lettere lingue arti. Italianistica e culture comparate“ ausgewählten Lektor einen zeitlich begrenzten, die bestehenden Vorschriften beachtenden Arbeitsvertrag für das Studienjahr 2020/2021 abschließen. Ab dem akademischen Jahr 2020/2021 wird die Universität einen einjährigen Vertrag mit einem vom DAAD vorgeschlagenen und von der Abteilung „Lettere lingue arti. Italianistica e culture comparate“ ausgesuchten Lektor, abschließen. Dieser Vertrag kann für maximal zwei Jahre verlängert werden.

Die besagten Verträge unterliegen in Bezug auf alles, was an dieser Stelle nicht ausdrücklich ausgeführt ist, denselben Vertragsbestimmungen, die für die regulär befristeten Arbeitsverträge der Fremdsprachenlektoren der Universität Bari Aldo Moro gelten.

Art. 4

Der Deutsche Akademische Austauschdienst gewährt dem Lektor einen finanziellen Zuschuss für den Umzug, für Reisen und zusätzliche Ausgaben. Der Deutsche Akademische Austauschdienst kümmert sich auch, je nach Lage seiner finanziellen Verfügbarkeit, um die kontinuierliche Fortbildung des Lektors.

Art. 5

Der Lektor, vgl. Art. 2 und 3, hat die Möglichkeit, Bücher, Zeitschriften, Videokassetten, Audiokassetten, CDs und DVDs, sowie anderes didaktisches Material direkt aus Deutschland zu bestellen. Diese Stiftung bleibt im Besitz des Deutschen Akademischen Austauschdienstes, kann aber auch im Einverständnis mit dem Lektor von den Kollegen und den Studenten genutzt werden.

Art. 6

Die Universität Bari verpflichtet sich, einen geeigneten Ort für das Aufbewahren der betreffenden Materialien nach Art. 5 bereit zu stellen. Die Universität Bari verpflichtet sich außerdem, dem Lektor einen Arbeitsplatz zur Verfügung zu stellen, der es ihm gestattet, seiner Arbeit in angemessener Weise nachzugehen.

Art. 7

Das vorliegende Abkommen tritt ab 01. Oktober 2020 in Kraft und bleibt für einen Zeitraum von vier Jahren bestehen, es sei denn, einer der beiden Parteien nimmt davon Abstand, was mit einer Frist von mindestens drei Monaten vor Ablauf des Abkommens angekündigt werden muss.

Art. 8

Schutz personenbezogener Daten

Beide Parteien erklären, dass sie informiert sind (und ausdrücklich zustimmen), dass die, auch mündlich, im Zuge der Vorbereitung des Rahmenabkommens zur Verfügung gestellten "personenbezogenen Daten", ausschließlich für diese verwendet werden. Dies beinhaltet eventuelle manuelle und/oder automatisierte Ausarbeitungen, Vergleiche mit anderen Daten und / oder Weiterverarbeitung. Die Daten können für statistische Zwecke in ausschließlich anonymisierter Form zur Verfügung gestellt werden. Sie können im Rahmen dienstlicher Kommunikation für institutionelle Zwecke mitgeteilt werden.

Sie können auf private Anfragen nur dann mitgeteilt werden, wenn sie den genannten institutionellen Zwecken der beiden Parteien dienen, und sich in Übereinstimmung mit den Bestimmungen der EU-Verordnung 2016/679 und den nachfolgenden, an die Gesetze angepassten Verordnungen befinden. Beide, oben benannten und an den angegebenen Adressen ansässigen Parteien, sind verantwortlich für die Beachtung dieser Vorgaben.

Art. 9

Steuer und Registrierung

Eine etwaige Versteuerung („bollo“) wird vom Deutschen Akademischen Austauschdienst übernommen. Die Kosten einer etwaigen Registrierung nach DPR n.131/86 art. 4, Tariffa parte II, übernimmt der Antragsteller.

Art. 10

Ohne vorherige Übereinstimmung beider Parteien kann das vorliegende Abkommen nicht verändert werden. Die eventuellen Probleme, die sich möglicherweise aus der Interpretation und der Durchführung der vereinbarungsgemäß abgeschlossenen Verträge ergeben, werden von den Vertragsparteien im gegenseitigen Einverständnis gelöst. Falls eventuelle Konflikte nicht auf diesem Weg gelöst werden können, ist der Gerichtsort Bari.

Das vorliegende Abkommen wird in 2 (zwei) Ausfertigungen in italienischer Sprache und in 2 (zwei) Ausfertigungen in deutscher Sprache abgefasst, die alle als maßgeblich gelten.

Bari,

Universität Bari
Der Rektor
prof. Stefano Bronzini

Deutscher Akademischer Austauschdienst
Die Generalsekretärin
Dr. Dorothea Rüländ"

L'Ufficio fa presente che all'art. 2 del predetto Accordo, il DAAD si impegna a fornire all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in base ad una autonoma valutazione e selezione pubblica, un Esperto di madre lingua tedesca, da proporre al Dipartimento di Lettere Lingue Arti Italianistica e Culture comparate, di questa Università.

Il medesimo Dipartimento, nella sfera della predetta rosa di candidati proposti dal DAAD, individuerà l'Esperto di madre lingua (denominato lettore).

A tal proposito "si ritiene che l'Accordo con il DAAD ... possa trovare legittimazione nella nota del MIUR n. 940 del 17.06.2009, nella parte in cui, nel prendere atto dell'abrogazione della Legge n. 62/1967, che all'art. 24 recava disposizioni in materia di lettori cosiddetti "di scambio", esprimeva l'avviso che la figura professionale di cui trattasi potesse essere assimilabile a quella del collaboratore linguistico a tempo determinato di cui all'art. 4, comma 2, del decreto legge n.120/1995, convertito con modificazioni in Legge n. 236/1995, fatto salvo quanto previsto dagli accordi bilaterali, ratificati con legge e fermo restando che le funzioni proprie della categoria in questione si collocano nell'ambito della diffusione della lingua e della cultura dei Paesi di provenienza e della cooperazione internazionale. Inoltre, la stessa nota del MIUR conferma la validità della procedura delineata con la nota del M.A.E. n. 267/2702 del 15.03.2001, redatta in comune accordo con il MIUR, disciplinante l'iter e le modalità per le richieste di mantenimento in servizio o di sostituzione del lettore di scambio, al fine di consentire di dare seguito agli impegni assunti in sede internazionale con la sottoscrizione di Accordi culturali bilaterali. A parere dell'Ufficio, quindi, l'impegno assunto in sede internazionale va rispettato laddove viene reinserita nell'ordinamento la figura del lettore di scambio, fermo restando che le modalità di conferimento dell'incarico e il trattamento economico individuati nell'Accordo in questione dovranno essere adeguati alle previsioni del Decreto emanando, previsto dall'art. 26 della Legge 240/2010, qualora lo stesso entri in vigore durante il periodo di vigenza dello stesso".

L'Ufficio fa presente altresì, di aver richiesto con e-mail del 5.6.2020 al predetto Dipartimento, su quale Capitolo di bilancio graveranno le spese relative al costo dell'Esperto Linguistico in argomento.

Si precisa infine, per completezza di informazione, che con e-mail inviata in data 8.6.2020, la Dirigente della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, ha riscontrato la nota di cui sopra chiedendo notizie in tal senso al Dirigente della Direzione Risorse Umane, il quale ha comunicato che "il costo grava sul pertinente capitolo di bilancio di Ateneo".

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	

11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.		x				

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;

VISTI l'Accordo di collaborazione, sottoscritto in data 02.10.2007, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Deutscher Akademischer Austauschdienst - DAAD (Servizio Tedesco per gli Scambi Accademici) e l'Atto aggiuntivo allo stesso, sottoscritto in data 18.07.2011 e rinnovato in data 13.07.2016, in scadenza ad ottobre 2020;

VISTO il D.D. n. 89 del 22.04.2020 del Direttore del Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture comparate, con cui si propone il rinnovo di detto Accordo;

VISTO il testo dell'Accordo di collaborazione a stipularsi, in lingua italiana e tedesca, integralmente riportato in narrativa, di rinnovo della collaborazione tra le Parti, per ulteriori quattro anni;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Offerta Formativa - U.O. Scuole di Specializzazione ed Esami di Stato di Area non Medica, anche per quanto attiene all'inquadramento normativo dell'atto convenzionale di che trattasi,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole al rinnovo dell'Accordo di collaborazione, integralmente riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Deutscher Akademischer Austauschdienst – DAAD (Servizio Tedesco per gli Scambi Accademici), per la durata di quattro anni, finalizzato alla individuazione di un Esperto di madre lingua tedesca;

- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO - OBBLIGHI FORMATIVI
AGGIUNTIVI EX ART.6, COMMA 1, D.M. 22 OTTOBRE 2004, N. 270**

Alle ore 15:08, entrano il Delegato del Rettore ai percorsi formativi, prof.ssa Anna Paterno e il Responsabile della Sezione Offerta Formativa – Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, dott.ssa Paola Amati (inizio del collegamento audio/video).

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Programmazione Offerta Formativa, che la dott.ssa P. Rutigliani, in qualità di Direttore della medesima Direzione, passa ad illustrare nel dettaglio, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“La U.O. Programmazione Offerta formativa rende noto che è pervenuta da parte di un Dipartimento la richiesta di esaminare alcuni articoli del Regolamento didattico di un corso di studio ed esprimere un parere in merito, prima della definitiva approvazione.

Gli articoli si riferivano in particolare ai requisiti di accesso al corso, alla regolamentazione della verifica dell'adeguata preparazione iniziale dello studente e all'assegnazione degli obblighi formativi aggiuntivi (O.F.A.) che come vuole l'art.6 del D.M. 270/202004 devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso.

L'art. 6 comma 1 del D.M. 270/2004, **“*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*”, stabilisce, infatti che “Per essere ammessi ad un corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. I regolamenti didattici di ateneo, ferme restando le attività di orientamento, coordinate e svolte ai sensi dell'articolo 11, comma 7, lettera g), richiedono altresì il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. A tal fine gli stessi regolamenti didattici definiscono le conoscenze richieste per l'accesso e ne determinano le modalità di verifica, anche a conclusione di attività formative propedeutiche, svolte eventualmente in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore. **Se la verifica non é positiva vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso. Tali obblighi formativi aggiuntivi sono assegnati anche agli studenti dei corsi di laurea ad accesso programmato che siano stati ammessi ai corsi con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima**”.**

La U.O. Programmazione Offerta Formativa ha, però, riscontrato, dalla lettura degli articoli del regolamento del corso di studio sottoposti a disamina, alcune inadeguatezze per quanto concerne gli obblighi formativi aggiuntivi. Il Dipartimento ha stabilito che, qualora tali O.F.A. non fossero soddisfatti entro il primo anno di corso, lo studente avrebbe dovuto iscriversi all'anno successivo in qualità di “ripetente del primo anno”.

L'Ufficio ha comunicato il proprio parere rispetto a quest'ultima regola, ritenendo tale criterio palesemente in contrasto con la linea d'azione adottata dall'Ateneo che da diverso tempo ha come obiettivo quello di evitare ritardi nel completamento degli studi.

Il Dipartimento ha però confutato che tale possibilità è prevista dall'art. 27 del Regolamento didattico di Ateneo "*Ammissione ai corsi di laurea e di laurea magistrale e sospensione degli studi*" dove, al comma 2, in merito agli obblighi formativi aggiuntivi, si stabilisce "*la possibilità di condizionare l'iscrizione al secondo anno, in base ai risultati dell'accertamento stesso*".

L'Ufficio è del parere, innanzi tutto, che la ripetenza di un anno, sia una condizione prevista per quei corsi ove sussiste un "obbligo di frequenza", e in secondo luogo l'interpretazione dell'art.27 del RAD, in senso così restrittivo, potrebbe determinare un effetto antieconomico sia per l'Ateneo che per lo studente, per esempio nell'attribuzione di borse di studio e/o di riduzione di tasse.

È possibile a parere dell'Ufficio prevedere altri modelli di condizionamento alla frequenza del secondo anno. Ad esempio, una forma di "propedeuticità" cioè vincolare il sostenimento di esami previsti al secondo anno di corso al superamento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi.

A seguito di tale circostanza, l'Ufficio ha ritenuto di procedere ad una disamina dello stesso argomento per gli altri Regolamenti didattici dei corsi di studio inseriti nelle schede SUA-CDS.

Dall'indagine svolta è emerso per esempio, che in molti casi non viene regolamentato il mancato assolvimento degli OFA nel primo anno di corso; in altri casi, gli OFA sono menzionati nei requisiti di accesso riportati nella scheda SUA-CDS, perché resi obbligatori dal D.M. 270/2004, ma nel regolamento del corso di studio non se ne fa minimamente menzione. È d'obbligo segnalare altresì che l'art.6 del D.M. 270/2004 stabilisce che l'accertamento della preparazione iniziale e l'assegnazione eventualmente degli OFA è prevista anche per i corsi ad accesso programmato. Nella maggior parte dei casi si ritiene che tale obbligo sia assolto con la somministrazione dei test utili a stilare la graduatoria.

I risultati di tale indagine sono stati sottoposti all'attenzione della Delegata ai Percorsi formativi che ha ritenuto di investire della questione il Senato Accademico per un parere in merito."

Alle ore 15:10, rientra il prof. La Piana (ripresa del collegamento audio/video).

Tanto premesso, la dott.ssa Rutigliani si sofferma sull'opportunità di dettare una interpretazione autentica dell'art. 27, comma 2 del suddetto Regolamento Didattico di Ateneo, rispettosa della normativa vigente in materia e delle finalità degli O.F.A., di ausilio al percorso formativo dello studente e non pregiudizievole alla sua carriera, intendendo l'espressione "condizionare l'iscrizione al secondo anno" nel significato di "condizionare lo

svolgimento del secondo anno”, senza previsione di ripetenza e senza impedimento all’iscrizione.

Interviene la dott.ssa Amati, la quale illustra il capillare lavoro di controllo svolto dall’Ufficio in ordine alla problematica relativa alla disforme regolamentazione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (O.F.A.) nei Regolamenti didattici dei Corsi di studio attivi in questo Ateneo, a seguito della richiesta pervenuta da un Dipartimento di questa Università di verifica della correttezza nella elaborazione del proprio Regolamento, che ha fatto emergere la prescrizione della condizione di ripetenza del primo anno, in alcuni casi comportante lo *status* di fuori corso, in altri uno sbarramento rispetto al percorso verso la laurea. Ella, in particolare, nel ribadire che, a norma di legge, i Regolamenti didattici dei Corsi di studio devono obbligatoriamente disciplinare gli aspetti relativi agli O.F.A., fa presente che, in ossequio a quanto disposto dal D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, l’obbligo di regolamentazione degli O.F.A. sussiste anche per i Corsi a numero programmato, a livello nazionale/locale e tale non può dirsi assolto con la mera somministrazione dei test utili a stilare la graduatoria.

Interviene, altresì, la prof.ssa Paterno che, dopo aver rivolto sentiti ringraziamenti alle dott.sse Rutigliani e Amati per il minuzioso lavoro di analisi dei singoli Regolamenti didattici dei Corsi di studio, fornisce ulteriori precisazioni a riguardo della problematica in esame, convenendo con l’interpretazione della surriferita norma regolamentare nel senso che, ferma restando l’autonomia dei Corsi di studio nel definire le modalità di assolvimento degli O.F.A., stabilendo anche tempi certi di verifica, lo studente, che non abbia assolto agli O.F.A. con esito positivo nel suo primo anno di corso, non possa sostenere gli esami di profitto del secondo anno del corso di studi.

Al termine delle suesposte illustrazioni, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sull’argomento si svolge un breve dibattito, nel corso del quale viene da più parti rivolto ampio apprezzamento all’Ufficio ed alla Delegata del Rettore ai percorsi formativi per la puntuale analisi condotta; vengono svolte considerazioni circa l’esigenza di fornire indicazioni puntuali e precise quali linee guida di attuazione del suddetto disposto regolamentare, al fine di favorire l’uniformazione dei Regolamenti didattici dei Corsi di studio in materia (Ponzio); viene suggerito quale modalità di assolvimento, in forza dell’esperienza in atto in taluni Corsi di studio, quale quello di Informatica, che gli O.F.A. si intendono assolti in caso di superamento degli esami del primo anno, individuati dal Corso di studio come propedeutici al sostenimento degli esami del secondo anno di corso

(Roselli), nonché proposto di prevedere forme di recupero *in itinere*, laboratori o seminari, posto che per i corsi a numero programmato a livello nazionale/locale l'obbligo di regolamentazione degli O.F.A., prescritto dalla legge, non può dirsi assolto con la mera somministrazione dei test utili a stilare la graduatoria (Digregorio).

Il Rettore sottolinea che il carattere multi-interpretativo delle norme renderebbe opportuna una codificazione unitaria, che consenta di allineare i Regolamenti didattici dei Corsi di studio al Regolamento Didattico di Ateneo, onde evitare lungaggini nella capacità elaborativa dei singoli e sforzi interpretativi tra norme e codicilli, potendovi supplire, nell'immediatezza, almeno la definizione, da parte di questo Consesso, di univoche linee guida. Vi si associa la dott.ssa Rutigliani, la quale rileva, altresì, l'opportunità di avviare una revisione del Regolamento Didattico di Ateneo, da parte della Commissione per l'adeguamento normativo, al fine di superare difformità interpretative ed applicative delle relative norme, anche alla luce dei sopravvenuti orientamenti giurisprudenziali in materia, ottenendo il pieno consenso del Consesso.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel riassumere le considerazioni e proposte *ivi* espresse, ritiene condivisibile la surriferita proposta interpretativa dell'art. 27, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, così come l'opportunità di dettare le seguenti linee guida di attuazione di detto disposto regolamentare, per cui, *ferma restando l'autonomia dei Corsi di studio nel definire le modalità di assolvimento degli O.F.A., stabilendo anche tempi certi di verifica:*

- *lo studente, che non abbia assolto agli O.F.A. con esito positivo nel suo primo anno di corso, non possa sostenere gli esami di profitto del secondo anno del corso di studi;*
- *gli O.F.A. si intendono assolti in caso di superamento degli esami del primo anno individuati dal Corso di studio come propedeutici al sostenimento degli esami del secondo anno di corso;*
- *per i corsi a numero programmato a livello nazionale/locale l'obbligo di regolamentazione degli O.F.A., prescritto dalla legge, non può dirsi assolto con la mera somministrazione dei test utili a stilare la graduatoria,*

proponendo, all'uopo, di invitare l'Ufficio competente a formalizzarle e trasmettere ai Coordinatori dei Corsi di studio, al fine di favorire l'uniformazione dei Regolamenti didattici dei Corsi di studio nella materia *de qua*.

Egli, quindi, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Alle ore 15:40, esce la prof.ssa A. Paterno e si allontana la dott.ssa P. Amati (rispettivamente, termine e interruzione del collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" ed, in particolare, l'art. 6 – *Requisiti di ammissione ai corsi di studio*, comma 1;

RICHIAMATO il vigente Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 4318 del 12.11.2013 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 27 *Ammissione ai corsi di laurea e di laurea magistrale e sospensione degli studi*;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Programmazione Offerta Formativa in ordine alla problematica relativa alla difforme regolamentazione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (O.F.A.) nei Regolamenti didattici dei Corsi di studio attivi in questo Ateneo;

- RICHIAMATO in particolare, l'art. 27, comma 2 del suddetto Regolamento Didattico di Ateneo, a norma del quale *“Nel caso in cui la verifica [delle conoscenze richieste per l'accesso al corso] non sia risultata positiva, i competenti Consigli di Corso di Studio/Classe/Interclasse indicano gli specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso. I Regolamenti didattici dei Corsi di Laurea specificano le modalità di accertamento e indicano la possibilità di condizionare l'iscrizione al secondo anno, in base ai risultati dell'accertamento stesso”*
- UDITE l'illustrazione del Direttore della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, dott.ssa Pasqua Rutigliani e le precisazioni del Delegato del Rettore ai percorsi formativi, prof.ssa Anna Paterno e del Responsabile della Sezione Offerta Formativa, dott.ssa Paola Amati;
- SENTITO il dibattito;
- RAVVISATA l'opportunità di dettare una interpretazione autentica dell'art. 27, comma 2 del suddetto Regolamento Didattico di Ateneo, rispettosa della normativa vigente in materia e delle finalità degli O.F.A., di ausilio al percorso formativo dello studente e non pregiudizievole alla sua carriera, intendendo l'espressione “condizionare l'iscrizione al secondo anno” nel significato di “condizionare lo svolgimento del secondo anno”, senza previsione di ripetenza e senza impedimento all'iscrizione;
- INDIVIDUATE all'uopo, quali linee guida di attuazione del suddetto disposto regolamentare che, ferma restando l'autonomia dei Corsi di studio nel definire le modalità di assolvimento degli O.F.A, stabilendo anche tempi certi di verifica:
- lo studente, che non abbia assolto agli O.F.A. con esito positivo nel suo primo anno di corso, non possa sostenere gli esami di profitto del secondo anno del corso di studi;
 - gli O.F.A. si intendono assolti in caso di superamento degli esami del primo anno individuati dal Corso di studio come propedeutici al sostenimento degli esami del secondo anno di corso;

- per i corsi a numero programmato a livello nazionale/locale l'obbligo di regolamentazione degli O.F.A., prescritto dalla legge, non può dirsi assolto con la mera somministrazione dei test utili a stilare la graduatoria;

CONDIVISA la proposta del Rettore di invitare l'Ufficio competente a formalizzare le predette linee guida, da trasmettere ai Coordinatori dei Corsi di studio, al fine di favorire l'uniformazione dei Regolamenti didattici dei Corsi di studio nella materia *de qua*,

CONDIVISA l'opportunità di avviare, da parte della Commissione per l'adeguamento normativo, una revisione del Regolamento Didattico di Ateneo, al fine di superare difformità interpretative ed applicative delle relative norme, anche alla luce dei sopravvenuti orientamenti giurisprudenziali in materia,

nel ribadire che, a norma di legge, i Regolamenti didattici dei Corsi di studio devono obbligatoriamente disciplinare gli aspetti relativi agli O.F.A.,

DELIBERA

- di interpretare l'art. 27, comma 2 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, intendendo l'espressione "condizionare l'iscrizione al secondo anno" nel significato di "condizionare lo svolgimento del secondo anno", senza previsione di ripetenza e senza impedimento all'iscrizione;
- di dettare quali linee guida di attuazione del suddetto disposto regolamentare che, fermo restando l'autonomia dei Corsi di studio nel definire le modalità di assolvimento degli O.F.A, stabilendo anche tempi certi di verifica:
 - lo studente, che non abbia assolto agli O.F.A. con esito positivo nel suo primo anno di corso, non possa sostenere gli esami di profitto del secondo anno del corso di studi;
 - gli O.F.A. si intendono assolti in caso di superamento degli esami del primo anno individuati dal Corso di studio come propedeutici al sostenimento degli esami del secondo anno di corso;
 - per i corsi a numero programmato a livello nazionale/locale, l'obbligo di regolamentazione degli O.F.A., prescritto dalla legge, non può dirsi assolto con la mera somministrazione dei test utili a stilare la graduatoria;

- di invitare l'Ufficio competente a formalizzare le predette linee guida, da trasmettere ai Coordinatori dei Corsi di studio, al fine di favorire l'uniformazione dei Regolamenti didattici dei Corsi di studio nella materia *de qua*;
- di avviare, da parte della Commissione per l'adeguamento normativo, una revisione del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, al fine di superare difformità interpretative ed applicative delle relative norme, anche alla luce dei sopravvenuti orientamenti giurisprudenziali in materia.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

S.A. 11.06.2020

Il Rettore informa che l'oggetto relativo all'argomento posto con il n. 20quater) all'ordine del giorno dell'odierna riunione, deve intendersi modificato come segue:

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ED IL POLITECNICO DI BARI PER INDIVIDUARE E DEFINIRE LE FORME DI COOPERAZIONE NELL'AMBITO DEL SETTORE DELLA FORMAZIONE, FINALIZZATE AD ASSICURARE IL CONSEGUIMENTO DEI CREDITI EXTRA-CURRICULARI PER L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE NELLE DISCIPLINE ANTROPO-PSICO-PEDAGOGICHE E NELLE METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE PREVISTE QUALI REQUI-SITI DI ACCESSO ALLA PROFESSIONE DOCENTE

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ED IL POLITECNICO DI BARI PER INDIVIDUARE E DEFINIRE LE FORME DI COOPERAZIONE NELL'AMBITO DEL SETTORE DELLA FORMAZIONE, FINALIZZATE AD ASSICURARE IL CONSEGUIMENTO DEI CREDITI EXTRA-CURRICULARI PER L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE NELLE DISCIPLINE ANTROPO-PSICO-PEDAGOGICHE E NELLE METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE PREVISTE QUALI REQUISITI DI ACCESSO ALLA PROFESSIONE DOCENTE

Si allontana, alle ore 15:41, il prof. La Piana (interruzione del collegamento audio/video) e rientra, alla medesima ora, il prof. Peragine (ripresa del collegamento audio/video).

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Offerta Formativa - U.O. Convenzioni per la Didattica, che la dott.ssa Pasqua Rutigliani, in qualità di Direttore Responsabile di detta Direzione, passa ad illustrare nel dettaglio:

“L'Ufficio fa presente che il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, con nota prot. 1679 del 09.06.2020, ha trasmesso il testo della Convenzione da stipulare con il Politecnico di Bari, per individuare e definire le forme di cooperazione nell'ambito del settore della formazione, finalizzate ad assicurare il conseguimento dei crediti extra-curricolari per l'acquisizione delle competenze di base nelle discipline antro-po-psi-co-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche, previste quali requisiti di accesso alla professione Docente, agli studenti del Politecnico di Bari che hanno manifestato espressamente il loro interesse, il cui elenco è allegato alla Convenzione medesima.

Si fa presente, altresì, che il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, nella seduta del 09.06.2020, ha approvato il testo della convenzione di cui trattasi, che di seguito si riporta integralmente:

“CONVENZIONE

TRA

il Politecnico di Bari con sede in Bari, codice fiscale 93051590722 – P. IVA 04301530723, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Francesco CUPERTINO

E

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro con sede in Bari, codice fiscale 80002170720 – P. IVA 01086777660723, rappresentato dal Magnifico Rettore Prof. Stefano BRONZINI,

di seguito anche le Parti:

Premesso che:

- Presso l'Università degli Studi di Bari, in attuazione del D.lgs. 59 del 13.04.2017 e del D.M. 616 del 10.08.2017, è attivato per l'anno accademico 2019/2020 il Percorso Formativo 24 CFU (di seguito PF24), finalizzato all'acquisizione dei crediti formativi nelle discipline antropo-psicopedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche e disciplinato da apposito regolamento, pubblicato sul Sito Istituzionale UNIBA sulla pagina dedicata al PF24;
- il Politecnico di Bari non eroga insegnamenti né corsi per il raggiungimento dei 24 CFU nelle discipline antropo-psicopedagogiche;
- per nessuno degli insegnamenti erogati dal Politecnico di Bari nei settori disciplinari indicati nell'allegato B del D.M. n. 616 del 10 agosto 2017 e che neppure per gli insegnamenti impartiti nei corsi ex DM 509 e previgenti il D.M. 509, è certificabile la "declinazione nei termini delle metodologie e tecnologie didattiche per gli insegnamenti compresi nelle classi concorsuali, in coerenza con gli obiettivi formativi di cui all'allegato A" specificata dall'Art. 3 comma 3d) del D.M. n.616;
- le Parti intendono porsi in una prospettiva di cooperazione che valorizzi al massimo le risorse disponibili;
- dall'Art. 3 comma 1 del D.M. n.616, è prevista la possibilità di istituire il percorso formativo, in convenzione o consorzio tra istituzioni universitarie o accademiche.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**ART.1 – FINALITA' ED AMBITO DI INTERVENTO**

Le Parti intendono individuare e definire le forme di cooperazione nell'ambito del settore della formazione, finalizzate ad assicurare il conseguimento dei crediti extra-curricolari per l'acquisizione delle competenze di base nelle discipline antropo-psicopedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche previste quali requisiti di accesso alla professione Docente, agli studenti del Politecnico di Bari che hanno manifestato espressamente il loro interesse il cui elenco è allegato alla presente Convenzione.

Art. 2 – ACCORDI ATTUATIVI

Il Politecnico di Bari si impegna a stipulare con l'università apposita convenzione i per l'erogazione delle discipline per un totale di 24 cfu così come riportato nella tabella sotto riportata:

Ambito disciplinare	Attività Didattica	SSD	CFU
AMBITO D	M-PED/03 - METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE GENERALI: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE	M-PED/03	6
AMBITO A	M-PED/01- PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	M-PED/01	6
AMBITO B	M-PSI/04-	M-PSI/04	6

	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE		
AMBITO C	M-DEA/01 – DISCIPLINE DEMOETNOANT ROPOLOGICHE	M-DEA/01	6

I costi delle docenze saranno a totale carico del Politecnico per un importo complessivo pari a € 15.000 al netto degli oneri previdenziali.

- *Il Politecnico di Bari si impegna a fornire il supporto software necessario per l'erogazione delle lezioni e dei successivi esami online;*
- *Al termine del percorso formativo, il Politecnico di Bari rilascerà agli studenti un certificato indicando gli insegnamenti, le altre attività formative del percorso, i settori disciplinari di afferenza, le votazioni riportate agli esami ed i crediti formativi;*
- *L'Università di Bari, a fronte dei certificati emessi dal Politecnico, certificherà il raggiungimento degli obiettivi formativi, così come previsto dall'Art. 3 comma 5 del D.M. 616 del 10 agosto 2017 a fronte di un pagamento della tassa d'iscrizione ai PF24 forfettaria pari a 50 € a studente.*

Art. 3 DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e conserva validità solo relativa all'a.a. corrente e per gli studenti allegati alla presente convenzione.

Art. 4 – CONTROVERSIE

Le Parti si impegnano a risolvere di comune accordo le eventuali controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza della presente Convenzione.

In caso di mancato accordo, la risoluzione della controversia insorta sarà devoluta in via esclusiva al Foro di Bari.

Art. 5 - TRATTAMENTO DEI DATI

Ciascuna Parte provvede al trattamento, all'utilizzo, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali raccolti nell'ambito del presente Accordo in conformità alla normativa del Regolamento europeo 2016/679 e nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse alla sua attuazione e per i relativi adempimenti di legge.

Il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato da ciascuna Parte, è la Parte medesima nella persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore.

Ciascuna Parte comunica all'altra tempestivamente nominativo e recapito di eventuali Responsabili del trattamento.

Art. 6- REGISTRAZIONE E IMPOSTE DI BOLLO

Il presente Accordo è stipulato mediante apposizione di firma digitale delle Parti, come di-sposto dall'articolo 15 comma 2 bis della L. n. 241 del 07.08.1990 ed ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005.

Il presente Atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, e 39 del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986. Le spese sono a carico della Parte richiedente.

L'imposta di bollo è assolta dal Politecnico di Bari in modo virtuale ex art. 15 del D.P.R. 642 del 26/10/1972 Autorizzazione prot. n. 2011/130379 dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bari – Ufficio Territoriale di Bari.

*per il Politecnico di Bari
Il Rettore*

*per l'Università degli Studi di Bari
Il Rettore"*

L'Ufficio evidenzia che il testo negoziale sopra riportato non è chiaro. L'art. 1, infatti, recita che l'accordo è finalizzato *ad assicurare il conseguimento dei crediti extra-curricolari* a studenti del Politecnico già individuati ed indicati in un elenco allegato, l'art. 2 poi parla di un impegno a stipulare convenzione attuativa, che si ritiene superflua, per erogare le docenze nello stesso articolo indicate per un costo complessivo a carico del Politecnico di € 15.000 e di € 50 a carico dello studente per tassa di iscrizione. Va inoltre precisato che solo 12 crediti al massimo possono essere acquisiti con modalità telematica, rispetto ai 24 necessari.

Si ritiene pertanto di proporre di approvare l'iniziativa, dando mandato al Rettore di apportare allo schema le modifiche che saranno concordate con il Politecnico.

Infine, l'Ufficio evidenzia, altresì, che l'Atto configura un accordo di collaborazione che trova fondamento nell'art. 39 del vigente Statuto ed è disciplinato dall'art. 68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità specifico per gli accordi di collaborazione.""

La dott.ssa Rutigliani, in particolare, evidenzia che, ferma restando la volontà di procedere all'attuazione dell'iniziativa di che trattasi, fortemente sollecitata dal Politecnico di Bari, sussistono nella bozza convenzionale taluni profili ancora dubbi, che necessitano di ulteriore approfondimento. In questi termini, Ella precisa, viene proposto che il Consesso dia mandato al Magnifico Rettore di apportare al testo *de quo*, le modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie, all'esito di tale approfondimento.

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Rutigliani, il Rettore, nel confermare il positivo riscontro di detta iniziativa per questa Università, sia in termini economici che di rapporti con il Politecnico, ferma restando l'opportunità di un approfondimento, come evidenziato dall'Ufficio, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un breve dibattito, nel corso del quale, il prof. Ponzio svolge talune considerazioni di carattere generale sull'iniziativa *de qua*, che richiede un'attenta riflessione, con particolare riferimento sia agli aspetti economici, per la sperequazione di trattamento tra gli studenti di questa Università e quelli del Politecnico, tenuto conto del cospicuo contributo richiesto agli ex studenti UniBA per la frequenza del percorso PF24, che potrebbe rendere irrisorio l'ammontare di € 15.000,00 richiesto a quelli del Politecnico, il cui numero, peraltro, nel testo in esame, non viene quantificato; sia all'opportunità, in assenza di una strategia a livello di sistema universitario pugliese, di delineare una strategia di Ateneo nella gestione dei percorsi PF24, per quanto attiene ai SSD che vi sono interessati ed al numero di CFU, tanto più se si considera che la Convenzione non viene stipulata tra Dipartimenti, ma tra Università.

La prof.ssa Perla, nell'informare che già in passato il Politecnico di Bari aveva avanzato proposte di cooperazione nell'ambito del settore della formazione, finalizzate ad assicurare il conseguimento dei crediti extra-curricolari per l'acquisizione delle competenze di base nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche previste quali requisiti di accesso alla professione Docente, concorda con il prof. Ponzio, facendo presente, altresì, che i PF24 andranno sicuramente rivisti a livello ministeriale, poiché, al momento, non tengono conto di interi comparti disciplinari, e, a cascata, a livello di Ateneo, soprattutto di questo Ateneo, che vanta una grande tradizione nel campo della formazione degli insegnanti.

Esce, alle ore 16:25, il prof. Canfora (interruzione del collegamento audio/video).

La prof.ssa Roselli fa rilevare, quale ulteriore fattore di criticità, la difficoltà di tutelare la titolarità dei corsi erogati dai docenti di questa Università, in modalità telematica, su piattaforma del Politecnico di Bari, ove il Politecnico rimanesse nella disponibilità dei contenuti realizzati.

Interviene, altresì, il senatore Digregorio, partecipando il Consesso che gli studenti sollecitano da tempo accordi interuniversitari tesi all'acquisizione dei 24 CFU nelle discipline antropo-psicopedagogiche e auspicano che la Convenzione sia perpetrata anche per gli anni a venire.

Il Rettore, dopo essersi sincerato con la dott.ssa Rutigliani dell'urgenza di procedere, in considerazione delle scadenze per l'attivazione dei PF24, si esprime nel senso di poter accogliere la Convenzione *de qua*, limitatamente all'anno accademico corrente, come previsto nella bozza convenzionale, da emendare, in maniera non sostanziale, previa apposita interlocuzione con il Politecnico, a valere, pertanto, come anno-ponte, riservando ad una fase successiva la revisione dell'impianto generale dei PF24, anche rispetto ad ulteriori atti convenzionali da stipularsi in materia con altre Università.

Al termine del dibattito, il Consesso, unanimemente, condivide la scelta, prevista nella bozza convenzionale, di limitare la validità della presente Convenzione all'anno accademico corrente, nonché la proposta di dare mandato al Rettore di apportare all'atto *de quo* le modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in fase di sottoscrizione, all'esito di apposita interlocuzione con il Politecnico di Bari, procedendo con proprio Decreto per gli eventuali ulteriori adempimenti.

Rientra, alle ore 16:30, il Pro-Rettore vicario, prof.ssa A.M. Candela (ripresa del collegamento audio/video).

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.		x				

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATA** la normativa nazionale e di Ateneo in materia di Percorso Formativo 24 CFU (PF24);
- RICHIAMATO** lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed, in particolare, l'art. 39 "*Contratti e convenzioni*";
- RICHIAMATO** il vigente *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*, ed, in particolare, l'art. 68 "*Accordi di collaborazione*";
- VISTO** il testo della Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari, integralmente riportato in narrativa, trasmesso dal Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, con nota. prot. n. 1679, in data 09.06.2020;
- VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, di cui alla riunione del 09.06.2020, di approvazione, per quanto di competenza, della Convenzione *de qua*;

TENUTO CONTO	di quanto rappresentato, evidenziato e proposto nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Offerta Formativa - U.O. Convenzioni per la Didattica;
UDITA	l'illustrazione e le precisazioni del Direttore Responsabile della suddetta Direzione, dott.ssa Pasqua Rutigliani;
SENTITO	il dibattito;
RICONOSCIUTO	l'interesse di questa Università all'iniziativa <i>de qua</i> , ferma, in ogni caso, l'opportunità di un approfondimento di carattere generale della tematica in esame, con particolare riferimento alle ricadute in termini economici ed agli aspetti giuridici connessi all'erogazione da parte di questa Università delle discipline in modalità telematica su piattaforma del Politecnico di Bari;
ATTESA	l'urgenza di procedere, in considerazione delle scadenze per l'attivazione dei PF24;
CONDIVISA	pertanto, la scelta, prevista nella bozza convenzionale, di limitare la validità della presente Convenzione all'anno accademico corrente, nonché la proposta di dare mandato al Rettore di apportare all'atto <i>de quo</i> le modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in fase di sottoscrizione, all'esito di apposita interlocuzione con il Politecnico di Bari, procedendo con proprio Decreto per gli eventuali ulteriori adempimenti,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole in ordine alla Convenzione, riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari, per individuare e definire le forme di cooperazione nell'ambito del settore della formazione, finalizzate ad assicurare il conseguimento dei crediti extra-curricolari per l'acquisizione delle competenze di base nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche, previste quali requisiti di accesso alla professione Docente, agli studenti del Politecnico di Bari che abbiano manifestato espressamente il proprio interesse a riguardo;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi le modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero

necessarie in fase di sottoscrizione, all'esito di apposita interlocuzione con il Politecnico di Bari, procedendo con proprio Decreto per gli eventuali ulteriori adempimenti.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**MOZIONE DEL SENATORE ACCADEMICO DIGREGORIO SU "RICHIESTA DISCUSSIONE SU REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA"**

Rientra il Responsabile della Sezione Offerta Formativa della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, dott.ssa Paola Amati (ripresa del collegamento audio/video).

Il Rettore, dopo aver richiamato le considerazioni espresse nel corso della trattazione dell'argomento "*Regolamento didattico dei corsi di studio - obblighi formativi aggiuntivi ex art.6, comma 1, D.M. 22 ottobre 2004, n. 270*" (rif. p. 20ter odg), circa l'opportunità di avviare una revisione del Regolamento Didattico di Ateneo, al fine di superare difformità interpretative ed applicative delle relative norme, anche alla luce dei sopravvenuti orientamenti giurisprudenziali in materia, nonché di favorire l'uniformazione dei Regolamenti didattici dei Corsi di studio, sottopone all'attenzione dei presenti la seguente mozione del senatore accademico A. Digregorio "*Richiesta discussione su Regolamento Didattico del Corso di laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia*", già posta a disposizione dei presenti, unitamente al testo regolamentare di riferimento:

““CONSIDERATO CHE

- in data 03/06/2020 il Consiglio del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia ha deliberato riguardo il nuovo Regolamento Didattico;
- il Consiglio del CdL ha approvato che l'organizzazione delle attività didattiche elettive (ADE) non sarà più in mano agli studenti, ma d'ora in poi solo su proposta dei docenti;
- il Consiglio del CdL ha approvato i termini della decadenza degli studi per chi non sostiene esami con esito positivo per anni pari al doppio della durata normale del corso di studi più due anni accademici dalla prima immatricolazione, ad eccezione degli studenti in difetto del solo esame di laurea;
- il Consiglio del CdL ha approvato l'eliminazione della media aritmetica a favore della media ponderata, non considerando i due voti più bassi (e non più i quattro più bassi) per gli iscritti al primo anno del suddetto CdL a partire dall'a.a. 2020-2021.

VISTE

le criticità emerse rispetto alle suddette decisioni, ossia:

- la forte disparità che si viene a creare tra studenti appartenenti allo stesso Ordinamento Didattico (NODbis) ma immatricolati in anni differenti;
- la sottrazione del ruolo protagonista degli studenti all'interno dell'università attraverso l'organizzazione di attività didattiche elettive a propria scelta;
- la grave lesione del Diritto allo Studio ai danni degli studenti "fuori corso";

- le forti rimostranze da parte dei Rappresentanti degli Studenti che hanno preso parte al Consiglio, i quali si sono espressi contrari alla maggior parte delle decisioni.

RICONOSCIUTO

il forte malcontento diffuso tra la comunità studentesca.

SI RICHIEDE

che il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Bari si esprima riguardo le perplessità poste in merito alle modifiche del suddetto Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, peggiorativo rispetto alle condizioni degli studenti NODbis attualmente iscritti. In particolare, ci si soffermi su:

- l'utilizzo della media ponderata rispetto alla media aritmetica ad oggi applicata per il calcolo del voto di Laurea;
- l'eliminazione dei 2 voti più bassi a fronte dell'eliminazione di 4, già applicata dal Regolamento vigente;
- la decadenza della carriera universitaria di coloro che non sostengano esami con esito positivo per anni pari al doppio della durata normale del corso di studi più due anni accademici dalla prima immatricolazione (14 anni), ad eccezione degli studenti in difetto del solo esame di laurea, non disciplinata dal Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari.”

Esce, alle ore 16:33, la prof.ssa Schingaro (termine del collegamento audio/video).

Il senatore accademico A. Digregorio, nell'argomentare ulteriormente sui contenuti della surriportata nota, fa presente, in particolare, che il succitato Regolamento Didattico è stato approvato dal Consiglio di Classe interessato con il dissenso della rappresentanza studentesca.

Interviene la dott.ssa P. Rutigliani, in qualità di Direttore della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, la quale richiama il quadro normativo di riferimento dell'istituto della decadenza dagli studi, di cui al Regio Decreto 31 agosto 1933, n 1592 ed, in particolare, l'art. 149, secondo il quale gli studenti che non sostengano esami per otto anni consecutivi, debbano rinnovare l'iscrizione ai corsi e ripetere le prove già superate, nonché gli orientamenti giurisprudenziali in materia e le raccomandazioni del Consiglio Universitario Nazionale – CUN, in merito alla decadenza dallo *status* di studente e obsolescenza dei crediti acquisiti. Vengono, quindi, distinte le carriere degli studenti ancora iscritti a corsi di studio di ordinamento previgente al D.M. n. 509/99, che rimangono tuttora soggette a quanto disposto dal predetto Regio Decreto del 1933, dalle carriere degli studenti iscritti a corsi di studio, istituiti ai sensi del D.M. n. 509/99 o del D.M. n. 270/04, soggette a quanto disposto dai decreti stessi, divenendo la disciplina materia di Regolamento Didattico di Ateneo.

La dott.ssa P. Rutigliani, ulteriormente, nel precisare che sussistono taluni correttivi alla disciplina, legati, per esempio, alla differente condizione di studenti impegnati a tempo pieno ovvero a tempo parziale, ravvisa l'opportunità di una riflessione sul tema, anche ai fini di una eventuale revisione del Regolamento Didattico di Ateneo e delle modalità applicative nei Regolamenti dei singoli Corsi di studio, alla luce, tra l'altro, dell'orientamento del CUN, che considera la condizione degli studenti iscritti all'Università, che non sostengono esami di profitto, penalizzante per l'Istituzione stessa, perché foriera di fuori corso, laddove, invece, la previsione della decadenza dagli studi dopo un tot. di anni, possa essere considerata un istituto in favore degli studenti.

Esce la dott.ssa P. Amati (termine del collegamento audio/video).

Al termine, il Rettore propone di rinviare ogni determinazione in ordine all'argomento in oggetto alla prossima riunione, per ulteriore approfondimento delle problematiche sollevate dal senatore accademico A. Digregorio con la mozione "*Richiesta discussione su Regolamento Didattico del Corso di laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia*", previa acquisizione di apposita relazione istruttoria da parte del competente Ufficio della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.		x	33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.		x				

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
PROPOSTA DI COSTITUZIONE DEL CENTRO INTERDISCIPLINARE
DIPARTIMENTALE DI FORMAZIONE E RICERCA PER L'ACCOGLIENZA E LA TUTELA
DI MINORI E FAMIGLIE

Rientra, alle ore 16:40, il prof. La Piana (ripresa del collegamento audio/video).

Entra, alla medesima ora, il Direttore Responsabile della Direzione per il coordinamento delle strutture dipartimentali, dott. E. Miccolis (inizio del collegamento audio/video).

Il Rettore sottopone all'attenzione dei presenti la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle strutture dipartimentali - Sezione Centri e altre strutture decentrate - U.O. Organi strutture decentrate e Centri:

“Con PEC n. 26142 del 28.04.2020 è pervenuto dal Dipartimento di Scienze Politiche l'estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento relativo alla seduta del 16.04.2020, in cui, su richiesta della dott.ssa Caterina Balenzano, è stata deliberata la proposta di costituzione del Centro Interdisciplinare Dipartimentale di Formazione e Ricerca per l'Accoglienza e la Tutela dei Minori e Famiglie, corredata da una bozza dello Statuto.

Nello stesso Consiglio di Dipartimento è stato deliberato di nominare, in prima fase, la dott.ssa Balenzano, quale presidente protempore del Centro in parola.

La principale finalità del Centro è di promuovere attività scientifiche di progettazione, ricerca e formazione, di base e applicate, sui temi relativi alla prevenzione e alla tutela di minori e famiglie vulnerabili, in particolare negli ambiti della sociologia, della psicologia, della pedagogia e del diritto, con un'attenzione specifica ai temi dell'affido e dell'adozione.

Lo Statuto di questa Università prevede all'art. 25, comma 3, emanato con D.R. n. 423 del 4.02.2019 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 46 del 23.02.2019, che *“I Dipartimenti possono costituire... anche Organismi associativi aperti alla partecipazione di altre Università e di altri Enti pubblici e privati, italiani ed internazionali”* e, pertanto, si riporta, di seguito, il testo relativo alla bozza di statuto del costituendo Centro:

***“CENTRO INTERDISCIPLINARE DIPARTIMENTALE DI FORMAZIONE E RICERCA
PER L'ACCOGLIENZA E LA TUTELA DI MINORI E FAMIGLIE***

S T A T U T O

ART. 1 – ISTITUZIONE

È istituito presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (All. al D.R. n. 423 del 04.02.2019), il Centro Interdisciplinare Dipartimentale di Formazione e Ricerca per l'Accoglienza e la Tutela di Minori e Famiglie, d'ora in poi denominato “Centro”.

Il Centro, promosso dal Gruppo di Ricerca Interdisciplinare e Studi Applicati sull'Accoglienza (G.R.I.S.A.A.), svolge la propria attività presso le sedi del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

ART. 2 – FINALITÀ E OBIETTIVI

La finalità principale del Centro, ai sensi della Carta dei principi fondamentali contenuta nello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, è promuovere attività scientifiche di progettazione, ricerca e formazione, di base e applicate, sui temi relativi alla prevenzione e alla tutela di minori e famiglie vulnerabili, in particolare negli ambiti della sociologia, della psicologia, della pedagogia e del diritto, con un'attenzione specifica ai temi dell'affido e dell'adozione.

Per conseguire tale finalità, promuovendo una collaborazione attiva con le istituzioni, i servizi alla persona e il mondo professionale, il Centro persegue i seguenti obiettivi:

- > Promuovere analisi, studi e attività di ricerca nell'ambito dei minori fuori famiglia, con particolare riferimento alla valutazione dei bisogni, alla progettazione di interventi di tutela e sostegno, e alla valutazione delle politiche;*
- > favorire e promuovere iniziative di ricerca interdisciplinari e transdisciplinari in materia di collocamenti in comunità, affidamento familiare e adozione di minori;*
- > progettare ed implementare attività di informazione, sensibilizzazione e formazione per la diffusione di un'adeguata conoscenza sulle tematiche oggetto di studio e ricerca applicata, con particolare riferimento alla comunità scolastica, ai professionisti della tutela e ai 2 operatori socio-culturali operanti nei servizi, da coinvolgere in percorsi formativi, seminari, convegni, dibattiti e incontri di carattere locale, nazionale e internazionale;*
- > promuovere e realizzare, anche in collaborazione con Centri di ricerca e/o enti pubblici e/o privati, corsi di alta formazione, master, short master, e altri percorsi formativi inerenti le tematiche oggetto di studio e ricerca del Centro;*
- > Partecipare, singolarmente o in associazione con altri soggetti, a bandi pubblici anche a livello europeo per lo svolgimento di progetti, ricerche, studi e indagini nell'area tematica inerente la prevenzione e il contrasto a ogni forma di devianza e disagio, la promozione del benessere e l'inclusione sociale di minori e famiglie;*
- > svolgere - singolarmente o in associazione con altri soggetti pubblici e privati qualificati progetti di ricerca-azione e intervento sui temi oggetto di studio e ricerca del Centro;*
- > realizzare attività di consulenza specialistica sui temi oggetto di analisi, studio e ricerca del Centro;*
- > implementare attività di valutazione di progetti e programmi che operino nell'area tematica oggetto di interesse del Centro;*
- > favorire la pubblicazione dei risultati delle ricerche effettuate, mediante la diffusione su riviste a carattere scientifico e divulgativo;*
- > svolgere, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati interessati - in particolare con Enti locali, Regioni, Ministero, Università, Associazioni e Enti no-profit, ogni altra attività che sia finalizzata a migliorare la tutela e l'accoglienza dei minori e il sostegno ai nuclei vulnerabili.*

La gestione amministrativo-contabile del Centro si basa sulle professionalità interne al Dipartimento proponente, sebbene si avvalga, per l'esercizio della propria attività, della collaborazione di esperti esterni. Esso funge da struttura di coordinamento per tutte le iniziative del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

inerenti la ricerca e formazione sui temi relativi all'accoglienza di minori vulnerabili e al sostegno delle famiglie in difficoltà.

Art. 3- ADERENTI

Oltre al proponente e ai docenti esperti del Dipartimento di Scienze Politiche, al Centro possono aderire docenti e ricercatori afferenti ad altri Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bari o di altre Università; studiosi e professionisti di alta qualificazione scientifica o professionale che operano in servizi e istituzioni; singoli privati; associazioni (tramite i loro legali rappresentanti); Enti ed Istituzioni locali, nazionali e comunitari; centri di ricerca; fondazioni, che operino in ambiti correlati alle tematiche di cui all'art. 2. e/o che siano interessati a perseguire gli scopi istitutivi del Centro.

ART. 4 -ORGANI

Sono organi del Centro:

- > Il Presidente;*
- > Il Comitato tecnico-scientifico (CTS);*
- > L'Assemblea degli Aderenti.*

ART. 5 - IL PRESIDENTE

Il Presidente, docente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, è eletto dal Comitato Tecnico Scientifico tra i docenti esperti e competenti nei settori scientifico-disciplinari relativi ai temi oggetto di analisi e ricerca del Centro (art.2). È nominato con Decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dura in carica tre anni accademici. Il mandato è rinnovabile per non più di una volta consecutiva.

Il Presidente:

- > Promuove le attività istituzionali del Centro e lo rappresenta nei rapporti con gli organi di governo di Ateneo;*
- > determina, in coerenza con le linee programmatiche elaborate dal Comitato Tecnico Scientifico, le linee di indirizzo del Centro;*
- > monitora il buon funzionamento del Centro, la qualità della ricerca, della formazione, della progettazione e di eventuali servizi consulenziali effettuati;*
- > convoca e presiede il Comitato Tecnico-Scientifico, del quale è membro di diritto; > è responsabile del funzionamento del Centro, in coerenza con le linee programmatiche definite dal Comitato tecnico-scientifico.*

ART. 6 – IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO (CTS).

Il CTS è l'organo preposto alla valutazione dell'attività del Centro, al controllo e alla consulenza tecnica; dura in carica tre anni accademici ed è costituito con provvedimento del Direttore del Dipartimento di "Scienze Politiche". È composto da membri di diritto, membri designati ed eletti, in ragione del livello di competenze riconosciuto nei settori scientifico-disciplinari relativi ai temi oggetto di analisi e ricerca del Centro (art.2). Il CTS è composto da 7 membri di cui, uno di diritto, uno designato e cinque eletti.

È membro di diritto del CTS il Presidente del Centro.

È membro designato il componente indicato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

L'Assemblea degli Aderenti elegge cinque componenti, di cui almeno 2 docenti universitari.

Possano far parte del CTS studiosi, esperti e soggetti istituzionali individuati dalla stessa Assemblea al proprio interno. Gli esperti esterni non afferenti a istituzioni accademiche

possono partecipare alle sedute dell'organo ed esprimono voto consultivo in riferimento a tutte le questioni. Esprimono voto deliberativo i docenti universitari e il membro di diritto.

Il CTS:

- > elegge il Presidente;*
- > approva l'adesione al Centro dei singoli studiosi, esperti e soggetti istituzionali che ne facciano esplicita richiesta;*
- > definisce i criteri generali per l'utilizzazione delle risorse a disposizione;*
- > propone i contratti e le convenzioni nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di Ateneo;*
- > definisce gli ambiti di attività sulle tematiche di interesse del Centro e ne valuta i risultati;*
- > definisce le linee programmatiche e il piano di attività annuale del Centro e ne controlla l'attuazione;*
- > promuove l'interazione tra il Centro e gli enti territoriali, le associazioni e le istituzioni pubbliche e private, raccogliendone le istanze e necessità e proponendo l'adesione e/o la collaborazione nell'ambito delle attività di cui al precedente articolo 2; > definisce annualmente eventuali quote di adesione da richiedere ai soggetti esterni aderenti.*
- > adotta tutti gli atti previsti dai regolamenti di Ateneo.*

ART. 7 – ASSEMBLEA DEGLI ADERENTI

L'Assemblea degli Aderenti è composta da tutti coloro che hanno aderito al Centro. L'Assemblea elegge al suo interno i componenti del Comitato tecnico scientifico. L'Assemblea ha compiti di approvazione delle linee generali del programma delle attività annuali del Centro. È convocata dal Presidente una volta l'anno e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o la convocazione sia richiesta da almeno la metà dei componenti.

ART. 8 - ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione del Centro è articolata almeno nei seguenti ambiti di competenze:

- a. Ambito di politiche sociali, sociologia generale, dei processi culturali e della famiglia;*
- b. Ambito di psicologia dello sviluppo e della genitorialità;*
- c. Ambito di pedagogia generale e sociale;*
- d. Ambito del diritto;*
- e. Altri ambiti disciplinari e applicativi inerenti i temi oggetto di studio, ricerca e valutazione di cui all'art. 2 del presente Statuto.*

ART. 9 – RISORSE E GESTIONE AMMINISTRATIVA

Il Centro può accedere a risorse esterne per garantire la sostenibilità economico-finanziaria delle proprie attività. Nello specifico, può disporre di:

- a) risorse finanziarie per l'avvio dell'attività;*
- b) assegnazioni straordinarie legate a specifiche progettualità innovative, acquisiti anche grazie alla partecipazione a bandi e finanziamenti esterni;*
- c) contributi elargiti da enti pubblici o privati;*
- d) proventi da commesse, contratti o convenzioni con enti, imprese, associazioni pubbliche e private;*
- e) quote di proventi per prestazioni retribuite secondo quanto disciplinato dall'apposito Regolamento di Ateneo;*
- f) proventi derivanti da attività di formazione come master, corsi di perfezionamento e altro;*

- g) fondi e contributi derivanti da progetti di ricerca, formazione e consulenza, atti di liberalità e donazioni di enti pubblici e-o privati;
- h) ogni altro fondo destinato specificatamente alle attività del Centro.

La gestione amministrativo-contabile dei fondi di pertinenza del Centro è affidata al Dipartimento di "Scienze Politiche". Il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è sede legale e amministrativa del Centro stesso, secondo le modalità stabilite dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Sedi secondarie ed operative possono insistere presso soggetti esterni aderenti al Centro che manifestino la disponibilità a porre a disposizione risorse dedicate.

I criteri di gestione, le relative procedure amministrative e finanziarie e le connesse responsabilità sono disciplinati dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Per la realizzazione degli obiettivi di cui all'art. 2, al Centro può essere assegnato personale qualificato, con competenze adeguate a svolgere compiti istituzionali, attività di ricerca e percorsi di formazione.

Il reclutamento di personale esterno prevede esclusivamente contratti di lavoro flessibile necessariamente subordinati temporalmente a eventuali convenzioni sottoscritte con partner territoriali pubblici o privati.

Il Centro può altresì avvalersi di consulenti esterni, specificamente parametrate e temporalmente correlate alle suddette eventuali convenzioni. In tutti i casi, le procedure per il reclutamento di eventuali risorse umane esterne sono curate dalla competente Direzione Amministrativa dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, responsabile delle procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione di specifiche figure professionali.

ART. 10- SEDE E ATTREZZATURE

Per l'espletamento delle attività, il Centro dispone di risorse logiche e strumentali destinate dal Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e/o acquisite grazie a risorse economiche derivanti da progetti, contratti, convenzioni, fondi o altri finanziamenti esterni.

ART. 11- REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

Il Regolamento del Centro, deliberato dal CTS, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, previo parere del Senato Accademico, ed emanato con decreto rettorale.

ART. 12- NORMA TRANSITORIA

In fase di costituzione del Centro, le adesioni dei docenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, presentate al Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche devono essere approvate dal Senato Accademico.

In fase di avvio, la nomina del Presidente pro-tempore compete al Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il presidente pro-tempore ha il compito di promuovere le adesioni al Centro da parte di soggetti esterni e, sino alla convocazione dell'Assemblea e alla nomina del CTS, le attività di promozione e realizzazione delle attività prodromiche alla operatività del Centro stesso.

ART. 13 -NORME FINALI

Il presente Statuto è approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Senato Accademico ed è emanato con Decreto del Rettore. Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si applicano le norme dello statuto e dei regolamenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro".

Questo Consesso, nella seduta del 14.05.2020 aveva deliberato che il punto relativo alla proposta di costituzione del Centro in parola fosse "...rinviato ad una prossima riunione per ulteriore approfondimento degli aspetti evidenziati nel corso del dibattito".

In particolare, il Direttore della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali ricorda che durante il dibattito erano sorte perplessità sulla circostanza che il Presidente del centro di cui all'art. 5 del suddetto Statuto fosse nominato con decreto del Direttore del Dipartimento e non del Rettore.

Sul punto in questione, è stata effettuata una ricognizione da parte dell'Ufficio competente, su tutti i centri dipartimentali attivati presso questa Università, nei quali è previsto, dallo Statuto di ciascuno di essi, che il Presidente, a regime, debba essere nominato con decreto del Direttore del Dipartimento interessato.

Si precisa che solo in due casi il CTS è stato costituito con decreto rettorale, in quanto tra i membri designati e di diritto la relativa norma statutaria prevedeva componenti individuati dagli Organi di governo di questa Università (Rettore, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione).

Si riporta un quadro sinottico dei Centri oggetto di esame:

<p>Centro di Eccellenza dipartimentale per l'Ottimizzazione delle Risorse Finanziarie e della Formazione per Enti Pubblici</p>	<p>D.R. n. 1351 del 11.05.16 Costituzione del Centro</p> <p>D.R. n. 2549 dell'8.8.16 cost. CTS: Presidente: Antonio Felice Uricchio Coordinatore: Mario Aulenta, entrambi eletti, in prima applicazione, dal CdD Jonico nella seduta del 13.06.2016.</p> <p>A regime, il Presidente è eletto dal CTS ai sensi dell'art. 4 e nominato con decreto del Direttore del Dip. Jonico; ai sensi dell'art. 7 il Coordinatore è designato dal CTS e nominato con Decreto del Direttore del Dip. Jonico.</p>	<p>SEDE Dipartimento di Giurisprudenza (DR n. 964 del 14.02.2020) (Già costituito presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" come da DR 992 del 30.03.2017)</p> <p>Referente amministrativo è il Coordinatore Amministrativo del Dipartimento Jonico</p>
<p>Centro di Eccellenza dipartimentale Osservatorio Etico Pugliese</p>	<p>D.R. n. 992 del 30.03.17 costituzione del Centro a seguito della trasformazione dell'Osservatorio Etico Pugliese</p> <p>Ai sensi dell'art. 9, norme transitorie, nelle more della costituzione degli organi del centro, il presidente è il coordinatore dell'osservatorio</p>	<p>SEDE Dipartimento di Giurisprudenza (DR n. 964 del 14.02.2020) (Già costituito presso il Dipartimento Jonico come da DR 992 del 30.03.2017)</p>

	<p>etico pugliese, ovvero prof. Mangini, nominato all'interno del decreto di costituzione del Centro.</p> <p>A regime, ai sensi dell'art. 4 del relativo statuto il Presidente è nominato con decreto del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza.</p>	<p>Referente amministrativo è il Coordinatore Amministrativo del Dipartimento di Giurisprudenza</p>
<p>Centro di Eccellenza per la Ricerca e la Formazione nelle Pubbliche Amministrazioni</p>	<p>D. DEC. n. 1024 del 17.09.2019 costituzione del Centro.</p> <p>Presidente: Prof. Vincenzo Bavaro Coordinatore: Prof. Giovanni Roma Il primo eletto e il secondo designato nell'ambito del CdD di Scienze Politiche, nella seduta del 27.09.2019, ai sensi degli artt. 4 e 6 del relativo statuto e nominati nel D.R. di costituzione del CTS (D.R. n. 4701 del 12.12.2019).</p> <p>A regime, ai sensi dell'art. 4 del relativo statuto il Presidente è nominato con decreto del direttore del dipartimento di Giurisprudenza.</p>	<p>SEDE Dipartimento di Scienze Politiche</p> <p>Referente amministrativo è il Coordinatore Amministrativo del Dipartimento di Scienze Politiche</p>
<p>Centro Dipartimentale Centro Studi e Documentazione dell'Industria nel Mezzogiorno (CESDIM)</p>	<p>D.R. n. 2133 del 23.04.2019 costituzione del Centro</p> <p>Presidente: Prof. Paolo Ponzio Presidente Onorario: Prof. Federico Pirro Ai sensi dell'art. 9 del relativo statuto, norme transitorie, entrambi nominati, in fase di avvio, nel suddetto decreto di costituzione ed entrambi individuati dal CdD del DISUM nella seduta del 7.03.2019.</p> <p>A regime, il Presidente, ai sensi dell'art. 5 del relativo statuto, è eletto dal CTS ed è nominato con Decreto del Direttore del Dipartimento di "Studi Umanistici (DISUM)"</p>	<p>SEDE: Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM)</p> <p>Referente amministrativo è il Coordinatore Amministrativo del Dipartimento di Studi Umanistici</p>

”””

Esce, alle ore 16:49, il prof. Roma (termine del collegamento audio/video).

Il Rettore, nel ringraziare il dott. Miccolis per il meritorio lavoro di approfondimento svolto, all'esito del rinvio deliberato da questo Consesso, nella riunione del 14.05.2020, evidenzia, tuttavia, il permanere di elementi di dubbio in merito all'inquadramento giuridico del proponendo Centro, cui poco si attaglia l'art. 25, comma 3 del testo statutario, che cita: *"I Dipartimenti possono costituire... anche Organismi associativi aperti alla partecipazione di altre Università e di altri Enti pubblici e privati, italiani ed internazionali"*, nel cui alveo viene ricondotto, visto che non lo si può considerare un *Organismo associativo*.

Esce, alle ore 16:57, il prof. Voza (termine del collegamento audio/video).

Il dott. Miccolis fa presente che l'art. 25 dello Statuto è stato ritenuto un riferimento plausibile, una volta caduta l'articolazione dei Dipartimenti in sezioni.

Il Rettore esprime le proprie perplessità circa la volontà di vedere nei Centri l'articolazione organizzativa delle vecchie sezioni.

Esce, alle ore 17:03, il prof. Ponzio (termine del collegamento audio/video).

Il Rettore, quindi, propone di rinviare l'argomento in oggetto ad una prossima riunione per ulteriore approfondimento degli aspetti evidenziati relativamente all'inquadramento del proponendo Centro nel novero normativo dello Statuto di questa Università.

Esce il dott. Miccolis (termine del collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.		x
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	

16.	SCHINGARO E.		x	33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI**ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
(CENTRO DI ECCELLENZA DI ATENEO PER LA SOSTENIBILITÀ) E IL CONSIGLIO
REGIONALE DELLA PUGLIA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – U.O. Supporto alle Attività dei Centri:

“L'Ufficio rappresenta che il Consiglio Regionale della Puglia ha sottoscritto con l'Università di Bari un “Accordo Quadro per attività di interesse comune” al fine di sviluppare collaborazioni fra le due Istituzioni, giusta deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 105 del 06.06.2017. L'art. 2 del predetto Accordo Quadro prevede che la collaborazione, da esplicitarsi mediante stipula di specifici accordi di attuazione tra le parti, potrà riguardare, tra l'altro, attività di ricerca, consulenza e/o formazione, con particolare riferimento alle tematiche per le quali il Consiglio ravviserà l'opportunità di monitorare e analizzare, tramite specifici studi di settore, l'impatto sul territorio della legislazione regionale vigente e la eventuale necessità di nuovi interventi normativi.

Il suddetto Accordo della durata di tre anni scade il 20 giugno p.v. per cui il Dirigente della Sezione Studio e Documentazione a Supporto dell'Attività Legislativa del Consiglio Regionale ha trasmesso con nota email in data 26 Maggio 2020 al Delegato del Rettore per le attività di Terza missione e Rapporti col Territorio una richiesta di rinnovare la proficua collaborazione con l'Università che in questi tre anni ha generato ulteriori accordi attuativi con Dipartimenti e Centri per la realizzazione di studi e ricerche a supporto delle politiche regionali. In particolare l'ultimo Accordo attuativo è stato sottoscritto con il Centro di Eccellenza di Ateneo per la Sostenibilità dell'Università di Bari, avente ad oggetto “Analisi, Raccordo, Implementazione di azioni per il perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite”, al fine di sviluppare contenuti condivisi, fruibili sia in ambito accademico che a supporto dell'attività consiliare, relativamente ai temi dello Sviluppo Sostenibile, Tanto premesso il Centro di Eccellenza per la Sostenibilità promuove l'approvazione e la sottoscrizione dell'Accordo Quadro per attività di comune interesse, al fine di porre in essere sinergie utili al miglioramento delle basi conoscitive e degli strumenti operativi su tematiche afferenti alle attività istituzionali quali, per esempio, l'analisi di temi rilevanti per il territorio, la partecipazione alla formazione delle politiche e degli atti dell'Unione europea, il monitoraggio dell'impatto della legislazione in ambito sociale, economico e culturale, ed ogni altra azione conoscitiva utile a supporto delle funzioni rappresentativa, legislativa, di indirizzo politico e di controllo e per il migliore esercizio delle medesime.

ACCORDO QUADRO PER ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE

tra

il Consiglio Regionale della Puglia, con sede legale in via Giovanni Gentile n. 52 – 70126 Bari, C.F. n. 80021210721, rappresentato dal Presidente Mario Cosimo Loizzo (d'ora innanzi denominato anche «Consiglio»),

e

l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720, rappresentata dal Rettore protempore, prof. Stefano Bronzini, nato a XXXXXX il XXXXXXXXXX (d'ora innanzi denominata anche «Università di Bari»),

(Consiglio e Università di seguito congiuntamente anche denominati «Parti» o «Sottoscrittori»)

premessi che

- *l'art. 22 dello Statuto della Regione Puglia stabilisce che il Consiglio regionale rappresenta la Comunità pugliese; esercita la potestà legislativa e svolge la funzione di indirizzo e di controllo dell'attività della Giunta regionale;*
- *a norma dell'art. 1 della legge regionale 21 marzo 2007 n. 6 il Consiglio Regionale della Puglia, nell'esercizio delle sue funzioni e nell'espletamento delle sue attività, gode di autonomia organizzativa, funzionale, finanziaria, contabile, patrimoniale e negoziale, che esercita a norma dello Statuto, delle leggi e dei regolamenti interni;*
- *a mente dell'art.12 dello Statuto, la Regione Puglia garantisce il diritto allo studio, sostiene la ricerca scientifica e, al fine di radicarne la diffusione sul territorio, favorisce intese anche con il sistema universitario pugliese;*
- *in coerenza con gli artt. 1, 9 ed 11 dello Statuto, la Regione agisce nell'ambito ed in cooperazione con il contesto europeo ed incentiva il proprio sviluppo secondo principi di sostenibilità, rispetto dell'ambiente e valorizzazione delle vocazioni territoriali in ambito sovranazionale;*
- *con Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 56 del 19 luglio 2016 è stata istituita la Sezione Studio e Documentazione a Supporto dell'Attività Legislativa cui sono state ascritte, tra le altre, le funzioni afferenti la creazione e lo svolgimento di rapporti di collaborazione con istituti di studio e ricerca; monitoraggio, analisi e valutazione dell'impatto della legislazione in ambito sociale, economico e culturale e degli effetti della stessa sulle istituzioni e sulla vita dei cittadini pugliesi;*
- *la Sezione Studio e Documentazione a Supporto dell'Attività Legislativa, a seguito della riorganizzazione disposta con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 238 del 9 luglio 2019, è stata soppressa e le sue funzioni sono state integralmente attribuite, unitamente alle attività afferenti agli organi di garanzia regionali, alla nuova Sezione denominata "Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia";*
- *le funzioni di studio e documentazione sono estese quindi anche al supporto dell'attività dei Garanti regionali, le azioni comuni con le istituzioni accademiche, enti di ricerca e centri di competenza potranno eventualmente riguardare, quindi, anche le aree di dominio delle politiche di garanzia e, in generale, di tutela dei diritti, inclusione sociale e qualità della vita delle persone con fragilità;*
- *come definito nel suo Statuto, l'Università di Bari realizza le proprie finalità di formazione e di promozione della ricerca scientifica, della valorizzazione dei risultati della ricerca in tutte le sue forme, dell'istruzione superiore, dell'alta formazione, dell'apprendimento permanente, dell'erogazione di servizi e della produzione di beni pubblici di natura sociale, culturale ed educativa e del sostegno allo sviluppo locale, combinando in modo organico le proprie funzioni e contribuendo al progresso culturale, civile ed economico del paese, nel rispetto dei principi generali fissati dalla legislazione vigente e dallo statuto;*
- *l'Università di Bari realizza le sue attività istituzionali attraverso i Dipartimenti, i Centri e le Strutture di Ricerca e Formazione previste dallo Statuto;*
- *l'Università ha un ruolo di rilievo nella comunità scientifica internazionale ed è in continuo contatto con realtà istituzionali e di ricerca extraregionali per il miglioramento dell'offerta di competenze presenti sul territorio pugliese;*

- *l'Università è interessata ad avviare nuove collaborazioni e a potenziare quelle già esistenti perseguendo l'obiettivo del dialogo istituzioni-ricerca tramite un supporto al processo decisionale basato su acquisizioni scientifiche indipendenti e basate su sperimentazioni, studi e documentazioni oggettivi, qualificandosi come Research University, il cui obiettivo fondamentale è l'accrescimento e la trasmissione della conoscenza scientifica, con ricadute positive per il territorio;*

considerato che

- *il Consiglio Regionale della Puglia ha, tra le altre, la finalità di porre in essere sinergie utili al miglioramento della propria azione migliorando basi conoscitive e strumenti operativi attraverso forme di collaborazione con le istituzioni accademiche, gli enti di ricerca ed i centri di competenza per lo svolgimento di attività di studio e di documentazione su tematiche afferenti alle proprie attività istituzionali quali, ad esempio, l'analisi di temi rilevanti per il territorio, la partecipazione alla formazione delle politiche e degli atti dell'Unione europea in raccordo con i diversi livelli di governo, l'analisi del rapporto con i livelli strategici e legislativi sovraordinati, il monitoraggio dell'impatto della legislazione in ambito sociale, economico e culturale, ed ogni altra azione conoscitiva utile a supporto delle proprie funzioni rappresentativa, legislativa, di indirizzo politico e di controllo e per il migliore esercizio delle medesime;*
- *la collaborazione strutturata con centri di competenza specializzati negli ambiti più diversi di interesse per le attività del Consiglio consente di acquisire un supporto informativo di grande importanza nei processi decisionali di attuazione delle proprie funzioni;*
- *l'Università di Bari, con l'insieme delle sue competenze, rappresenta un organismo che può utilmente supportare un processo di conoscenza, promozione e valorizzazione del territorio pugliese, attraverso la verifica e la sperimentazione di idee e progetti innovativi e lo svolgimento di attività di studio e di ricerca sulle tematiche di interesse regionale;*
- *l'Università di Bari intende altresì favorire l'osmosi tra il proprio patrimonio conoscitivo e relazionale e quello del Consiglio, utilizzando ogni consentito strumento di dialogo per il mutuo miglioramento delle competenze attraverso, ad esempio, lo svolgimento, presso il Consiglio Regionale della Puglia, di tirocini formativi e di orientamento, ai sensi dell'art. 18 della L. 196/1997 e del D.M. 142/1998, al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro o, per converso il coinvolgimento di personale regionale in attività formative specifiche su temi di interesse per il Consiglio e/o in iniziative utili a migliorarne le competenze;*
- *la collaborazione Università/Consiglio sarà occasione per coinvolgere diverse articolazioni delle Parti con l'obiettivo di migliorare il modo in cui esse, ognuna secondo il proprio mandato, soddisfano l'interesse pubblico. L'università farà sistema tra strutture che operano in discipline diverse, anche attingendo allo stato dell'arte a livello internazionale, ed il Consiglio raccorderà le azioni di crescita di competenza, studio e documentazione attraverso tutta la rete di centri di competenza che progressivamente implementa attraverso accordi quadro e iniziative di raccordo istituzionale;*
- *si tratta di un approccio collaborativo sfidante sia per la ricerca che per le istituzioni chiamate ad innovare ed innovarsi proprio esplorando i tanti varchi nelle linee di confine tra ambiti disciplinari diversi. Intendendo quindi come ricerca di frontiera quella che prescinde dalle frontiere tra discipline e, allo stesso modo, l'azione istituzionale di frontiera come quella che riesce ad affrontare i problemi in maniera non*

- compartimentata; in questa ridefinizione degli approcci, certo non facile e non immediata, risiede la chiave verso lo sviluppo sostenibile della società;*
- *la cosiddetta "Terza Missione" è l'ambito di raccordo tra Università e Consiglio ma in questa modalità di interazione sinergica si supera il concetto in cui essa è solo l'insieme delle attività con le quali le università entrano in interazione diretta con la società, rimuovendo le barriere con le missioni tradizionali di insegnamento che hanno come base l'interazione con gli studenti (prima missione) ed il mondo della ricerca (seconda missione); Infatti gli studenti (che sono i beneficiari finali di ogni crescita di competenze in ambito accademico), il mondo della ricerca ed il mondo istituzionale rappresentato dal Consiglio Regionale potranno nell'ambito dell'accordo trovare modi e tempi di interazione efficace sviluppando skill comuni e modalità di interazione innovative ed utili;*
 - *in considerazione delle esigenze e degli obiettivi sopra illustrati, in data 20 giugno 2017 è stato stipulato l'Accordo Quadro per attività di interesse comune tra il Consiglio Regionale della Puglia e l'Università degli Studi di Bari, con durata triennale, pertanto con scadenza il 20 giugno 2020;*
 - *in attuazione di tale Accordo Quadro, sono state stipulate Convenzioni attuative tra il Consiglio Regionale e Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bari, le cui attività sono tuttora in corso;*
 - *in particolare, il Centro di Eccellenza di Ateneo per la Sostenibilità ha sottoscritto un Accordo Attuativo al fine di contribuire alla diffusione ed al perseguimento comune degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs), definiti in sede ONU con l'Agenda 2030, puntando anche sull'estensione, il consolidamento e la condivisione della rete di competenze attraverso il coinvolgimento di stakeholders provenienti da tutti gli ambiti della società, in grado di fornire supporto informativo per il miglioramento delle funzioni universitarie, consiliari e di garanzia;*
 - *il tema della sostenibilità è declinabile in infiniti modi e richiede di affrontare i problemi con un approccio interdisciplinare e condividere le conoscenze acquisite in ambiti diversi, il Centro per la Sostenibilità promuove l'Accordo Quadro di che trattasi, affinché siano coinvolte tutte le strutture di ricerca e formazione dell'Università di Bari;*
 - *nell'ambito del perseguimento dei propri obiettivi istituzionali l'Università partecipa e gestisce differenti iniziative progettuali finanziate da Programmi europei a gestione diretta ed indiretta. Tali iniziative usualmente prevedono lo svolgimento di attività e la redazione di documentazione, come ad esempio i cd. "position papers", che possono rappresentare utile materiale di supporto per l'attività legislativa regionale e per la fase ascendente del processo di formazione delle decisioni comunitarie e dell'Unione Europea. Tali documenti sono infatti il risultato di approfondite analisi su temi ed attività specifici, compiute da gruppi di esperti appartenenti a diversi Stati membri e di diversa provenienza (ricerca, istituzioni, industria, società, ecc.) e la loro acquisizione e trasmissione ai decisori rappresenta una modalità di formazione della conoscenza che beneficia delle più avanzate competenze presenti in ambito comunitario su un'ampia casistica di argomenti;*
 - *il profilo internazionale delle attività dell'Università ed il contatto continuo con organizzazioni pubbliche e private consente l'interazione con diverse realtà territoriali, italiane ed estere, e può utilmente inserirsi in un processo comune di benchmarking ricerca-istituzione che consente di individuare buone pratiche e casi di eccellenza rispetto ad aspetti specifici, acquisire contatti utili ed efficaci e/o costruire accordi attuativi ed avviare un processo di studio in cui entrambe le parti migliorano l'esercizio delle proprie funzioni attraverso il corrispondente miglioramento di basi di conoscenza, prassi ed atti;*

ritenuto, pertanto, che

si rende opportuno dare continuità al rapporto di collaborazione già proficuamente instaurato tra il Consiglio Regionale della Puglia e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" nel quale le ordinarie attività dell'Università e quelle ad esse connesse come, ad esempio, analisi territoriali sociali, economiche ed ambientali, progettazione europea, analisi di politiche regionali e, in generale, di studio e documentazione, possano integrarsi e coordinarsi con le analoghe attività del Consiglio;

dato atto che

il presente accordo viene stipulato con l'obiettivo di attivare positive sinergie funzionali agli scopi di entrambi i sottoscrittori individuando, attraverso specifiche convenzioni attuative, modalità di svolgimento di attività comuni, oltre che nelle sedi istituzionali del Consiglio e dell'Università, anche presso partner esteri ed istituzioni europee ed internazionali;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità dell'accordo

Finalità dell'accordo è quella di instaurare un rapporto di collaborazione fra le parti, nel quale le attività di ricerca, sviluppo, innovazione e didattiche dell'Università e le attività di studio e documentazione del Consiglio possano integrarsi e coordinarsi reciprocamente.

Articolo 2 - Oggetto della collaborazione

La collaborazione, da esplicitarsi mediante stipula di specifiche convenzioni attuative in forma scritta tra le parti, potrà riguardare, a titolo esemplificativo:

- A) attività formative di supporto attraverso l'organizzazione di momenti formativi cogestiti, tutorato di tesi di laurea o di dottorato, attività di stage e di tirocinio;*
- B) attività di ricerca, sviluppo, innovazione, consulenza e/o formazione, di interesse comune o commissionate, con particolare riferimento alle tematiche afferenti alle attività istituzionali del Consiglio;*

A) – attività formative di supporto

Il Consiglio dichiara la propria disponibilità ad offrire all'Università, ai sensi dell'art. 18 della L. 196/1997 e del D.M. 142/1998, secondo le modalità previste successivamente, il supporto per tirocini curriculari formativi e di orientamento per laureati e laureandi, nelle forme seguenti:

- collaborazione di proprio personale qualificato per lo svolgimento di attività formative, da individuare secondo le procedure adottate dagli organi competenti dell'Università nel rispetto della normativa vigente e delle specifiche disposizioni emanate dall'Università in materia;*
- possibilità di accesso, per studenti, docenti e ricercatori da individuare secondo le procedure adottate dagli organi competenti dell'Università, alle strutture del Consiglio Regionale della Puglia;*

le attività didattiche svolte in collaborazione potranno riguardare anche, ad esempio, la redazione di tesi, progetti, documenti ed elaborati, lo svolgimento di esercitazioni, l'organizzazione di visite, stage didattici indirizzati agli studenti e realizzate in collaborazione con personale consiliare, l'organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari.

B) – attività di ricerca, sviluppo, innovazione, consulenza e formazione

L'Università ed il Consiglio potranno stipulare specifici accordi scritti, per collaborare nella programmazione e realizzazione di attività di ricerca-azione e co-progettazione su temi di

comune interesse attraverso attività quali quelle di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- *costruzione, condivisione e consolidamento del patrimonio relazionale comune ed utile alle parti;*
- *iniziative orientate al benessere e allo sviluppo sostenibile economico e socio-culturale del territorio pugliese, in parte o nel suo complesso, attraverso sensibilizzazione, promozione e sperimentazione di processi e metodologie partecipative e collaborative, anche in coerenza con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 e le dimensioni del Benessere Equo e Sostenibile;*
- *sperimentazioni sulla armonizzazione della visione, dei processi, degli indirizzi e delle azioni perseguite dai diversi livelli politici territoriali attraverso la generazione di competenze, opportunità ed ambienti collaborativi;*
- *promozione della responsabilità e proattività individuale e collettiva attraverso lo studio di attività di stimolo ad innovative iniziative imprenditoriali, sociali e culturali;*
- *individuazione e sostegno alle competenze, talenti e vocazioni personali e delle comunità locali;*
- *iniziative per accrescere l'attrattività e il benessere del territorio;*
- *iniziative per favorire l'attività di networking tra settore pubblico, privati e società civile;*
- *iniziative orientate alla tutela dei diritti, inclusione sociale e qualità della vita delle persone con fragilità, secondo il principio "No-one left behind" dell'Agenda 2030;*
- *redazione congiunta e/o acquisizione di studi e documentazioni di supporto per il migliore esercizio dell'azione rappresentativa, legislativa, di indirizzo politico e di controllo del Consiglio;*
- *collaborazioni su temi di interesse comune per i quali Consiglio e Università abbiano ruolo e competenze;*
- *consulenze tecnico – scientifiche focalizzate su temi specifici;*
- *costruzione e aggiornamento di competenze delle Parti attraverso inserimento di competenze consiliari in attività didattiche dell'Università e viceversa;*
- *attività di ricerca affidate dal Consiglio a Dipartimenti o altre strutture dell'Università;*
- *partecipazione ad attività progettuali di reciproco interesse, in essere o sviluppate ad hoc, in ambito regionale, nazionale ed internazionale;*
- *organizzazione e/o partecipazione ad incontri in Italia ed all'estero, con finalità esplorative, al fine di verificare l'interesse al coinvolgimento nelle attività, o per le fasi attuative delle iniziative individuate;*
- *scambio di personale tra le parti al fine di intensificare i rapporti di collaborazione e facilitare attività di ricerca congiunte;*
- *implementazione di processi di benchmarking su base regionale, nazionale ed internazionale relativi ad aspetti specifici in cui entrambe le parti migliorano l'esercizio delle proprie funzioni attraverso il corrispondente miglioramento di basi di conoscenza, prassi ed atti.*
- *studio e sperimentazione di servizi innovativi che supportino il decisore politico nell'individuare strumenti per favorire il trasferimento tecnologico e creazione di impresa;*
- *studi per l'implementazione degli asset regionali e del network pugliese di R&I;*
- *promozione di attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio;*

Le convenzioni attuative per la realizzazione della collaborazione oggetto del presente Accordo disciplineranno le specifiche iniziative regolamentandone finalità, tempi, oneri a carico delle Parti e modalità di copertura di eventuali spese ed ogni altro aspetto necessario ad assicurarne l'efficiente ed efficace esecuzione.

Al fine di consentire in maniera efficiente l'acquisizione di opportune informazioni preliminari, per la partecipazione con finalità esplorative del referente e responsabile del presente accordo e del funzionario di contatto per le attività connesse di cui al successivo art. 4 ad attività ed incontri organizzati dall'Università presso altre realtà, italiane od estere, ritenute significative in quanto alla possibilità di approfondire la conoscenza di best practice di interesse, non è necessaria la stipula di specifiche convenzioni attuative in forma scritta tra le parti e non è richiesta specifica autorizzazione da parte dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Puglia ove non derivino oneri a carico del bilancio del Consiglio Regionale.

Articolo 3 - Impegno di reciprocità

Per il conseguimento dei fini prefissati dalla presente convenzione, il Consiglio e l'Università si impegnano a consentire alle persone coinvolte nell'attività di collaborazione l'accesso alle rispettive strutture, l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento dell'attività didattica e di ricerca.

Il personale coinvolto nella collaborazione, nonché le strutture e le attrezzature messe a disposizione delle parti, saranno individuate nelle convenzioni attuative del presente accordo quadro.

Articolo 4 - Responsabili dell'accordo

Il Consiglio indica quale proprio referente e responsabile del presente accordo il dott. Giuseppe Musicco, Dirigente della Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia del Consiglio Regionale della Puglia e, quale funzionario di contatto per le attività connesse, il dott. Michele Chieco, afferente alla stessa Sezione. Il dott. Giuseppe Musicco è autorizzato alla sottoscrizione delle convenzioni attuative di cui all'art. 2.

L'Università di Bari indica quale proprio referente e responsabile del presente accordo il Prof. Giuseppe Pirlo nella sua qualità di Delegato del Rettore alla Terza Missione e ai Rapporti Territoriali, giusta delibera del S.A. n. del Prot.

Articolo 5 - Utilizzazione dei risultati di studi e ricerche e riservatezza

La proprietà dei risultati di studi e ricerche verrà definita nell'ambito delle convenzioni di attuazione del presente accordo nel rispetto della vigente normativa e delle disposizioni emanate dal Consiglio e dall'Università in materia.

Le parti si impegnano, inoltre, a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze, ecc. quali perizie di parte in vertenze di carattere legale, nonché a non sfruttare il nome del Consiglio e/o dell'Università per scopi pubblicitari, anche se collegati all'oggetto delle stesse attività.

Le Parti si impegnano a mantenere la massima riservatezza su ogni informazione, notizia o dato di cui dovessero avere conoscenza in esecuzione del presente Accordo e a farne un utilizzo strettamente funzionale e limitato all'esecuzione del medesimo, senza effettuare alcun tipo di divulgazione, salvo espresso consenso scritto dell'altra Parte. Ciascuna Parte potrà comunicare informazioni confidenziali ricevute dall'altra soltanto a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per i fini previsti nel presente Atto e che abbiano, a loro volta, previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del medesimo, restando in ogni caso ferma la responsabilità della Parte che riceve le informazioni confidenziali nei confronti della Parte che le divulga in caso di violazione degli obblighi di riservatezza da parte dei succitati soggetti.

Articolo 6 - Copertura assicurativa

L'Università garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso terzi del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione, nonché degli studenti/laureandi/dottorandi che potrebbero frequentare i locali e i laboratori del Consiglio per lo svolgimento di tirocini, esercitazioni o tesi.

Il Consiglio garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività.

Art. 7 - Individuazione dei soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 81/2008

I fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale del Consiglio e di quello dell'Università, oltre che dei soggetti ad esso equiparati ai sensi dell'art.2, comma 4, del D.M. 5 agosto 1998, n. 363 che, in ragione dell'attività specificamente svolta, rispettivamente presso strutture del Consiglio e dell'Università, sono esposti a rischi, vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs. n. 81/2008.

Al riguardo, le parti concordano, ai sensi dell'art.10 del già citato D.M. n. 363/98, e in conformità alla normativa emanata in occasione dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 (COVID-19), che quando il personale delle due parti si reca presso la sede dell'altra parte per le attività di collaborazione, il datore di lavoro della sede ospitante sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cui alla normativa vigente da lui realizzata, assicura al suddetto personale, esclusivamente per le attività svolte in locali e spazi di sua competenza, le misure generali e specifiche per la protezione della salute dei lavoratori, compresa la formazione, l'informazione nonché gli ulteriori adempimenti che la legislazione vigente in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute pone a carico del datore di lavoro. Resta a carico del datore di lavoro per il proprio personale e per i soggetti ad esso equiparati, in funzione dei rischi specifici accertati, la sorveglianza sanitaria.

I datori di lavoro del Consiglio e dell'Università, anche tramite i rispettivi Responsabili dei servizi di prevenzione e protezione, si scambiano reciproche informazioni sui dati riportati nei documenti di sicurezza in esito alla valutazione dei rischi. Ai fini della prevenzione dai rischi lavorativi, il Consiglio e dell'Università coordinano i rispettivi interventi di prevenzione onde eliminare i pericoli derivanti da possibili interferenze tra le attività da ciascuno eseguite e cooperano all'attuazione delle misure di sicurezza incidenti sui rischi delle attività svolte da ciascun datore di lavoro che possono coinvolgere sia i lavoratori dell'uno che dell'altro.

Il personale universitario e i soggetti ad esso equiparati, nonché il personale del Consiglio sono tenuti alla osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante.

Il Consiglio e l'Università garantiscono che le strutture e i relativi impianti, le macchine, le attrezzature, nonché i prototipi o altre strumentazioni messe reciprocamente a disposizione per le esigenze della attività didattica e di ricerca e dei discenti, sono in piena regola con le norme vigenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e prevenzione incendi.

Articolo 8 - Durata dell'accordo, procedura di rinnovo e facoltà di recesso

*Il presente accordo ha durata di **3 anni** a decorrere dalla data di sottoscrizione. La stessa potrà essere rinnovata alla scadenza per pari durata tramite opportuno scambio di note tra i rappresentanti sottoscrittori di entrambe le Parti (Presidente del Consiglio Regionale e Rettore dell'Università di Bari). Ciascuna parte potrà comunicare all'altra*

l'eventuale disdetta, almeno tre mesi prima della scadenza, tramite PEC o raccomandata con ricevuta di ritorno. È vietato il rinnovo tacito.

Lo scioglimento del presente accordo non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Articolo 9 – Modificazioni

Eventuali limitate modifiche al presente accordo dovranno essere concordate tra le parti e formalizzate per iscritto tramite opportuno scambio di note tra i rappresentanti sottoscrittori di entrambe le Parti.

Qualora le modifiche siano concordemente valutate come sostanziali dalle Parti, l'aggiornamento dell'accordo dovrà essere approvato con atto scritto dagli organi competenti di entrambe le Parti

Articolo 10 - Trattamento dei dati personali

Le parti contraenti provvedono al trattamento dei dati personali relativi al presente accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali in conformità a quanto previsto dal Reg. UE 2016/679, aggiornato alla luce delle rettifiche pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 127 del 23 maggio 2018 e del D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii «Codice in materia di protezione dei dati personali».

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Atto, vengano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Articolo 11 – Controversie

Il presente Accordo e tutte le eventuali modifiche sono retti, regolati ed interpretati in conformità al diritto italiano.

Le Parti si impegnano a comporre bonariamente qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, all'esecuzione o alla risoluzione del presente accordo. Qualora i tentativi di composizione bonaria non dovessero essere risolutivi viene concordemente individuato dalle Parti quale sede esclusiva con competenza a decidere il Foro di Bari.

Articolo 12 – Bollo e Registrazione

Le spese di bollo del presente accordo, qualora dovute, sono a carico dell'Università di Bari del Consiglio Regionale della Puglia in parti uguali e sono assolte in modo virtuale, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Le Parti convengono che il presente accordo sarà registrato in caso d'uso. I relativi oneri restano a carico della parte richiedente la registrazione.

S.A. 11.06.2020/p.22

*per il CONSIGLIO REGIONALE**Il Presidente
dott. MARIO COSIMO LOIZZO**per l'UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI BARI ALDO MORO
Il Rettore
prof. STEFANO BRONZINI**Bari, li _____*

L'ufficio rileva che l'art 4 del su esteso Accordo prevede la individuazione di un referente e responsabile dell'Accordo da parte di ciascuno dei soggetti firmatari. Il Centro ha proposto come referente e responsabile il Prof. Giuseppe Pirlo nella sua qualità di Delegato del Rettore per la Terza Missione e i Rapporti con gli Enti Territoriali, che ha confermato il proprio interesse

Si precisa che, invece, il Consiglio indica quale proprio referente e responsabile del presente accordo il dott. Giuseppe Musicco, Dirigente della Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia del Consiglio Regionale della Puglia e, quale funzionario di contatto per le attività connesse, il dott. Michele Chieco, afferente alla stessa Sezione.”

Il Rettore, quindi, nel ritenere accoglibile la proposta - formulata dal Centro di Eccellenza di Ateneo per la Sostenibilità - del prof. Giuseppe Pirlo, quale referente e responsabile del suddetto Accordo, per questa Università, ai sensi dell'art. 4, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.		x
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.		x	33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO il vigente *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed, in particolare, l'art. 39 – *Contratti e convenzioni*;
- RICHIAMATO l'art. 68 – *Accordi di collaborazione*, del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTO l'Accordo Quadro stipulato tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Consiglio Regionale della Puglia, di durata triennale, per lo sviluppo di collaborazioni tra la Parti, per attività di interesse comune, in scadenza il 20.06.2020;
- VISTA la nota e-mail, in data 26.05.2020, con la quale il Dirigente della Sezione Studio e Documentazione a Supporto dell'Attività Legislativa del Consiglio Regionale della Puglia ha trasmesso la richiesta di rinnovo dell'Accordo Quadro di che trattasi, considerata la proficua collaborazione in atto con questa Università, al fine di sviluppare contenuti condivisi, fruibili sia in ambito accademico che a supporto dell'attività consiliare, in ambiti di comune interesse;
- VISTO lo schema dell'Accordo Quadro da stipularsi tra le predette Parti, integralmente riportato in narrativa;
- ACQUISITI i pareri favorevoli del Presidente del Centro di Eccellenza di Ateneo per la Sostenibilità, dott.ssa Elvira Tarsitano e del Delegato del Rettore per la Terza Missione e per i Rapporti Territoriali, prof. Giuseppe Pirlo;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – U.O. Supporto alle Attività dei Centri, in relazione alla designazione dei referenti e responsabili dell'Accordo *de quo*, per ciascuno dei soggetti firmatari, ai sensi dell'art. 4;
- CONDIVISA la proposta di nomina del prof. Giuseppe Pirlo, quale referente e responsabile del suddetto Accordo, per questa Università,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo Quadro, integralmente riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Centro di Eccellenza di Ateneo per la Sostenibilità) e il Consiglio Regionale della Puglia, al fine di sviluppare contenuti

condivisi, fruibili sia in ambito accademico che a supporto dell'attività consiliare, in ambiti di comune interesse;

- di approvare la nomina del prof. Giuseppe Pirlo quale referente e responsabile dell'Accordo Quadro in parola, per questa Università, ai sensi dell'art. 4;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

S.A. 11.06.2020

Il Rettore informa che l'oggetto relativo all'argomento posto con il n. 23) all'ordine del giorno dell'odierna riunione, deve intendersi modificato come segue:

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (CENTRO DI ECCELLENZA DI ATENEO PER L'INNOVAZIONE E LA CREATIVITÀ) E ECORNATURASÌ S.P.A.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (CENTRO DI ECCELLENZA DI ATENEO PER L'INNOVAZIONE E LA CREATIVITÀ) E ECORNATURASÌ S.P.A.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali - U.O. Supporto alle Attività dei Centri:

“L'Ufficio riferisce che la Società EcorNaturaSì S.p.A. ha proposto al Prof. Gianluigi de Gennaro, Presidente del Centro di Eccellenza “Per l'Innovazione e la Creatività” e Responsabile Scientifico del BaLab, di avvalersi delle competenze del predetto Centro per la progettazione e la realizzazione di una *call for Startup*, un'iniziativa che ha l'obiettivo di individuare idee imprenditoriali innovative, nascenti o avviate negli ultimi 24 mesi nei settori produttivi da sempre sostenuti da NaturaSì e che mostrino una particolare attenzione per i temi della sostenibilità e il rispetto dell'ambiente e della terra.

In particolare, EcorNaturaSì S.p.A ha individuato – all'interno del panorama pugliese - nel Centro di Eccellenza per l'Innovazione e la Creatività dell'Università di Bari il soggetto più idoneo, per competenze e qualità, allo svolgimento delle attività di sviluppo della creatività ed accompagnamento delle idee innovative.

Le parti hanno individuato i settori di interesse, che sposano le esigenze della Società e le vocazioni dell'Università di Bari e della Puglia, ossia: *agritech*, *foodtech* e *nutraceutica*.

Alla luce di quanto illustrato, mediante uno scambio di mail, ex Nota acquisita al protocollo dell'Università con N. 31869 del 04/06/2020, sono stati definiti i contenuti del contratto di consulenza da stipularsi tra l'Università di Bari ed EcorNaturaSì S.p.A.

Il Centro di Eccellenza, con Decreto del Presidente n. 1 del 04/06/2020 ha approvato la succitata proposta e lo schema di contratto nell'ambito del quale è stato individuato quale responsabile lo stesso Presidente del Centro, prof. Gianluigi de Gennaro.

Di seguito si trascrive integralmente il contratto *de quo*:

CONTRATTO DI CONSULENZA

Tra

EcorNaturaSì S.p.A., con sede legale in Verona (VR) Via De Besi 20/c – Cod. Fisc. e P.IVA 02010550263, rappresentata dall'Amministratore Delegato Ing. Fausto IORI, a ciò autorizzato dai poteri della carica, nominato con atto del 29/07/2019 (di seguito denominata “Società”),

e

*Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari in Piazza Umberto I n. 1, Codice fiscale 80002170720, in persona del legale rappresentante pro-tempore, Prof. Stefano Bronzini, quale Rettore (di seguito per brevità “Università”),
(di seguito collettivamente le “Parti” e singolarmente una “Parte”)*

PREMESSO CHE

- A) *l'Università ha tra i propri fini istituzionali la formazione, la ricerca e le attività di terza missione;*
- B) *l'Università, quale research university, intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che contribuiscono alla creazione e distribuzione della conoscenza;*
- C) *l'Università intende potenziare la collaborazione con soggetti pubblici e privati, promuovendo attività strategiche ed iniziative congiunte nel campo della ricerca, trasferimento di conoscenza e formazione sull'innovazione;*
- D) *con D.R. n.26 del 05/01/2018 è stato costituito il Centro di Eccellenza di Ateneo "Per l'Innovazione e la Creatività – Innovation&Creativity Center" avente come finalità la promozione della cultura della creatività, dell'imprenditorialità e dell'innovazione, la diffusione dei temi della valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano, il sostegno ai processi di trasferimento della conoscenza, il rafforzamento della strategia di Ateneo in materia di catena del valore e scambio di esperienza con il territorio, la risposta ai bisogni dei cittadini, delle istituzioni, delle imprese in un'ottica di sviluppo socio economico sostenibile dei territori;*
- E) *il Centro gestisce il Contamination Lab, denominato 'BaLab', ossia un luogo in cui promuovere e sostenere processi di "contaminazione" delle conoscenze e dei saperi che impattino sulla cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione, favorendo la diffusione di nuovi modelli di apprendimento; esso è stato istituzionalizzato mediante seduta del Senato Accademico del 12/10/2017, al fine di favorire i processi di creazione di impresa e di sviluppo di idee innovative nell'ambito di un luogo aperto ed attrattivo in cui capitale umano possa incontrarsi, conoscersi, presentarsi per essere guidato ed accompagnato nella fase di incontro con i principali attori dell'innovazione;*
- F) *l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro da oltre due anni conduce il Progetto denominato 'ONE STOP SHOP for Engagement, Exchange, Enterprise', cofinanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico per il potenziamento degli Uffici di Trasferimento Tecnologico, avente tra gli obiettivi, l'incremento delle relazioni tra ricerca pubblica e mercato/industria, il matching di competenze ed esigenze di innovazione industriale; lo sviluppo della creatività e dell'imprenditorialità giovanile; nell'ambito del Progetto, sta incrementando le attività di audit e scouting aziendale al fine di mappare i bisogni di innovazione dei territori, promuovendo la valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica;*
- G) *EcorNaturaSi S.p.A. è una società attiva nella distribuzione di prodotti certificati da agricoltura biologica;*
- H) *la Società intende realizzare un Hackathon nel periodo giugno-agosto 2020, allo scopo di individuare idee innovative nei settori agritech, foodtech e nutraceutica, e per il quale intende avvalersi della consulenza ed assistenza da parte di un soggetto in possesso di adeguate competenze;*
- I) *l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro costituisce soggetto idoneo, per competenze e qualità, allo svolgimento delle attività di supporto alla Società, relativamente ai temi specifici suddetti, in virtù di quanto illustrato nelle premesse ovvero delle molteplici attività di accompagnamento imprenditoriale, sviluppo della creatività, trasferimento di conoscenza e tecnologico, engagement e pubbliche relazioni con l'ecosistema dell'innovazione regionale.*

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

1. PREMESSE

Le Premesse formano parte integrante e sostanziale del presente contratto.

2. OGGETTO DEL CONTRATTO

La Società affida all'Università, che accetta, l'incarico di espletare attività di supporto tecnico-scientifico per la realizzazione dell'Hackathon che comprenderà le seguenti attività:

- ideazione e realizzazione di una call in grado di selezionare idee innovative nei seguenti settori: agritech, foodtech e nutraceutica;*
- divulgazione della call ed engagement;*
- definizione di finalità ed obiettivi in relazione ai bisogni delle idee selezionate;*
- individuazione delle modalità operative per il percorso di formazione allo sviluppo di business innovativo;*
- mentoring, mediante specifiche professionalità, per l'affinamento delle proposte e dei relativi pitch;*
- valutazione finale.*

3. OBBLIGHI DELLE PARTI

L'Università, attraverso il Centro di Eccellenza per l'Innovazione e la Creatività, si impegna a svolgere le attività di cui all'articolo 2, con la massima diligenza professionale ed in assoluta autonomia tecnica ed organizzativa, in accordo e coordinamento con la Società.

La Società si impegna a fornire le informazioni che saranno richieste dall'Università affinché quest'ultima possa tempestivamente svolgere le attività di cui all'articolo 2, e pagare il corrispettivo come stabilito nel successivo articolo 7.

4. SEDE DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Le attività oggetto del presente contratto di collaborazione saranno svolte interamente in modalità telematica, in linea con le disposizioni nazionali, al fine di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 nella cosiddetta fase 2.

5. RESPONSABILITÀ DELLE ATTIVITÀ

I Responsabili designati dalle Parti per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici ed operativi delle attività oggetto del presente contratto (di seguito Responsabili) sono:

- per la Società, la Dott.ssa Debora Capraro, Innovation Project Manager;*
- per l'Università, il Prof. Gianluigi de Gennaro, Presidente del Centro di Eccellenza per l'Innovazione e la Creatività.*

Ai fini dell'espletamento delle attività di cui al presente atto, il Responsabile potrà avvalersi di specifiche competenze tecnico-amministrative presenti nell'Università e nel Centro.

I Responsabili dovranno consultarsi e confrontarsi costantemente per garantire il miglior svolgimento e coordinamento delle attività previste nella presente Atto.

6. DURATA

L'attività di collaborazione avrà inizio a decorrere dalla data di stipula del presente contratto e sarà eseguita in mesi 3 (tre).

7. CORRISPETTIVO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il corrispettivo a carico della Società per le attività di cui al presente contratto è determinato in maniera omnicomprensiva, fissa ed invariabile in € 2.500,00 oltre IVA se dovuta.

La Società corrisponderà all'Università l'importo convenuto entro 60 gg. dalla presentazione di fattura elettronica da parte dell'Università, mediante bonifico bancario.

8. MODIFICHE

Ogni modifica o integrazione delle condizioni del presente contratto, perché sia valida, dovrà essere concordata tra le Parti in forma scritta.

9. RISERVATEZZA

Le Parti si impegnano a mantenere la massima riservatezza su ogni informazione, notizia o dato di cui dovessero avere conoscenza in esecuzione del presente contratto e a farne un utilizzo strettamente funzionale e limitato all'esecuzione del medesimo, senza effettuare alcun tipo di divulgazione, salvo espresso consenso scritto dell'altra Parte. Ciascuna Parte potrà comunicare informazioni confidenziali ricevute dall'altra Parte soltanto a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per i fini previsti nel presente contratto e che abbiano, a loro volta, previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del medesimo, restando in ogni caso ferma la responsabilità della Parte che riceve le informazioni confidenziali nei confronti della Parte che le divulga in caso di violazione degli obblighi di riservatezza da parte dei succitati soggetti.

Inoltre, le Parti si impegnano a non sfruttare il nome della controparte per scopi pubblicitari, anche se collegati all'oggetto dell'attività.

10. PROPRIETÀ DEI RISULTATI

I progetti presentati dai partecipanti all'hackathon rimangono di proprietà degli stessi, fermo restando la possibilità di ulteriori e successivi accordi di collaborazione.

11. CLAUSOLA "RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA"

L'Università dichiara di aver preso atto dei documenti "Principi del Modello ex D.lgs. 231/2001" e "Codice Etico" di ECORNATURASI pubblicati sul sito www.ecornaturasi.it, la cui osservanza costituisce parte essenziale delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione del presente contratto.

La Società dichiara di aver preso atto del "Codice Etico" dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e della normativa in materia di anticorruzione nella PA ex D.Lgs 33/2013 (Codice della Trasparenza), attuativo della L. 190/2012, la cui osservanza costituisce parte essenziale delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione del presente contratto.

In caso di comportamenti che contrastino con quanto previsto nei documenti sopra citati, le Parti si riservano il diritto di sospendere l'esecuzione del presente contratto e/o, nei casi più gravi, anche recedere unilateralmente dal contratto mediante comunicazione da inviare con lettera raccomandata o PEC contenente la sintetica indicazione delle circostanze di fatto o dei procedimenti giudiziari comprovanti tali comportamenti.

12. RECESSO

Le Parti hanno la facoltà di recedere dal presente contratto ovvero di risolverlo consensualmente.

Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere all'altra Parte, con preavviso di almeno 30 giorni.

Il recesso o la risoluzione non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di prestazione già eseguita.

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuali o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente contratto, vengano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

14. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Il presente contratto e tutte le eventuali modifiche sono retti, regolati ed interpretati in conformità al diritto italiano.

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere tra le stesse in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente contratto, eventualmente ricorrendo agli strumenti offerti dalla normativa vigente in materia di composizione stragiudiziale delle controversie. Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, entro 3 (tre) mesi dall'inizio del tentativo di risoluzione stragiudiziale come specificato al comma precedente, il Foro competente a dirimere la controversia sarà in via esclusiva quello di Bari.

15. BOLLO E REGISTRAZIONE

Le spese di bollo del presente Contratto sono a carico della Società. Il presente Atto sarà registrato solo in caso d'uso e le spese saranno a carico del richiedente.

Letto, Approvato e Sottoscritto

Bari,

*Università degli Studi
di Bari Aldo Moro
Il Rettore
Prof. Stefano Bronzini*

EcorNaturaSì S.p.A.

*L'Amministratore Delegato
Ing. Fausto IORI*

L'ufficio rileva che il contratto su esposto, all'art. 5, prevede la designazione dei Responsabili delle Parti per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici ed operativi delle attività oggetto del contratto. La Società, per le vie brevi, ha comunicato la designazione del Dott.ssa Debora Capraro, *Innovation Project Manager*. Il Centro di Eccellenza per l'Innovazione e la Creatività ha designato, per UNIBA, il prof. Gianluigi de Gennaro, Presidente del Centro. Ai fini dell'espletamento delle attività di cui al presente atto, il Responsabile potrà avvalersi di specifiche competenze tecnico-amministrative presenti nell'Università e nel Centro, nonché attivare contratti di collaborazione. ""

Il Rettore, quindi, nel ritenere accoglibile la designazione, da parte del Centro di Eccellenza di Ateneo per l'Innovazione e la Creatività, del prof. Gianluigi de Gennaro quale Responsabile, per questa Università, delle attività previste dal Contratto di consulenza, ai sensi dell'art. 5, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.		x
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.		x	33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed, in particolare, l'art. 39 "*Contratti e convenzioni*";

RICHIAMATO il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*, emanato con D.R. n. 91 del 08.01.2007 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 69 "*Contratti di ricerca, consulenza, servizi*";

CONSIDERATA l'intenzione, rappresentata dalla Società EcorNaturaSì S.p.A. al Presidente del Centro di Eccellenza di Ateneo per l'Innovazione e la Creatività, prof. Gianluigi de Gennaro, di avvalersi delle competenze del suddetto Centro per la progettazione e la realizzazione di una *call for StartUp*, con l'obiettivo di individuare idee imprenditoriali innovative, nascenti o avviate negli ultimi 24 mesi nei settori produttivi sostenuti dalla Società e che mostrino una particolare attenzione ai temi della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente e della terra;

- VISTO il testo del Contratto di consulenza da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Centro di Eccellenza di Ateneo per l'Innovazione e la Creatività) e EcorNaturaSi S.p.A., integralmente riportato in narrativa, per la progettazione e realizzazione di una *call for ideas* incentrata su tematiche *focus*, quali *agritech*, *foodtech* e *nutraceutica*;
- VISTO il Decreto n. 1 del 04.06.2020 del Presidente del Centro *de quo*, di approvazione del suddetto testo contrattuale;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali - U.O. Supporto alle Attività dei Centri, anche in riferimento alla designazione dei Responsabili delle Parti per l'esecuzione e la gestione degli aspetti tecnico-scientifici ed operativi del Contratto e all'indicazione, a tali fini, del prof. Gianluigi de Gennaro, quale Responsabile per questa Università, ai sensi dell'art. 5 del Contratto,

DELIBERA

per gli aspetti di competenza,

- di approvare il Contratto di consulenza, integralmente riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed EcorNaturaSi S.p.A, finalizzato alla progettazione e realizzazione di una *call for ideas* incentrata su tematiche *focus*, quali *agritech*, *foodtech* e *nutraceutica*;
- di approvare la designazione del prof. Gianluigi de Gennaro, quale Responsabile delle attività previste dal Contratto, per questa Università, ai sensi dell'art. 5;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA IN "TELEMEDICINA": ADEMPIMENTI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture Decentrate – U.O. Organi Strutture Decentrate e Centri:

“Questo Consesso, nella riunione del 26.03.2020, ha deliberato:

- *“di esprimere parere favorevole alla costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca di Eccellenza in “Telemedicina”, previo approfondimento di taluni aspetti poco esplicitati o carenti nello Statuto, emersi nel corso del dibattito, al fine di affinarne o integrarne i contenuti,*
- *di nominare una Commissione, composta dai proff. Francesco Giorgino e Roberto Voza, con il compito di interloquire con i proponenti del Centro in parola, per l’approfondimento e le finalità di cui sopra;*
- *di rinviare all’approvazione definitiva dello Statuto l’avvio della fase delle adesioni al Centro de quo, riservandosi di valutare la congruità delle stesse con lo scopo del Centro.”*

Si ricorda che i proponenti della costituzione del Centro Interdipartimentale di ricerca di eccellenza in “Telemedicina” sono i Dipartimenti di “Scienze Biomediche ed Oncologia Umana”, “Bioscienze, Biotecnologie e Bioinformatica”, “Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (FOR.PSI.COM.)” ed “Informatica”.

A seguito dei lavori svolti dalla citata Commissione in data 22.04.2020 in forma telematica, questo Consesso, nella seduta del 28.04.2020 ha deliberato, tra l’altro:

- *“a parziale modifica della propria delibera del 26.03.2020, di esprimere parere favorevole alla costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca in ‘Telemedicina’, secondo la formulazione dello Statuto riportato in narrativa;*
- *di invitare l’Ufficio competente ad aprire la fase delle adesioni, riservandosi di valutarne la congruità con lo scopo del Centro”.*

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 maggio u.s. ha deliberato, tra l’altro,

- *“di approvare la costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca in ‘Telemedicina’ secondo la formulazione dello Statuto riportata in narrativa...”.*

A seguito dell’invito del Senato Accademico del 28 aprile u.s. è stata aperta la fase di adesione la cui scadenza è stata fissata al 15 giugno p.v.

Sta di fatto che, il comma 2 dell’art. 1 dello Statuto del Centro prevede espressamente la prodromica “fase di attivazione” di detto Centro rispetto a quella delle adesioni ed in particolare che: “in fase di attivazione, il Centro è formato da non meno di 15 docenti che abbiano espresso formale richiesta di adesione”.

Orbene, dovendosi procedere di conseguenza, l’Ufficio, sentito il Direttore Generale, propone che ai fini dell’attivazione del Centro, lo stesso, in prima applicazione, possa essere costituito dai docenti afferenti ai Dipartimenti promotori (“Scienze Biomediche ed Oncologia Umana”, “Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione

(FOR.PSI.COM.), “Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica” e “Informatica”) e che abbiano presentato formale istanza di adesione.””

Il Rettore, quindi, nel ritenere accoglibile quanto proposto dall’Ufficio, in prima applicazione, ai fini dell’attivazione del Centro in parola, considerando, altresì, opportuno che le ulteriori istanze di adesione al Centro *de quo*, che perverranno fino alla data del 15.06.2020, vengano rimesse alla valutazione di questo Consesso, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.		x
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.		x	33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all’unanimità,

RICHIAMATO lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed, in particolare, l’art. 33;

VISTE le proprie delibere del 26.03 e 28.04.2020;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 15.05.2020;

VISTO lo Statuto del Centro Interdipartimentale di Ricerca in “Telemedicina” ed, in particolare, l’art. 1, comma 2;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato, evidenziato e proposto nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture Decentrate – U.O. Organi Strutture Decentrate e Centri,

DELIBERA

- l'attivazione del Centro Interdipartimentale di Ricerca in "Telemedicina", formato dai docenti, afferenti ai Dipartimenti di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana, Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (FOR.PSI.COM.), Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica e Informatica, promotori della proposta di costituzione del medesimo Centro, che abbiano presentato formale istanza di adesione;
- di rimettere al Senato Accademico la valutazione delle ulteriori istanze di adesione al Centro in parola che perverranno fino alla data del 15.06.2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

VARIE ED EVENTUALI

Il Rettore propone di prendere in esame tra le varie ed eventuali il seguente argomento che riveste carattere di urgenza:

CONTRATTO DI COMODATO PER LA CONCESSIONE D'USO ALL'ENEA DI UNA PORZIONE IMMOBILIARE SITA NEL COMPENDIO UBICATO IN BARI, SETTIMO PIANO DI VIA GIULIO PETRONI N. 15/F: AGGIORNAMENTO

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

CONTRATTO DI COMODATO PER LA CONCESSIONE D'USO ALL'ENEA DI UNA PORZIONE IMMOBILIARE SITA NEL COMPENDIO UBICATO IN BARI, SETTIMO PIANO DI VIA GIULIO PETRONI N. 15/F: AGGIORNAMENTO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia e Patrimonio – U.O. Gestione amministrativa progetti edilizi ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“Premesse:

- In data 05.12.2017 su proposta dell'ENEA, a seguito di approvazione da parte del Consiglio Amministrazione del 22.12.2015/p.22, fu stipulata la Convenzione Quadro, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), avente ad oggetto la collaborazione tra le Parti per lo sviluppo di attività congiunte attorno alle competenze di eccellenza comuni con primario e non esclusivo riferimento, anche interdisciplinare, alle tematiche dell'efficienza energetica, di fonti rinnovabili, di ambiente e clima, di sicurezza e salute, di nuove tecnologie.

All'Art. 7 della Convenzione sono stati definiti gli impegni di collaborazione assunti dalle parti sottoscrittrici; in particolare:

- 1) *elaborare dei progetti di ricerca congiunti che facilitino l'assegnazione di assegni di ricerca e/o borse di dottorato di ricerca per l'Università;*
- 2) *elaborare progetti di finanziamento e/o incentivi mirati alla realizzazione degli interventi di efficientamento energetico indicati dalle diagnosi di cui al successivo punto 3);*

In particolare, ENEA si è impegnata a:

- 3) *fornire la diagnosi energetica di cui all'art. 8 del decreto legislativo n. 102/2014 del Ministero dello sviluppo economico, per gli immobili universitari;*
- 4) *sviluppare un progetto dedicato all'Università di Bari "Spring School" nell'ambito della Campagna Nazionale "Italia in Classe A" in tema di informazione e Formazione sull'efficienza energetica, promossa dal ministero dello Sviluppo Economico e realizzata da ENEA per il triennio 2016-2019, dedicato anche a funzionari e personale tecnico dell'Università.*

Per la fase applicativa della Convenzione e per la realizzazione delle attività di comune interesse, si è convenuto (art.6) che l'Università metta a disposizione dell'ENEA, per tutta la durata dell'Accordo, gli spazi ubicati nell'immobile sito in Bari alla Via Giulio Petroni n. 15/F, piano settimo della superficie di 640 mq. di cui all'allegata planimetria e che l'ENEA provveda a propria cura e spese alla ristrutturazione interna iniziale degli spazi finalizzati al proprio insediamento nell'immobile su indicato, alla gestione ed alle utenze per l'uso ed il funzionamento dell'immobile, compresi i tributi comunali sui rifiuti, comunque denominati, nonché gli oneri di manutenzione ordinaria.

La durata della Convenzione Quadro è stata stabilita (art. 17) in 5 anni, rinnovabile per ulteriori 5 anni.

Nelle more della sottoscrizione del Contratto di Comodato per la concessione d'uso al 7° piano dell'immobile in Via Giulio Petroni 15F in Bari, con nota rettorale prot. n. 74164 IX/2 del 17.10.2018, l'ENEA è stata autorizzata a trasferirsi provvisoriamente in

alcuni spazi del 6° piano dell'immobile, al fine di non interrompere le azioni congiunte previste nella Convenzione Quadro.

Al fine di procedere alla formalizzazione del trasferimento dell'Enea nella nuova sede universitaria, d'intesa con i competenti uffici dell'ENEA e con la Sezione Edilizia di questa Università, a seguito di lunga e copiosa corrispondenza, nel novembre 2019 è stata predisposta una bozza dell'atto di Comodato modale ai sensi dell'art. 1803 c.c.

La Bozza di Comodato è stata sottoposta all'approvazione del Senato Accademico nella seduta del 19.11.2019, il quale, diversamente da quanto sancito all'art. 17 della Convenzione, ha espresso parere favorevole alla relativa sottoscrizione con la limitazione di estendere la durata del Contratto a soli n. 2 anni, in luogo dei 5 previsti, in totale 7 anni.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22.11.2019 ha approvato, per gli aspetti di competenza, il Contratto di Comodato per la concessione d'uso all'E.N.E.A. di una porzione immobiliare consistente negli spazi del settimo piano dell'immobile in Via Giulio Petroni 15F in Bari, di proprietà di questa Università, previa modifica dell'estensione della relativa durata da n. 5 a n. 2 anni.

Di tanto è stata informata l'Enea con nota prot. n 12734 del 14.02.2020.

Ciò premesso, si informa che l'ENEA, con nota pec del 25.02.2020, prot. n. 11047, (prot. UNIBA n.15648 del 26.2.2020), ha chiesto a questa Amministrazione di rivalutare quanto stabilito in merito alla durata del contratto di comodato in virtù del notevole investimento eseguito da parte dell'ENEA per la ristrutturazione degli ambienti oggetto del Comodato già completamente ristrutturati (€ 128.368,00).

Alla luce delle motivazioni suesposte si chiede al Senato Accademico di voler riesaminare in *parte qua* la propria deliberazione per esprimersi in ordine alla bozza del Contratto di Comodato nella forma precedentemente elaborata in cui l'art. 2 cita:

(Durata) *Il presente Contratto di Comodato decorre dalla data di ultimazione dei lavori necessari per il trasferimento del personale ENEA nell'immobile sopra descritto. Infatti, in base alla Convenzione Quadro stipulata tra ENEA e Università, i lavori di manutenzione iniziali e quelli ordinari sono in capo al comodatario. Detto trasferimento verrà contestualizzato con opportuno verbale al momento della sua esecuzione.*

La durata del presente contratto di Comodato d'Uso, non potrà essere inferiore al tempo di ammortamento del costo supportato dal comodatario per la esecuzione dei lavori iniziali di immissione nell'immobile, valutato in anni 10 (dieci), sulla base dell'importo dei lavori eseguiti da ENEA, pari ad€ 128.368,00 (IVA inclusa).

Trascorsi i quali, qualora tra le Parti permanga l'interesse a collaborare nelle forme già previste nella Convenzione Quadro citata in premessa, il comodatario continuerà a disporre dei locali in forma gratuita, per tutta la durata che sarà definita nella proroga di detta Convenzione, nel rispetto dei termini previsti dal presente contratto di comodato.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.		x
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.		x	33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA

la Convenzione quadro, stipulata in data 05.12.2017, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Agenda nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA, avente ad oggetto *la collaborazione tra le Parti per lo sviluppo di attività congiunte attorno alle competenze di eccellenza comuni, con primario e non esclusivo riferimento, anche interdisciplinare, alle tematiche dell'efficienza energetica, di fonti rinnovabili, di ambiente e clima, di sicurezza e salute, di nuove tecnologie;*

RICHIAMATA

la bozza del Contratto di comodato tra le medesime Parti per la concessione d'uso all'ENEA di una porzione immobiliare consistente negli spazi del settimo piano dell'immobile di Via Giulio Petroni 15F in Bari, di proprietà di questa Università ed, in particolare, l'art. 2 "Durata" che prevede "...La durata del presente Contratto di Comodato d'Uso non potrà essere inferiore al tempo di ammortamento del costo supportato dal comodatario per la esecuzione dei lavori iniziali di immissione nell'immobile, valutato

in anni 10 (dieci) sulla base dell'importo dei lavori eseguiti da ENEA, pari ad € 128.368,00 (IVA inclusa) ...,

VISTE la propria delibera del 19.11.2019 e quella del Consiglio di Amministrazione del 22.11.2019, in ordine, tra l'altro, alla limitazione a n. 2 anni dell'estensione della durata del predetto Contratto di comodato;

VISTA la nota PEC, prot. n. 11047 del 25.02.2020, acquisita al protocollo generale di questa Università, con il n. 15648 del 26.02.2020, con cui l'ENEA ha chiesto a questa Amministrazione di rivalutare quanto stabilito in merito alla durata del Contratto di comodato, in virtù del notevole investimento eseguito da parte dell'ENEA per la ristrutturazione degli ambienti oggetto del Comodato già completamente ristrutturati (€ 128.368,00);

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia e Patrimonio – U.O. Gestione amministrativa progetti edilizi,

RITENUTE condivisibili le motivazioni addotte nella suddetta nota;

ATTESA l'opportunità di procedere tempestivamente,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- a parziale modifica della propria delibera del 19.11.2019, di esprimere parere favorevole in ordine alla concessione d'uso all'ENEA di una porzione immobiliare consistente negli spazi del settimo piano dell'immobile in Via Giulio Petroni 15F in Bari, di proprietà di questa Università, per la durata di n. 10 anni;

e, per l'effetto,

- di esprimere parere favorevole in ordine alla originaria versione della bozza di Contratto di comodato d'uso da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 17:15 (fine del collegamento audio/video).

IL SEGRETARIO
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano BRONZINI)